

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Il modello san casciano	5

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	19
Obiettivi generali individuati dal governo	20
Obiettivi individuati dalla regione toscana	21
Popolazione e situazione demografica	22
Ulteriori dati relativi alla popolazione	24
Territorio e pianificazione territoriale	25
Piani e strumenti urbanistici vigenti	26
Strutture ed erogazione dei servizi	27
Raccolta rifiuti	28
Economia e sviluppo economico locale	29
Economia insediata sul territorio	30
Sinergie e forme di programmazione negoziata	32
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	33

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	34
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	35
Organismi interni e partecipazioni	38
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	39
Opere pubbliche in corso di realizzazione	41
Tributi e politica tributaria	42
Dettaglio aliquote imposte comunali	44
Tariffe e politica tariffaria	48
Tariffe dei servizi pubblici	50
Spesa corrente per missione	52
Necessità finanziarie per missioni e programmi	53
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	54
Disponibilità di risorse straordinarie	55
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	56
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	57
Programmazione ed equilibri finanziari	58
Finanziamento del bilancio corrente	59
Finanziamento del bilancio investimenti	60
Disponibilità e gestione delle risorse umane	61
Obiettivo di finanza pubblica	63

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	64
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	65
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	66
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	67
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	68
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	69
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	70
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	71
Fabbisogno dei programmi per singola missione	72
Servizi generali e istituzionali	73
Ordine pubblico e sicurezza	78
Istruzione e diritto allo studio	80
Valorizzazione beni e attiv. culturali	84
Politica giovanile, sport e tempo libero	87
Turismo	89
Assetto territorio, edilizia abitativa	90
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	92
Trasporti e diritto alla mobilità	94
Soccorso civile	96
Politica sociale e famiglia	97
Sviluppo economico e competitività	101
Lavoro e formazione professionale	103
Agricoltura e pesca	105
Energia e fonti energetiche	106
Fondi e accantonamenti	107
Debito pubblico	108
Anticipazioni finanziarie	109
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	110
Programmazione e fabbisogno di personale	111
Opere pubbliche e investimenti programmati	112
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	113
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	114
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	115

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il recente decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti, fra i quali il Comune di San Casciano, e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione) sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione. Con il decreto 3 luglio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015, il ministero dell'Interno ha fissato al 31 ottobre 2015 il nuovo termine per la presentazione al Consiglio.

b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Il documento unico di programmazione (DUP) si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre (salvo specifiche proroghe concesse dal Governo), infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Il modello San Casciano

Quando ci guardiamo con gli occhi degli altri, riusciamo a capire meglio noi stessi. Chi viene a San Casciano per lavoro, per turismo, come semplice visitatore si guarda intorno e si esprime con entusiasmo sul nostro Comune, sui nostri paesaggi, sui nostri luoghi storici, sull'architettura e l'arte che si rincorrono nella sua storia antica e recente.

Quando una persona rimane per qualche giorno da noi, si accorge che la ricchezza più incredibile e bella della nostra terra è però un'altra cosa ancora: siamo noi, le donne e gli uomini che amano e vivono San Casciano. Il reticolo di associazioni che operano nel sociale e nel sanitario, nell'educazione, nell'ambiente, nella cooperazione, nella cultura, nello sport e nel divertimento formano qualcosa di davvero unico, guardato con stupore ed ammirazione da molti.

Davvero, la storia siamo noi. Stiamo costruendo il nostro futuro, attraversando un presente complicato e difficile, non disperdendo mai il nostro valore principale: la solidarietà tra persone organizzata con regole a passione comuni a tutti.

E' il nostro piccolo ma sentito e condiviso "modello" di vita civile, ne siamo orgogliosi, crediamo giustamente. Vogliamo continuare ad esserlo.

Le linee programmatiche dell'azione di governo riflettono fedelmente il programma elettorale. Un programma costruito con il coinvolgimento di oltre 250 persone, a dimostrazione che non si è trattato del cammino solitario di una persona che si candida Sindaco, ma di un percorso condiviso di tanti che hanno dato il proprio tempo e messo le proprie competenze a disposizione per progettare un pezzo del nostro futuro.

Responsabilità verso tutti significa anche questo.

OPPORTUNITA' PER SAN CASCIANO

Nella precedente legislatura l'amministrazione ha dovuto fare i conti con una situazione economica difficile, per di più in un contesto di tagli dei trasferimenti agli enti locali, quando invece maggiori risorse avrebbero potuto aiutare ad affrontare meglio le problematiche derivanti dalla crisi.

Siamo convinti, tuttavia, che il nostro territorio abbia tutte le potenzialità per intercettare i segnali di ripresa che si affacciano anche nel nostro Paese.

Il comune di San Casciano è una piccola Toscana: vi sono manifattura di qualità, artigianato, agricoltura, commercio e turismo. Dobbiamo ripartire da qui per creare un modello di sviluppo che sia vincente, **puntando sulla qualità e le eccellenze che il nostro territorio può offrire**, con l'ottica di **rilanciare le attività produttive esistenti**, ma anche di **creare nuove opportunità**.

Il nostro impegno per un'azione concreta ed efficace si riassume in quattro parole: **Indirizzare, Facilitare, Coordinare, Promuovere**.

Indirizzare le energie su iniziative mirate, che facciano da volano per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale, lavorando in parallelo su obiettivi di breve e di medio periodo.

Facilitare chi vuol fare impresa con azioni che riducano i tempi di risposta dell'amministrazione, semplifichino gli iter amministrativi, lavorando a fianco delle imprese e dei lavoratori.

Coordinare gli attori economici presenti sul territorio, coinvolgendoli in iniziative che possono creare nuove opportunità e stimolandoli a sfruttare le sinergie che ci sono tra loro.

Promuovere il nostro territorio e valorizzare le sue potenzialità dal punto di vista ambientale e culturale, al fine di inserire il sostegno all'imprenditorialità in un contesto di sviluppo equilibrato e sostenibile.

Su questa base individuiamo i seguenti temi:

Commercio e turismo

Industria e artigianato

Agricoltura

Commercio e turismo

Nel breve periodo:

Rafforzare il ruolo della Pro-Loce: si tratta di promuovere un progetto che va sviluppato ed incentivato in sinergia con il ruolo delle altre pro loco del Chianti, anche in un'ottica di più lungo termine per la creazione di un brand Chianti per la promozione turistica del territorio, al fine di spalmare eventi sul territorio che non siano tra loro concorrenti ma complementari ed un unico portale di accoglienza turistica in prospettiva di tutto il Chianti.

Ripensare e realizzare un ufficio d'informazione turistica; un ufficio che sia visibile, fruibile, con persone preparate in grado di guidare il turista nell'accoglienza, di indirizzarlo su strutture, eventi, luoghi di attrazione. L'ubicazione dovrà essere ben segnalata ed in luogo di passaggio e con parcheggio; ad es. Piazza Zannoni / Piazzale Aldo Moro.

Promuovere i prodotti del territorio attraverso eventi legati al vino e all'olio, prodotto questo che va promosso sia per il rilancio dei produttori locali sia con una campagna educativa sui benefici in termine di salute; promozione nelle scuole e con i ristoratori ed esercizi locali. Introdurre una festa dell'olio che potrebbe essere "itinerante" sul territorio (ciclicamente nelle principali frazioni). Eventi che coinvolgano contemporaneamente agricoltura, artigianato e cultura, con rilevante promozione turistico/mediatica. Eventi che potranno essere spalmati su più periodi in modo da allungare la stagione turistica e contemporaneamente legati alla stagionalità di certi prodotti agricoli.

Valorizzare San Casciano a livello urbanistico ristrutturando le mura medievali e curando maggiormente l'arredo urbano del capoluogo (ad esempio, prevedendo cestini con posacenere), ma anche le frazioni, soprattutto il centro di Mercatale

e Cerbaia. Quando si parla di Chianti si parla di eccellenza, e per questo dobbiamo mostrare un paese pulito, ordinato, ben tenuto e mai trascurato. Occorre sistemare gli spazi di verde pubblico valutando una manutenzione anche affidata a cooperative sociali e/o gruppi di volontari (valorizzandone e divulgandone l'attività) o anche alla sponsorizzazione di imprese locali. E' importante svolgere un'attività di monitoraggio e presidio del territorio contro il degrado: ad esempio, appare di cruciale importanza una risistemazione/riqualificazione del parcheggio Stianti.

Creare con i tour operator dei percorsi per il turismo giornaliero da Firenze e Siena, che coinvolgano le cantine Antinori, la torre dell'acqua, il museo civico e gli scavi archeologici fino alla Casa Museo Machiavelli. Nel contempo ricercare una collaborazione con i privati per la visita a dimore e ville storiche da includere in percorsi culturali.

Implementare una sinergia tra gli agriturismi e gli operatori commerciali con lo sviluppo, ad esempio, di una card che riguardi promozioni negli esercizi commerciali ed un sistema museale unico. Stimolare l'ideazione di tour del territorio con servizi di trasporto e guida per i turisti che alloggiano negli agriturismi, con soste anche in luoghi meno conosciuti al grande pubblico, quali il sito etrusco di Valigondoli o le pievi romaniche (ad esempio Luiano). Pensare a percorsi guidati di carattere diverso, con biciclette, motorini, cavallo, anche legati a manifestazioni sportive.

Mappare i punti panoramici con aree di sosta ed all'interno di percorsi ciclo-pedonali e di trekking, da promuovere assieme agli itinerari ecologici. Progettare la realizzazione di nuovi percorsi ciclo/pedonali sui nostri crinali più belli: da San Casciano a Mercatale, da San Casciano a S. Andrea in Percussina, da Spedaletto a Chiesanuova, da Montefiridolfi al castello di Bibbione, da Santa Cristina a San Pancrazio. Promuovere percorsi con utilizzo di auto ecologiche, ad esempio installando colonnine di ricarica per auto elettriche. Questa iniziativa potrebbe promuovere car rental e car sharing ed in futuro essere anche base per la trasformazione del parco auto del Comune in mezzi elettrici.

Nel medio-lungo periodo:

Lavorare per la formazione di un brand Chianti che inglobi i comuni del Chianti Fiorentino e Senese per la promozione del territorio in termini di lifestyle, prodotti agricoli e manifatturieri, promozione turistica. In quest'ottica bisogna lavorare per la realizzazione di un portale turistico del Chianti che consenta di avere un unico interfaccia per eventi, ospitalità, ricettività, al fine anche di creare sinergie e collaborazioni in modo da distribuire gli eventi ed evitare sovrapposizioni, ragionando in un'ottica di area vasta.

Sviluppare l'idea dell'insediamento di un albergo, sempre in un'ottica di area vasta, anche attraverso la realizzazione del piano di recupero dell'ex Area Antinori del Bardella.

Promuovere, in un'ottica di incremento della ricettività, la realizzazione di campeggi e/o area camper (quella esistente non è aperta per gran parte dell'anno). Ciò consentirebbe anche di fornire un'offerta ricettiva diversificata per fasce di prezzo. L'area camper potrebbe essere in sinergia (sponsor) con Laika. Tra le aree possibili è da considerare quella del parco La Botte, sia perché in loco sono già presenti alcuni servizi sia perché il territorio è pianeggiante. In questo modo sarebbe possibile la valorizzazione del parco e del percorso lungo Pesa e lo sviluppo delle attività commerciali, collegate in virtù della vicinanza alla Superstrada e alle Cantine Antinori. Da valutare la possibilità di avviare un servizio di navetta e/o car sharing con il capoluogo in modo da attrarre i campeggiatori e camperisti verso il centro commerciale naturale.

Sviluppare le collaborazioni con i paesi gemellati, in modo da portare turisti a San Casciano, nonché agire come "fiera" dei prodotti locali ed aprire collaborazioni con imprese dei paesi gemellati. Sviluppare la realizzazione dei gemellaggi già avviati.

Sostenere e valorizzare, anche sul web, gli eventi che rafforzano i flussi turistici, ad esempio quelli che favoriscono il turismo sportivo o quelli legati al mondo dei matrimoni.

Accelerare le pressioni politiche per la conclusione dei lavori del by-pass, necessario per risolvere la questione dell'accesso a e da Firenze. Maggiori indicazioni e promozione del Chianti al casello di Firenze-Impruneta. Individuazione di area sosta alle porte del paese (ad esempio, zona Montopolo) finalizzate all'accoglienza di pullman e gite (vedi punto 5 delle iniziative nel breve periodo).

Industria e artigianato

Nella precedente legislatura il ruolo dell'amministrazione è stato decisivo per lo sviluppo economico del settore manifatturiero e pertanto occupazionale. Il successo della vicenda Laika e l'inaugurazione delle Cantine Antinori dimostrano quanto possa essere proficuo il rapporto tra le istituzioni ed il mondo produttivo; un modello di sviluppo che sappia coniugare la manifattura e l'occupazione con la tutela e la valorizzazione del territorio. Il ruolo dell'amministrazione, congiuntamente a quelle che sono le politiche nazionali ed europee, dovrà continuare a percorrere questa strada. Questo passa attraverso le seguenti azioni:

Servizi: occorre rendere pienamente fruibile ed attiva la banda larga su tutto il territorio.

Mobilità e infrastrutture: è importantissima l'accessibilità a Firenze e quindi è necessario fare tutto il possibile, in un'ottica di area vasta chiantigiana, per la rapida soluzione dei problemi di accesso al casello di Firenze-Impruneta. A questo fine, è necessario mantenere la gratuità dell'autopalio; ciò a favore delle imprese che operano sul territorio sia per i flussi di mobilità in entrata (turistici soprattutto) che in uscita (lavoratori sancascianesi pendolari).

Aree artigianali: riqualificazione sia in termini di facilità di accesso (parcheggi e collegamenti) sia in termini di politica dei rifiuti e smaltimento degli stessi. Mappatura capannoni in eternit.

Semplificazione burocratica: la politica nazionale e locale deve andare in una direzione di semplificazione delle

procedure per essere un supporto e non un ostacolo a chi vuol fare impresa.

Fondi Europei: sarà importante la capacità di coordinare progetti in grado di raccogliere fondi europei. Stabilire per questo tema una delega specifica e soprattutto sfruttare l'organismo che l'Anci mette a disposizione proprio a questo scopo.

Promozione dei prodotti del territorio: promuovere l'artigianato locale, anche qui attraverso iniziative di promozione turistica che valorizzi il brand Chianti (vedi anche interazione con quanto detto nella parte su commercio e turismo).

Promozione e incentivo all'imprenditorialità: studiare la possibilità di realizzare un "incubatore" che consenta di recuperare e valorizzare i mestieri tradizionali.

Agricoltura

L'anno 2015 è in Italia l'anno dell' Expo Universale: il tema sarà nutrire il mondo. E' fondamentale per il nostro paese lavorare su un settore centrale della nostra economia. La qualità dei nostri prodotti deve trovare forza a livello internazionale attraverso il rafforzamento delle tutele del "DOP ITALIA". Noi dobbiamo fare la nostra parte concentrandoci sui seguenti aspetti:

Il **Chianti**, nella sua accezione più ampia deve essere un brand che riguardi lo stile di vita, tutela del paesaggio, eco sostenibilità, produzione di artigianato artistico e di qualità, e soprattutto di prodotti agroalimentari di elevata qualità. La distintività qualitativa dei cibi e territori locali deve essere marchio da esportare. La promozione del brand Chianti deve avvenire in sinergia con gli altri comuni, facendo rete insieme.

Superare il problema dimensionale. In un quadro economico di competizione globale occorre saper cogliere le opportunità che lo sbocco su nuovi mercati, quelli emergenti e quelli tradizionali, possono consentire. L'amministrazione può lavorare come facilitatore di forme di aggregazione di piccoli produttori, anche attraverso le reti d'impresa, coordinando ed incentivando forme di collaborazione e aggregazione che consentano di raggiungere una massa critica tale da poter fare sistema e presentarsi in modo unito sui mercati. La presenza delle Cantine Antinori è un elemento che può essere valorizzato anche in questo senso.

Lavorare per una maggiore identificazione del prodotto: si assiste oggi ad una generalizzata crescita qualitativa del prodotto. Occorre lavorare per il ripristino di una chiara identificazione del marchio Chianti che deve essere associato al suo territorio di riferimento.

Pensare e realizzare eventi che consentano una maggiore promozione del prodotto: ad esempio una manifestazione che valorizzi l'olio (ricordiamo che il nostro comune è quello che ha più ettari di oliveti nell'intera provincia). Il lavoro che richiede un oliveto non può portare dei prezzi al litro bassi come sono sul mercato: l'olio, così importante nella nostra alimentazione, va valorizzato. E' un lavoro che va fatto in sinergia con le scuole, mettendo al centro dell'educazione il tema dell'alimentazione. Su questo (e non solo per l'olio) è anche fondamentale un coinvolgimento dei ristoratori, che aiutino a valorizzare la distintività dei nostri prodotti da quelli di massa.

Sostenere l'agricoltura come volano di rilancio occupazionale. A tal fine è necessario rilanciare la collaborazione con l'Università di Firenze per progetti di filiera corta e recupero di antiche colture, per la tutela della biodiversità, il rilancio di prodotti tipici anche diversi dai tradizionali (come grani antichi, miele e formaggio) che creino un ulteriore valore aggiunto nella distintività del marchio Chianti. Occorre anche procedere a un rilancio, da un punto di vista culturale, del ruolo dell'agricoltore e dell'imprenditore agricolo. Necessaria a tal fine anche un'azione di indirizzo politico per la tutela e la difesa degli operai agricoli. Infine, bisogna promuovere, anche con l'ausilio di fondi di solidarietà e fondi europei specifici, il ritorno al lavoro agricolo anche attraverso le banche della terra, come l'affitto di terreni agricoli a prezzi calmierati.

L'agricoltura è fondamentale per la tutela del territorio. L'agricoltura forse non sarà al primo posto come PIL prodotto, ma lo diventa in quanto legata alla tutela del nostro territorio, affidata proprio a coloro che questo paesaggio hanno costruito: gli agricoltori. Il nostro paesaggio, infatti, è gran parte del nostro patrimonio. Pertanto è impossibile, nel nostro contesto, separare l'agricoltura dalla tutela del territorio. E' fondamentale il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle imprese agricole come custodi del nostro paesaggio e della sua bellezza, anche attraverso la gestione di aree protette.

Fornire un sostegno concreto alle imprese agricole su più fronti: ad esempio un sostegno, anche grazie al GAL, di carattere consulenziale (ad esempio riguardo ad accesso ai bandi, coordinamento progetti ecc.), e di riduzione degli adempimenti burocratici. Occorre proseguire nella raccolta differenziata, con la possibilità di utilizzo del compost legandolo ad un sistema, da perseguire, di una futura tariffazione puntuale. Bisogna inoltre fornire sostegno delle aziende agro/energetiche, anche con la possibilità di piccoli impianti a basso impatto ambientale. Per tutto questo appare fondamentale il ruolo di "facilitatore" da parte dell'amministrazione.

Le proposte under 25

Promuovere gli artigiani e gli imprenditori agricoli locali mettendo in mostra i loro prodotti (anche a scopo di vendita). Il progetto si realizzerebbe offrendo uno spazio espositivo gratuito ai soggetti interessati (o dietro pagamento di una cifra simbolica), pubblicizzando l'iniziativa anche all'estero (tramite i gemellaggi). Organizzarla magari in date vicine al Natale per aumentare le possibilità di vendita.

Sfruttare i fondi sfitti nelle zone del centro commerciale naturale del paese per offrire uno spazio espositivo a piccoli (e magari giovani) artigiani e imprenditori locali a prezzi economici, così da sfruttare l'occasione per pubblicizzare il più possibile il proprio locale e magari trovare persone più disponibili ad affittarlo attratte più da un'iniziativa del genere che

da un semplice cartello affittasi.

Sviluppare l'idea di un evento, centrato sul turismo e sulla popolarità, che consisterebbe in una sorta di "aperitivo Spagnolo" (banchi di street food all'interno del centro storico del paese anche allestiti dagli stessi ristoratori del territorio) accompagnato da concerti in vari punti del paese e dalle performance di artisti di strada; l'evento potrebbe durare un'intera giornata e finire ad un'ora non tarda, così da evitare i problemi sull'eccessiva confusione serale.

SCUOLA PER CRESCERE

In momenti storici come questo dove la crisi ha ridotto gli investimenti sui bambini creando una povertà materiale, si crea spesso anche una povertà educativa che incide sulla formazione degli stessi e che porta ad uno sviluppo non paritario tra di loro. L'assenza di 'strumenti' di comprensione e di formazione culturale fa sì che soltanto alcune classi sociali si sviluppino a detrimento di altre.

L'Amministrazione comunale ha spesso implementato gli interventi a sostegno dell'attività educativa, andando ben oltre l'ambito di competenza dei servizi scolastici che gli spetterebbero per legge, e proverà a continuare a farlo ove necessario.

E' fondamentale sviluppare ed incentivare la "comunicazione" e la "relazione" tra i ragazzi attraverso l'inserimento di progettualità formative, anche extra – scolastiche. Coinvolgere gli studenti attraverso programmi di partecipazione attiva è infatti importante per creare già a livello studentesco una rete di collaborazione tra i ragazzi. La scuola deve infatti essere non solo una trasmissione di saperi, ma anche e soprattutto fautrice di competenze del saper fare e del saper essere.

Le attività scolastiche devono quindi essere improntate ai valori sociali del rispetto e delle condivisione, della solidarietà e della collaborazione; compito della scuola è creare un futuro consapevole. E' dunque importante considerare il bambino un "cittadino" sin da piccolo, inserendo sempre di più strumenti di responsabilizzazione dello stesso nelle scelte che poi li riguardano direttamente e momenti di condivisione delle idee.

La stessa rete di collaborazione ed interazione è importante che nasca anche tra gli adulti che interagiscono con i bambini, in modo da garantire momenti di confronto e dialogo ed un percorso formativo continuativo. E' emersa la forte necessità di creare una rete di collegamento sociale tra i soggetti che intervengono nell'educazione del bambino, sin da prima che arrivi il bambino: tra genitori durante la gravidanza, tra genitori ed insegnanti, allenatori, catechisti, interlocutori che successivamente si inseriscono nel percorso educativo dei bambini. A tal fine è importante che vengano utilizzati gli spazi scolastici esistenti per i momenti di incontro e confronto.

Edilizia scolastica

Il Comune di San Casciano dispone, sul proprio territorio, di circa 12 edifici scolastici. Si tratta di una scelta politica rispondente all'esigenza di mantenimento dei plessi scolastici presenti su tutto il territorio del comune e delle mono sezioni.

Per l'amministrazione è importante evitare una rottura troppo precoce tra l'ambiente familiare, primo contesto di inserimento sociale dei bambini, e ambiente educativo. Oltre a ciò, si ritiene che il mantenimento delle mono sezioni sia fondamentale per evitare che le frazioni stesse si riducano a mero dormitorio.

Riedificare la scuola materna del Bargino gravata da criticità di ordine sismico (mono sezione, cucina, parcheggio, giardino). Previsione di più aule da inserire nella nuova scuola materna Bargino in vista di aumento utenza per apertura nuove cantine Antinori e Laika.

Investire su infissi per la materna Mercatale, Capoluogo e Cerbaia.

Riqualificare gli spazi esterni alle scuole e incrementare gli investimenti annuali di risistemazione aree esterne.

Migliorare le strutture informatiche (progetto con Poste Italiane con utilizzo vecchi computer dismessi) e inserire nuove tecnologie e comunicazione con relativa formazione delle insegnanti.

I nidi

Per il Comune di San Casciano è fondamentale il concepimento dell'asilo nido inteso come momento educativo del bambino e non soltanto come mero servizio offerto alla comunità.

Per questo motivo è importante individuare iniziative tese sì a venire incontro alle nuove esigenze delle famiglie, e il mantenimento delle tariffe si inserisce ampiamente in quest'ottica.

Apertura del nido a Cerbaia con due sezioni: una per la fascia di età dai 12 ai 36 mesi e una per i lattanti dai 6 ai 12 mesi, con mensa interna.

Individuare tre fasce di orario, 7:30 – 14:00, 7:30 – 16:00, 7:30 – 17:30 su Cerbaia, ma anche tese a sviluppare progettualità formative, come ad esempio la collaborazione tra il nuovo nido di Cerbaia e la casa anziani, l'orto a scuola.

Individuare all'interno degli asili nido, aree e fasce orarie da dedicare all'aggregazione tra genitori ed i figli, in modo da consentire la nascita di spazi dedicati alla socialità.

Anticipare percorso educativo del nido individuando percorsi di genitorialità già per la coppia e per le donne in gravidanza.

Potenziare la partecipazione attiva della popolazione in ambito educativo, ad esempio instaurando un rapporto tra

anziani e bambini attraverso l'individuazione di progetti educativi.

Sistemare il parcheggio del nuovo asilo nido di Cerbaia, in cui vogliamo aprire una sezione dedicata ai lattanti (dai 6 ai 12 mesi).

Incentivare percorsi dedicati alla partecipazione attiva e alla responsabilizzazione dei bambini su tematiche legate alla piccola edilizia scolastica, organizzazione e strutture degli edifici che li ospitano, per esempio coinvolgere i piccoli alunni nella scelta del colore delle pareti.

Educare attraverso l'alimentazione grazie all'inserimento di progetti/campagne di sensibilizzazione in ambito alimentare.

Materne, elementari e medie

Creare una rete a sostegno delle persone che interagiscono con i bambini: gli educatori, gli insegnanti, gli allenatori, la famiglia ecc., in modo da garantire, sin dalla prima infanzia, un filo conduttore tra i vari aspetti educativi dei bambini.

Proseguire il percorso di inserimento di alimenti etnici nei menù della mensa per materna, elementari e medie.

Individuare una soluzione per ammortizzare il più possibile sprechi derivanti dagli avanzi di cibo della mensa (es. possibilità di acquistare cibo che avanza per la cena).

Prevedere maggiore elasticità dei servizi di trasporto per elementari e medie anche in base a cambiamenti di residenza improvvisi degli utenti (es. separazione dei genitori).

Individuare progetti formativi che si pongano in continuità tra i tre ordini di scuole del comprensivo.

Aumentare gli spazi di condivisione delle idee.

Coinvolgere direttamente i ragazzi nell'educazione dei propri compagni attraverso l'inserimento di conferenze tematiche, sull'alimentazione, sulle droghe ecc.

Utilizzare maggiormente strumenti quali il teatro, il teatro-forum e la musicoterapia per la realizzazione di progetti educativi su temi specifici (sessualità, droghe ecc.)

Ripensare la programmazione teatrale rivolta alle scuole.

Aumentare il coinvolgimento attivo dei genitori nei percorsi educativi dei ragazzi e individuare meccanismi di parificazione sociale e limitazione disparità nelle scuole (es. acquisto di classe di materiale scolastico).

Progetti ponte scuola-cultura

Continuare ad incentivare e sviluppare i progetti avviati insieme alle insegnanti e ai dirigenti delle scuole medie e elementari finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della carta costituzionale estendendoli a tutte le scuole del nostro territorio (progetto "Piccoli passi verso la Costituzione" "Educazione alla Legalità", laboratori e incontri in occasione del Giorno della memoria, "Educazione alla lettura", laboratori didattici sulla figura di Machiavelli e visite guidate in costume a Casa Machiavelli, laboratori didattici nella nuova sezione archeologica del museo e nell'area archeologia del Ponterotto).

Sviluppare attività didattiche per famiglie su area archeologica, la nuova sezione museo e casa Machiavelli.

Integrare i progetti tra cultura e scuola con maggiore partecipazione dei bambini in particolare quello sulla cittadinanza con l'elezione del Sindaco bambino.

Introdurre laboratori didattici per sviluppare una maggiore manualità dei bambini.

Potenziare la presenza delle Arti nelle scuole (musica, teatro e danza), formazione e laboratori per la conoscenza di attività artigianali che sono risorse del territorio organizzazione di visite delle quinte del teatro.

CULTURA

La creazione di una rete a sostegno delle famiglie, ma anche degli stessi insegnanti e allenatori, diventa una priorità alla luce dei dati emersi sulla "povertà educativa". La crisi ha diminuito l'investimento sull'educazione, la spesa pro capite sulla scuola primaria e secondaria è sostanzialmente rimasta invariata tra il 1995 e il 2010.

In un quadro di depotenziamento della scuola ci sono maggiori difficoltà ad attrarre e trattenere gli studenti più disagiati. Il nostro comune, nonostante la contrazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni locali, è riuscito a mantenere e a sviluppare una importante proposta culturale avviando una serie di interventi e iniziative.

La linea già intrapresa dall'amministrazione verso un'integrazione delle attività del polo culturale dovrà essere mantenuta e proseguita. Sarà necessario ricercare una maggiore integrazione sia tra le iniziative e le manifestazioni culturali del territorio sia tra l'attività culturale e la promozione turistica; un'integrazione necessaria non solo per una necessità economica, ma anche per un miglioramento e un ampliamento dell'offerta e dei servizi del polo culturale.

Oltre a ciò è e sarà fondamentale ottimizzare gli spazi a disposizione della biblioteca al fine di assicurare una maggiore fruibilità da parte degli utenti e un maggior coordinamento delle attività del polo culturale (biblioteca, teatro, museo).

La valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale locale hanno costituito l'ossatura di una strategia convincente, della quale sono un esempio lampante le iniziative costruite intorno alla celebrazione dell'anniversario della scrittura del *Principe* di Machiavelli, che hanno offerto l'occasione di una riscoperta della storia e del territorio che ha assunto un ampio respiro al di là dei confini nazionali. Occorrerà dunque proseguire verso un allargamento

dell'orizzonte e aprire "le mura" della cultura sancascianese, contaminando la ricchezza della tradizione con offerte nuove.

Incentivare e potenziare l'interazione tra social media e promozione dei beni storico-culturali e in quest'ottica predisporre, in collaborazione con gli enti e agenzie competenti, corsi di formazione all'uso dei social network nel campo della promozione turistica, artistica e culturale.

Sviluppare un progetto come area Chianti per Expo 2015 e sviluppare progetti in collaborazione con la Regione e Camera di Commercio per la promozione dei nostri prodotti all'estero

Elaborare, intorno alla figura di Niccolò Machiavelli, l'idea di una scuola di formazione politica e di una manifestazione annuale dedicata.

Dare maggior spazio a collettivi di lettura in arena estiva e potenziare il Premio Chianti, per esempio estendendolo attraverso l'introduzione di un premio per giovani scrittori

Biblioteca

Procedere all'adeguamento strutturale degli spazi della biblioteca, con lo spostamento del bancone nell'attuale ingresso e conseguente aumento dei posti della sala lettura.

Sistemare e ristrutturare i locali dell'ex Asl, creando uno spazio per l'archivio pre-unitario e per le associazioni del territorio.

Progettare un'entrata unica con accesso anche al museo, così da aumentare l'orario di apertura integrando la gestione (primo passo verso un multi servizio, anche in prospettiva del blocco delle assunzioni).

Teatro

Ampliare maggiormente le attività del teatro; in particolare modo si propone di promuovere il teatro Niccolini come luogo di sperimentazione, arricchendo la presenza di esperienze teatrali all'interno del teatro, inserendo nella programmazione spettacoli di nuove compagnie e introducendo elementi di novità come eventi musicali e mostre.

Migliorare la comunicazione, rafforzando la pubblicità degli eventi anche con l'apporto di nuovi social network e la realizzazione di un sito internet moderno e funzionale.

Museo

Attuare sinergie e collaborazioni con musei fiorentini in modo da poter avere sul territorio sancascianese mostre e allestimenti che sono ospitati nella città di Firenze (Polo Museale Fiorentino, Città degli Uffizi, Palazzo Strozzi e il centro di cultura contemporanea della Strozziina) individuando anche degli spazi espositivi alternativi ed esterni rispetto alle sale del Museo.

Potenziare i contatti con agriturismi e ristoranti per la promozione di musei ed eventi specifici. Nell'ottica di inserire meglio San Casciano e i suoi monumenti nel circuito turistico regionale, nazionale e internazionale, stringere di più i contatti con i tour operators e con le guide turistiche.

Ricordare l'artista Giuliano Ghelli come figura importante di San Casciano, continuando a sviluppare contatti con gli artisti locali per valorizzare le loro opere.

Promuovere maggiormente le installazioni di arte contemporanea presenti nel nostro territorio inserendole in percorsi dedicati grazie all'aiuto delle nuove tecnologie della comunicazione (app), in modo da avere ricadute sul settore turistico.

Favorire una maggiore presenza sul territorio di mostre, installazioni, performance di arte contemporanea che possano anche collocarsi in ambienti più tradizionali e in territorio aperto.

Instaurare una collaborazione con l'Università (Firenze, ma anche Siena) e in generale con studiosi di alto livello, che possano interessarsi al nostro territorio per collaborazioni, ricerche, conferenze e pubblicazioni.

Le proposte under 25

Attrezzare aree studio in luoghi pubblici (giardini o piazze) del comune di San Casciano; creare quindi un ambiente dotato di tavoli idonei allo studio, di allacciamento per la corrente e di accesso alla rete internet wi-fi.

Istituire un bando che preveda la possibilità di effettuare uno scambio culturale, magari con i comuni gemellati, per un breve periodo (es.15-30 gg.) che può essere sia di studio (per studenti) che di lavoro in cambio di vitto e alloggio.

Lo scambio sarebbe naturalmente reciproco e offrirebbe la possibilità ad uno o più giovani di provare un'esperienza formativa molto importante.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport rappresenta un fondamentale valore educativo e formativo, per questo sarà necessario il sostegno incisivo e convinto da parte dell'Amministrazione Comunale all'attività sportiva.

L'idea principale è quella della costituzione di una "Consulta dello sport", formata da tutte le associazioni sportive in collaborazione con l'assessore competente, al fine di discutere e analizzare le questioni contingenti e incrementare la collaborazione tra le varie Associazioni sportive migliorando i servizi offerti.

Il nostro obiettivo sarà quello di costituire una rete tra genitori, insegnanti e allenatori, creando numerosi momenti di incontro e dialogo (manifestazioni, offerta formativa). La finalità è seguire un percorso comune di formazione ed educazione, tra tutti i soggetti coinvolti a cominciare dalla scuola, ma anche la famiglia, le società sportive e le istituzioni.

Sarà inoltre importante offrire alla cittadinanza spazi sempre maggiori, accessibili e funzionali per trascorrere nel modo migliore possibile il proprio tempo libero, sviluppando e potenziando progetti e percorsi legati al paesaggio chiantigiano.

Cedere la gestione degli impianti, al fine di razionalizzarne l'utilizzo e liberare risorse da destinare ad altri scopi.

Razionalizzare al massimo l'uso delle strutture a disposizione per colmare la grande penuria di spazi delle palestre, incentivando la collaborazione con le strutture scolastiche.

Sensibilizzare le famiglie sugli aspetti formativi ed educativi della pratica sportiva attraverso una specifica offerta formativa e l'organizzazione di manifestazioni.

Proseguire nello sforzo di integrare le manifestazioni sportive con l'offerta turistica e con le produzioni di qualità presenti sul territorio.

Dare maggiore visibilità agli sport minori magari inserendoli nei progetti gioco sport (podistica, atletica leggera), rinnovare l'invito a tutte le società sportive per tale progetto.

Studiare la possibilità di inserire un bar (gestito dalle società) limitato ai soci all'interno del Palazzetto del capoluogo per venire incontro anche alle poche risorse finanziarie.

Nuovo campo di sintetico a Cerbaia, rifacimento di quello di San Casciano, campi da tennis a Mercatale.

Riorganizzare le mansioni della provincia in ambito di caccia.

Valorizzare le strade vicinali e le sorgenti, realizzando un recupero di percorsi storici, paesaggistici e ambientali con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Sviluppare una collaborazione con le associazioni venatorie, podistiche e che vivono l'ambiente in generale per fare vigilanza sul territorio e sull'accessibilità di fondi, sentieri e terreni.

Le proposte under 25

Valorizzare i "nuovi sport" come lo skateboard e il soft air, instaurando una collaborazione con un'associazione di giovani interessati a praticarli e individuare con loro un percorso per rendere questa pratica più semplice e accessibile a tutti.

Riqualificazione del parco Policrosalus, dotandolo di allacciamento alla wi-fi e ristrutturando gli spazi gioco, come il campo da pallavolo e il campo da calcio e la strada interna; ed il percorso attrezzato per l'attività fisica. Attrezzare il parco di panchine e di eventuali postazioni studio, renderlo il più possibile a misura d'uomo di modo che diventi il "parco dei sancascianesi".

Ristrutturazione del tetto dell'edificio della sala prove del Talente, così da renderlo di nuovo agibile ai gruppi musicali che ne richiederebbero l'accesso, nell'ottica di valorizzare il più possibile le nuove proposte musicali del nostro territorio. Una struttura che può essere la base di una nuova web radio.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA

Quello sull'integrazione è un lavoro interdisciplinare, perché significa intraprendere un percorso di cittadinanza, di accoglienza. Per questo motivo è emersa la forte necessità di coinvolgere maggiormente gli adulti; spesso, infatti, il progetto di coinvolgimento delle famiglie straniere manca di continuità, visto che si interrompe quando si arriva a coinvolgere i genitori. E' quindi importante intercettare lo spirito delle vari culture.

Proseguire la felice esperienza del Forum cittadini insieme, e dello sportello per gli immigrati.

Creare momenti di lettura in comunità, incentivare percorsi di aggregazione, anche ludici; utilizzazione dei plessi scolastici per fornire spazi di condivisione e dialogo; sensibilizzare maggiormente i luoghi di lavoro; prevedere un sistema di doposcuola per adulti e bambini.

Organizzare iniziative di "scambio interculturale", incentivare l'organizzazione di iniziative che trattino argomenti sensibili al tema interculturale, coinvolgere maggiormente i genitori nel percorso di integrazione.

Proseguire le iniziative di "A scuola di accoglienza e di cooperazione internazionale" per promuovere l'accoglienza e per il sostegno a progetti di cooperazione internazionale.

Puntare sui corsi di formazione per gli insegnanti, e sui menù etnici da inserire nelle rotazioni scolastiche.

Organizzare giornate di conferimento della rappresentanza civica ai bambini figli di genitori stranieri con consegna della Costituzione Italiana.

Ripetere e promuovere iniziative come la "scuola di italiano per stranieri" che si tiene da molti anni al circolo arci grazie all'aiuto di molti volontari. Destinare contributi ai laboratori di lingua.

SALUTE E' BENESSERE

Al centro della nostra azione ci sarà la persona, in particolar modo la persona fragile, perché intendiamo contribuire alla crescita della nostra comunità senza lasciare indietro nessuno. In un tempo di bisogni crescenti e risorse ridotte occorre fare una valutazione attenta dei destinatari degli interventi e della distribuzione delle risorse, questo per dare a tutti le stesse opportunità. La priorità è mettere in rete tutti gli interventi presenti sul territorio facendo sintesi tra tutti i soggetti attivi nel settore socio-sanitario.

Mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione attraverso un percorso di educazione sociale e di assunzione di responsabilità dei cittadini nei confronti della comunità. E' una questione di equità e giustizia sociale, l'obiettivo è mantenere alto il livello e la quantità dei servizi sociali: da questo si misura il livello di civiltà della nostra società.

Fare comunità con il contributo costruttivo del volontariato che stimola alla reciprocità e alla relazione. Il ruolo del volontariato sarà valorizzato e promosso attraverso azioni ed iniziative concrete, sempre con la presenza forte delle istituzioni: bisogna tendere ad un'Associazione dei servizi del Chianti per rendere più capillari ed efficaci i servizi e razionalizzare le risorse, valorizzando le esperienze positive che la Società della salute ha avviato.

Politiche per la famiglia

Partiamo dallo strumento dello "sportello sociale" del Comune che è certamente uno degli indicatori più efficaci per comprendere i bisogni e le aree di intervento.

Cambiare modo di vedere le cose, passare da una logica ispirata ad una visione della famiglia come destinataria di interventi, principalmente mirati ai bisogni dei suoi singoli componenti, a quella della famiglia come risorsa.

Promuovere il valore e le responsabilità delle competenze genitoriali perché da un lato i padri e le madri sentano di poter affrontare "sufficientemente bene" i loro compiti di cura e di educazione e dall'altro i figli e le figlie vedano garantito il loro diritto a crescere serenamente nella propria famiglia. Sostegno alla genitorialità da parte delle diverse figure educative e professionali che possono favorire il percorso educativo e di relazione con argomenti vari e nuovi: incontri durante la gravidanza con e tra coppie e visite attive ai nidi in modo da favorire la responsabilità condivisa e la bellezza di diventare genitori

Sostenere ed aiutare le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli quando sono in difficoltà, promuovendo interventi in favore delle famiglie in difficoltà economica, ad esempio con l'attivazione di modalità di pagamento dilazionate o l'accesso a fondi speciali di sostegno. A questo scopo favoriremo la rete dei vari servizi a sostegno della famiglia per un coordinamento degli interventi e dei progetti da parte del comune. Fondamentale il rapporto tra scuola e servizi sociali.

Attenzione ai mutamenti sociali della famiglia con particolare riferimento alle famiglie monoparentali in forte aumento. Facilitare la conciliazione di cura dei figli e esigenze lavorative (servizi territoriali e domiciliari, reti di vicinato, impegno del volontariato in attività di compagnia e accompagnamento).

Rafforzare il sostegno alle puerpere al fine di prevenire situazioni di disagio quali la depressione e la sensazione di isolamento. Sostegno, attraverso l'aiuto di counselor, a madri e padri nel percorso di separazione con particolare attenzione alla relazione con i figli in questo particolare e difficile momento

Minori

Istituire un osservatorio del disagio adolescenziale e giovanile e la messa in atto di progetti coordinati dal Comune e pensati e realizzati da una équipe di professionisti di vari settori per promuovere la prevenzione delle forme di disagio adolescenziale; lottare contro la dispersione scolastica soprattutto nella fascia debole adolescenziale (14-16 anni) e stimolare la prevenzione dei disturbi alimentari (anoressia e bulimia).

Creare spazi per favorire l'incontro tra adolescenti e giovani; estendere il ruolo dell'attività sportiva come azione di prevenzione al disagio, mantenere il lavoro svolto dagli operatori di strada, favorendo in tal modo un linguaggio unico e interventi omogenei e coordinati.

Promuovere spazi di doposcuola e di sostegno alle attività didattiche per aiutare bambini e ragazzi e prevenire la possibile dispersione scolastica futura.

Favorire i progetti di sostegno centrali per l'inserimento e la crescita dei bambini e dei ragazzi con difficoltà. Prestare attenzione alle difficoltà di apprendimento (in crescente aumento la dislessia): favorire la formazione degli insegnanti per aiutare i bambini e i ragazzi nelle difficoltà derivate dai disturbi dell'apprendimento. Estendere la rete di aiuti psicologici e di orientamento alla famiglia che spesso si sente sola nell'affrontare queste situazioni di difficoltà.

Promuovere l'affidamento nei casi e nelle situazioni segnalate dalla e alla assistente sociale mettendo sempre al centro il bene del minore. Creare la rete di famiglie affidatarie, sostenerle nei loro percorsi con équipe di esperti, favorire l'apertura di un centro affidi nella zona sud-est quale punto di riferimento e di informazione. Proseguire i progetti già avviati in questa direzione dalla Società della Salute sud est.

Pari opportunità

Promuovere nelle varie forme l'educazione sentimentale ovvero l'educazione a sentire e a parlare dei propri sentimenti.

Formare insegnanti, genitori, bambini e ragazzi sulle differenze di genere e sulla diversità in generale come valore e ricchezza.

Promuovere percorsi di formazione e informazione con le scuole sulla violenza di genere.

Consolidare lo sportello antiviolenza del Comune di San Casciano realizzato in collaborazione con l'Associazione Artemisia quale punto di riferimento sul territorio del Chianti. Campagna di informazione dello sportello antiviolenza nelle modalità e nelle forme che l'associazione Artemisia riterrà opportune.

Potenziare la formazione di rete e il coordinamento tra le figure professionali coinvolte nelle azioni messe in atto dallo sportello antiviolenza. Sensibilizzare la comunità all'ascolto e alla reciprocità per intercettare e prevenire le situazioni a rischio di violenza e maltrattamento di genere, favorire una campagna di informazione e di percorsi di recupero per uomini maltrattanti.

Dipendenze

Ludopatia: la povertà dei cittadini è in notevole crescita e la promozione del gioco ha purtroppo una forte influenza proprio su chi ha di meno. Nella società attuale si è andata a instaurare una mentalità legata alla fortuna piuttosto che al merito o al lavoro, in molti casi le persone che ricevono un assegno sociale poi investono questo contributo sul gioco sperando di poter trovare nella sorte l'aiuto definitivo. Il gioco non riguarda soltanto i meno abbienti che tentano la sorte, bensì esistono anche persone che diventano povere anche a causa del gioco ed è un problema che si deve affrontare. Serve una presa di posizione chiara da parte dell'Amministrazione comunale per disincentivare i circoli e i pubblici esercizi in generale dal far installare nei loro locali i giochi d'azzardo.

Alcol e droghe: prevenire il disagio e il possibile conseguente uso di sostanze alcoliche e droghe.

Lotta all'abuso di alcool attraverso un lavoro di controllo da parte della comunità sui propri componenti ed estendendo il lavoro svolto dagli operatori di strada. Valorizzare l'azione dei circoli.

Bullismo: formazione e informazione sul bullismo e attivazione dei tutti i soggetti, associazioni, scuole, circoli, genitori, singoli, che possono intercettare situazioni di criticità.

Terzo settore

Continuare a difendere il 118 con medico a bordo, e promuovere la diffusione del defibrillatore con i relativi corsi di formazione per associazioni, gruppi e cittadini.

Promuovere lo sviluppo e la cultura del volontariato e favorire la donazione volontaria tramite azioni concrete come campagne informative su progetti delle varie associazioni, incontri nelle scuole per sensibilizzare alla cultura del dono e della reciprocità anche attraverso l'individuazione di spazi promozionali.

Garantire la presenza e la funzionalità della nuova Unità di Raccolta di Sangue del Chianti presso i locali della ASL in uso alla Misericordia e Fratres di Mercatale.

Mantenere attivo il tavolo sociale con le associazioni, valorizzare i volontari, il loro impegno e i valori che guidano le loro azioni in questo momento di crisi di valori

Creare occasioni di incontro promosse dall'amministrazione comunale con i cittadini e le associazioni per incoraggiare alla cittadinanza attiva. Favorire la partecipazione dei giovani al volontariato a partire dalla scuola con l'istituzione di stage presso le associazioni e la prosecuzione del servizio civile volontario

Disabilità

Mantenere e potenziare i progetti avviati dalla Società della Salute sud-est come ad esempio il progetto VAI (vita adulta indipendente) per la realizzazione di azioni che favoriscano il raggiungimento di una vita indipendente, il miglioramento dei contesti di vita calibrando gli interventi e le azioni sulle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile.

Favorire la permanenza nel contesto familiare e sociale di appartenenza. A tale scopo promuovere, sull'esempio del percorso realizzato con la Società della Salute, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti. Favorire progetti di housing sociale per la residenza delle persone disabili che si trovano sole, proseguendo il percorso avviato con la Fondazione "Nuovi Giorni", che rappresenta il modello più avanzato per gli interventi a favore delle persone con disabilità, come strumento di solidarietà, di mutualità sociale e di gestione per coinvolgere ed integrare Famiglie, Associazioni, Amministrazioni pubbliche e Privati.

Mantenere i progetti per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e favorire la costruzione di contesti scolastici capaci di accogliere e valorizzare ogni alunno nella sua originalità attraverso il miglioramento dell'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle metodologie didattiche e del percorso scolastico, uscendo dalla logica dell'emergenza.

Sviluppare il progetto di realizzazione di una struttura per ragazzi disabili, promuovere la presenza delle associazioni che si occupano di disabilità nelle scuole per sensibilizzare alle problematiche e alla ricchezza della diversità.

Porre massima attenzione al corretto utilizzo dei parcheggi per gli invalidi, uniformare i nostri regolamenti alle disposizioni applicate da altri comuni riguardo l'utilizzo dei parcheggi da parte degli invalidi (se lo spazio destinato ai disabili è occupato dare la possibilità di utilizzare un altro spazio senza pagare).

Istituire la carta dei servizi presenti sul territorio dell'area sud est per i disabili e per le loro famiglie per far conoscere le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi. Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche in particolar modo presso gli esercizi pubblici e i negozi, rendere la città accessibile.

Terza età

Mantenere e potenziare lo sportello "Punto Insieme" per l'ascolto e l'aiuto a fronteggiare i cambiamenti.

Favorire la comunicazione dei servizi e di tutte le opportunità presenti sul territorio dell'area sud est. Incentivare la comunicazione e la rete tra associazioni e istituzioni migliorando la reperibilità degli addetti ai servizi sociali.

Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale degli anziani che hanno ancora voglia e potenzialità da mettere a disposizione della propria comunità.

Creare in generale spazi di incontro e di socialità per le persone anziane, ma anche occasioni di incontro tra generazioni per scambi di cultura, valori e saperi.

Creare azioni di sostegno alla persona dimessa dall'ospedale e ammessa nel territorio.

Favorire tra i pazienti cronici la capacità di autoregolarsi nella propria cura attraverso una corretta alimentazione e attività fisica e il monitoraggio dei parametri che consenta un corretto uso di farmaci. Garantire, per coloro che non sono in grado di autoregolarsi e che sono soli, i servizi a domicilio

Incentivare l'assistenza domiciliare per aiutare e sostenere l'anziano, sia non autosufficiente che parzialmente autosufficiente, per consentirgli di continuare a vivere nella propria abitazione. Pasto a domicilio per anziani e disabili adulti che, anche temporaneamente, hanno necessità di ricevere questo servizio.

Valorizzare il lavoro delle assistenti familiari rendendolo più professionale e competente attraverso la realizzazione di corsi di formazione. Apertura dello sportello per assistenti familiari per favorire l'incontro tra i bisogni e la risposta a quei bisogni.

Promuovere forme innovative di aiuto attraverso la co-abitazione della famiglia che assiste nella casa della persona che è assistita, con il seguimento di esperti per favorirne la riuscita. Valutazioni del Co-housing che prevede la presenza di assistenti familiari "condominiali" in strutture leggermente assistite.

Servizi sanitari

Mantenere il livello alto e capillare dei servizi sanitari e sociali che sono sul nostro territorio: mantenimento del livello dei servizi attuali di emergenza-urgenza, in considerazione della vastità del territorio, e potenziamento della diagnostica e della specialistica, dove si segnalano carenze di specialisti e di strumentazione, anche tramite la stipula di convenzioni con le associazioni del territorio.

Migliorare i rapporti territorio-ospedale anche attraverso sistemi informatici che consentano all'ospedale e ai medici del territorio di accedere alla banca dati dei pazienti. Favorire e promuovere la rete con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali che si occupano di fornire servizi sanitari sul territorio.

Mantenere attenzione alla prevenzione nel territorio comunale attraverso azioni di educazione alla salute nelle scuole e la promozione di campagne di informazione ad hoc e incontri specifici, nonché organizzando corsi di attività fisica per adulti e anziani.

Sognare: Casa della Salute a San Casciano, un luogo accogliente dove un team multidisciplinare, formato da medici di medicina generale e specialisti, infermieri, altri professionisti sanitari garantiscono la presa in carico globale della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale

Marginalità, nuove povertà, casa

Mantenere i servizi dedicati all'inclusione sociale e alle tante persone che in questi anni di crisi economica si rivolgono in numero sempre maggiore ai servizi sociali attraverso lo sportello sociale.

L'obiettivo dev'essere l'autonomia delle persone e non la cronicità degli interventi, attivare maggior controllo da parte dei servizi preposti sui destinatari dei contributi sociali e sugli abitanti e beneficiari delle case Erp. A tal fine chiedere anche attraverso l'Anci che i comuni siano dotati di strumenti adatti a raggiungere tale scopo e spingere per un adeguamento normativo che risenta delle trasformazioni sociali ed economiche della nostra società (revisione della L.R. 96 del 1996 relativa alle assegnazioni delle case di edilizia popolare).

Potenziare i centri di ascolto presenti sul territorio che nascono dal bisogno che la comunità avverte nell'ascolto dei propri componenti, in sinergia con lo sportello sociale dell'amministrazione comunale.

Attivare sempre più la rete tra i centri di ascolto e lo sportello sociale per il coordinamento, da parte dell'amministrazione comunale, degli interventi e delle prestazioni al fine di intercettare tutti i bisogni ed evitare ridondanze.

Incentivare il raccordo e lo scambio informativo tra i diversi soggetti che erogano tali servizi, promuovere campagne informative dei servizi presenti sul territorio.

Proporre, in collaborazione con le associazioni, campagne di raccolta di farmaci da banco presso punti istituiti dalle associazioni (misericordia, CSC ...) promosse dall'amministrazione comunale.

Trovare forme di collaborazione con l'associazione Banco Alimentare, associazione che copre la provincia di Firenze, e che distribuisce pacchi alimentari su richiesta e segnalazione. La nostra comunità già da qualche anno aderisce alla campagna annuale di raccolta del Banco alimentare nei punti coop di Mercatale e San Casciano, l'attivazione della collaborazione con il Banco sarebbe anche un restituzione sul territorio dell'impegno concreto della nostra comunità a

favore del Banco.

Lavorare sullo spreco alimentare, intervenendo per esempio sulle quantità distribuite a scuola e trovare forme di collaborazione con i supermercati e i negozi alimentari per redistribuire i prodotti in scadenza o gli esuberanti di frutta, verdura, pane.

Potenziare il progetto "libri usati" che raccoglie e redistribuisce i libri. Rappresenta una forma di impegno civile per il risparmio che interessa l'istituzione (libri per le elementari) e le famiglie (libri per le medie) dandone informazione cittadina passando soprattutto dalle scuole.

Favorire il sostegno alle famiglie attraverso la distribuzione dei buoni spesa spendibili presso gli esercizi convenzionati per l'acquisto finalizzato di determinate tipologie di prodotti, come i prodotti alimentari e quelli farmaceutici.

Promuovere forme di Micro-credito di area vasta per venire incontro alle necessità delle famiglie che si trovano in un momentaneo stato di difficoltà e che per reddito e situazione familiare non beneficiano dei contributi sociali.

Individuare forme di sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale per studenti e lavoratori, questo consente di aiutare economicamente le famiglie a sostenere i costi degli spostamenti per motivi di lavoro e di studio e a disincentivare l'utilizzo del mezzo proprio.

Trovare fondi per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di cui le case Erp hanno bisogno. Proseguire inoltre, con gli strumenti individuati dal regolamento urbanistico, nel potenziare la realizzazione di alloggi, nelle nuove costruzioni, da destinare a canone concordato o agevolato.

AMBIENTE E' FUTURO

"Il mondo non l'abbiamo in eredità dai padri, ma in prestito dai figli".

Una leva di amministratori sensibili alla difesa del territorio, una cultura atavica nella popolazione di rispetto per la "terra", di gente che ama in modo viscerale il posto in cui è nata e affonda le sue radici culturali nella civiltà contadina, hanno fatto di questa massima, pur inconsapevolmente, il proprio punto di riferimento.

Oggi, dopo anni di dura crisi economica e di contrazione delle capacità di spesa delle istituzioni locali, dobbiamo programmare bene le prossime mosse e farci trovare pronti e attrezzati per la prossima ripresa che speriamo non tardi troppo ad arrivare. Ripresa che la nuova Amministrazione cercherà di favorire al meglio delle proprie forze e possibilità, mediante azioni ed iniziative, anche di tipo eccezionale, per essere soggetto attivo insieme a tutti i cittadini nella lotta per il superamento della crisi. Bisogna quindi guardare avanti, e fare nostra questa frase: "la sinistra è l'idea di una società aperta, che favorisce l'uguaglianza delle opportunità, altrimenti non è sinistra".

Area metropolitana e Chianti

Importanti cambiamenti si riscontrano anche nello scenario politico istituzionale di prossima definizione: contestualmente all'abolizione delle rappresentanze elettive delle Province sarà istituita, anche a Firenze, la Città Metropolitana. Questo cambiamento dovrà trovare il nostro Comune, insieme alle altre Amministrazioni della zona Chianti, pronto ad affrontare il nuovo assetto istituzionale, in modo da sfruttarne le opportunità e evitarne i rischi di marginalità territoriale e politica. In materia di ambiente, urbanistica ed edilizia, gestione dei servizi essenziali (acqua e rifiuti), infrastrutture e trasporti sarà fondamentale essere uniti, fare fronte comune, sperimentare gestioni associate a livello di zona, in modo da omogeneizzare le norme e i regolamenti, sfruttare positive economie di scala e far valere le nostre peculiarità territoriali all'interno dell'area metropolitana.

Urbanistica, edilizia, abitazione e lavoro

Il "modello Chianti" necessita di aggiornamenti che la crisi in atto e la prossima auspicata ripresa obbligano ad essere attuati con rapidità. Anche in campo urbanistico siamo ad una svolta ed il futuro non può essere affrontato con la testa rivolta all'indietro. Stanno cambiando le esigenze ed i bisogni abitativi. I piani PEEP sui quali si è fondato lo sviluppo edilizio del passato oggi sono impraticabili (perché troppo costosi per i Comuni) e non sono più in grado di soddisfare i bisogni della collettività. Bisogna dare risposta alla domanda abitativa con nuovi orientamenti di edilizia convenzionata, housing sociale, cohousing, etc. secondo un modello di sviluppo sostenibile che privilegi il contenimento dell'uso del suolo ed il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa della prossima legislatura sono:

Sinergia: la recente creazione dell'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino con Tavarnelle e Barberino e il positivo dialogo con tutte le altre amministrazioni chiantigiane dimostrano che solo su scala sovracomunale è possibile realizzare economie di scala, offrire maggiori servizi ai cittadini e far valere i bisogni e le specificità del territorio chiantigiano. Anche in materia di urbanistica ed edilizia servirà ricercare maggiore integrazione e omogeneizzazione delle norme.

Semplificazione: la scorsa legislatura ha visto la nostra Amministrazione impegnata nella redazione di tutti i principali strumenti urbanistici ed edilizi. Questa legislatura dovrà essere il momento della verifica sul campo di quanto approvato nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione burocratica che favorisca lo sviluppo economico e la vita dei cittadini ("Comune amico"). In questa ottica si dovrà provvedere ad una revisione del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio, con particolare attenzione ai "micro-interventi", nonché ad una riorganizzazione funzionale della macchina comunale che favorisca quanto più possibile la semplificazione.

Energie rinnovabili: la recente crisi economica ci invita a spingere ancora di più nella ricerca di nuove possibilità energetiche a basso costo ed a ridotto impatto ambientale. Questa legislatura dovrà cercare di favorire al massimo la diffusione di sistemi alternativi di produzione energetica, mediante una semplificazione delle procedure e dei vincoli e l'attivazione di progetti condivisi e partecipati di reperimento di nuove risorse energetiche (es. campo solare).

Edilizia sostenibile per la casa ed il lavoro: casa e lavoro sono due elementi fondamentali nella vita di ognuno, per questo sarà necessario attivare strategie nuove che aiutino soprattutto i giovani a trovare casa a prezzi ragionevoli e il settore edilizio e tutto il suo indotto artigiano a lavorare sul territorio. Occorre cambiare marcia, spingere ancora di più sull'edilizia sostenibile, promuovere nuove idee e uso di nuovi materiali che facciano risparmiare nel consumo energetico (es. casaclima, legno), incentivare l'housing sociale per giovani e anziani e pensare nuove forme di costruzione e di abitazione (es. cohousing), il tutto mediante la previsione di premialità positive per le scelte ambientalmente ed economicamente più sostenibili.

Territorio aperto: la nostra campagna è forse uno dei beni più preziosi del territorio e tuttavia è necessario che sia più facilmente vivibile sia per i residenti che per gli agricoltori, per evitarne l'ingessamento e l'abbandono, dovuto alle crescenti difficoltà economiche per chi lavora la terra ed alle conseguenti spinte per un nuovo fenomeno di inurbamento. Per questo motivo sarà necessario rivedere le norme che regolano i complessi edilizi in territorio aperto, favorire la realizzazione di piccoli manufatti temporanei che permettano una più agevole conduzione dei campi nonché promuovere a livello locale la trasformazione, promozione e vendita dei prodotti agricoli.

Accesso al credito: ogni tipo di impresa, in particolar modo quelle che operano nel settore urbanistico ed edilizio, hanno bisogno di avere accesso al credito, necessario per avviare operazioni di recupero. Sarà perciò fondamentale pensare a progetti innovativi da condividere con gli istituti di credito.

Acqua e rifiuti

Acqua

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, l'erogazione dell'acqua e la depurazione degli scarichi si rileva che, nonostante gli ingenti e positivi investimenti di Publiacqua (potenziamento della rete, nuovi pozzi di profondità e nuove depurazioni), alcune frazioni comunali e intere zone del Chianti continuano a soffrire la sete nei periodi più siccitosi e a scaricare i reflui senza depurazione.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

Completamento e potenziamento della rete: il sistema di approvvigionamento e distribuzione della risorsa idrica ha fatto negli ultimi anni un grande passo avanti con il reperimento di nuova risorsa sul territorio (nuovi pozzi di profondità a Cerbaia e a La Botte), ma soprattutto con il potenziamento della cosiddetta Superstrada dell'Acqua che da Bilancino porta l'acqua anche al Chianti, al capoluogo e al territorio comunale di San Casciano. Nei prossimi anni sarà necessario completare la rete, con l'obiettivo di garantire anche alle frazioni minori (Romola, Chiesanuova, Montefiridolfi, etc.) un sicuro approvvigionamento idrico mediante un definitivo collegamento con la rete principale (Scandicci/Galluzzo, etc.).

Attenzione alle perdite e agli sprechi: occorre proseguire nella lotta agli sprechi e nell'investimento di ricerca delle perdite e di sostituzione delle principali tubature.

Fontanelli e naturizzatori: l'esperienza dei fontanelli pubblici è positiva sia da un punto di vista ambientale (riduzione bottiglie di plastica) che sociale (il fontanello crea aggregazione). Ma anche in questo caso serve lavorare di fantasia con idee innovative: potremmo pensare a facilitazioni economiche, in collaborazione con il gestore, per favorire la diffusione di naturizzatori domestici ("il fontanello a casa tua").

Depurazione: completato il depuratore del Bargino, serve stimolare la risoluzione di un annoso deficit di depurazione delle acque reflue per il Capoluogo e Marcatale (già previsto dal RUC) e per La Romola e Chiesanuova (mediante collegamento a Cerbaia).

Invasi: pensare, per il futuro a breve termine, all'ipotesi di invaso (o più piccoli invasi) nel bacino del torrente Pesa, come riserva idrica ulteriore in casi di eccezionale siccità nel Chianti.

Dissesto idrogeologico: l'acqua nel Chianti spesso è poca, ma a volte è anche troppa. Se si parla di acqua non possiamo dimenticare l'urgenza del dissesto idrogeologico: una minore cura del territorio e coltivazioni sempre più intensive unite ai cambiamenti climatici provocano spesso dilavamenti del suolo, frane e smottamenti; fenomeni sempre più intensi e localizzati in vere e proprie "bombe d'acqua" aumentano il rischio esondazioni. Se contro le alluvioni l'Amministrazione sta lavorando insieme alle autorità idrauliche e agli enti tecnico-operativi come il Consorzio per aumentare le manutenzioni dei corsi d'acqua e ridurre il rischio (es. Percorso della Pesa), contro i cedimenti dei terreni servono politiche di incentivazione ad una corretta gestione idraulica e coltivazione dei campi, secondo quanto stabilito anche dalla Carta per l'Uso Sostenibile del Territorio del Chianti.

Facilitatori/diffusione kit per il risparmio: dopo aver già fatto tanto in materia di acqua, anche in questo caso servono investimenti culturali in materia di prevenzione, fantasia e coraggio politico. Oltre a proseguire e favorire percorsi didattici perché i nostri bambini e ragazzi possano aiutarci fin d'ora e nel futuro in un corretto uso della risorsa e lanciare una campagna per il risparmio idrico anche nei confronti della popolazione adulta (es. distribuzione kit, etc.), una proposta innovativa potrebbe essere quella di attivare con progetti specifici (es. servizio civile, associazionismo e volontariato, etc.) la figura del "facilitatore ambientale", che aiuti a usare bene l'acqua, controlli, dia consigli, suggerimenti, etc. specie alle persone più anziane.

Rifiuti

La raccolta differenziata, grazie ad una buona collaborazione dei cittadini è giunta a percentuali molto significative. Rimane questa la strada maestra che stempera peraltro la polemica politica sulla realizzazione del termovalorizzatore di Testi, che viene momentaneamente sospesa. L'augurio e la speranza, visto che non possiamo eludere l'impiantistica, che rimane necessaria pur in questo nuovo scenario, sono che non si arrestino le realizzazioni in atto ed anche la Toscana, dopo molti tentennamenti, affronti la questione in via definitiva.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

Wasteless: il progetto per la riduzione dei rifiuti nel Chianti ha ben funzionato portando ad ottimi risultati (circa -120 kg rifiuti pro capite e da 43 a 75% di differenziata nel comune di San Casciano). Sarà necessario proseguire e rinnovare gli impegni e le azioni previste dal progetto in stretta sinergia con tutti i comuni della zona.

Riorganizzazione e stabilizzazione del servizio: la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale ha conosciuto negli ultimi anni diverse modalità sperimentali, che nonostante abbiano comportato qualche disagio, cambi di abitudine e necessità di adattamento hanno certamente portato buoni frutti. Fermo restando che la raccolta dei rifiuti sul nostro vasto territorio collinare è comunque impegnativa ed onerosa, sarà necessario stabilizzare le modalità organizzative del servizio di raccolta secondo uno schema preciso che prevede il "porta a porta", meglio se notturno, nei principali centri storici, i cassonetti a controllo volumetrico con la chiavetta nel resto dei centri abitati e i "bidoncini" in territorio aperto.

Tolleranza zero e rapida rimozione contro gli abbandoni: aumentare la vigilanza degli ispettori ambientali, sostenere lo smaltimento corretto e favorire una rapida rimozione degli abbandoni, anche su aree private.

Chiusura del ciclo: ogni sforzo in materia di rifiuti è vano se il cerchio non si chiude con lo smaltimento dei rifiuti residui, che restano nonostante una raccolta differenziata ben fatta. Per questo sarà necessario definire una volta per tutte e chiaramente le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti e realizzare prima possibile almeno un impianto di termovalorizzazione a servizio del nostro ambito ottimale (ATO).

Riduzione tariffa: obiettivo di una corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dovrà essere una sempre maggiore raccolta differenziata, una tariffazione puntuale che premi chi produce meno rifiuti e ricicla di più e una generalizzata riduzione della tariffa, specie per le utenze non domestiche (bar e ristoranti, attività commerciali e artigiane, etc.).

Il facilitatore ambientale: dopo aver già fatto tanto in materia di rifiuti, anche in questo caso servono investimenti culturali in materia di prevenzione, fantasia e coraggio politico. Oltre a proseguire e favorire percorsi didattici perché i nostri bambini e ragazzi possano aiutarci fin d'ora e nel futuro in una corretta gestione dei rifiuti e lanciare una campagna di conoscenza del ciclo dei rifiuti anche nei confronti della popolazione adulta (es. visite agli impianti, etc.), una proposta innovativa potrebbe essere quella di attivare con progetti specifici (es. servizio civile, associazionismo e volontariato, etc.) la figura del "facilitatore ambientale", che aiuti a differenziare, controlli, dia consigli, suggerimenti, etc. specie alle persone più anziane.

Infrastrutture e trasporti

La mobilità delle persone e delle merci è elemento fondamentale per la qualità della vita. Sappiamo bene che il Chianti è totalmente privo di "ferro" a differenza di altri territori in cui il trasporto su gomma si somma ad almeno una linea ferroviaria. Per questo motivo l'obiettivo fondamentale, in vista del prossimo affidamento su base regionale del servizio, è che il TPL garantisca migliori servizi di collegamento con l'area urbana ma anche all'interno del territorio.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

Tpl regionale: considerata la totale mancanza di trasporto su ferro in tutto il Chianti, la prossima gara regionale del TPL dovrà impegnarci come comuni della Zona Chianti nel vederci non ridotte le risorse e dunque i collegamenti e riconosciuti una serie di servizi aggiuntivi, all'interno del cosiddetto "servizio debole".

Collegamenti frazioni: studiare una soluzione per il collegamento delle frazioni tra loro e con il capoluogo (all'interno del "servizio debole" TPL, con servizio a chiamata, con autisti e mezzi comunali, con il coinvolgimento di piccole aziende private, etc. - vedi gli esempi di Marradi, Londa).

Accesso alla città: per il comune di San Casciano e per tutto il Chianti è fondamentale migliorare l'accesso alla città, specie in prospettiva di un'unica Area Metropolitana. Per questi motivi riteniamo fondamentale: sbloccare il nodo di Certosa con il completamento in tempi rapidi e certi del bypass del Galluzzo e la realizzazione dei necessari parcheggi scambiatori; migliorare il collegamento di trasporto pubblico verso la già esistente linea della tramvia di Scandicci, favorire il prolungamento del sistema tramviario fiorentino fino a Bagno a Ripoli, quale porta di accesso per il sud-est fiorentino; aumentare i collegamenti verso l'empolese e in particolar modo verso la stazione ferroviaria di Montelupo, alternativa di accesso alla città di Firenze e porta di collegamento verso Pisa.

Stianti: operare una riqualificazione del terminal bus e favorire la frequentazione del parcheggio, mediante l'introduzione della sosta gratuita (e comunque regolata ad ore) di almeno un piano del parcheggio, oltre ad un maggiore utilizzo degli spazi interni ed esterni al parcheggio (punto vendita, utilizzo terrazza lungo Viale Corsini, etc.).

No pedaggio: contrari ad ogni forma di pedaggiamento e convinti di una necessaria messa in sicurezza e riqualificazione della Firenze - Siena.

Strade: completare la circonvallazione nord del Capoluogo, risolvere il nodo di Cerbaia (considerando positivamente il progressivo completamento della nuova 429 che collega la FI-PI-LI alla FI-SI).

Infomobilità: pensare ad un sistema di pannelli ad informazione variabile che possano orientare gli utenti verso i

parcheggi disponibili nel capoluogo e fornire informazioni viarie, ma anche di pubblica utilità, turistiche, etc.

Le proposte under 25

Riqualificare la terrazza del lotto del parcheggio ex-Stianti tuttora inutilizzata, creando una zona pubblica bella e utile per il benessere dei cittadini e dei “nuovi” residenti di quell’area, cercando di inserire anche un’attività commerciale (es. bar) che funga da centro di aggregazione per una zona che è già teatro di degrado e inciviltà.

Se niente di questo fosse possibile, in alternativa installare ulteriori pannelli solari/fotovoltaici come è già stato fatto nelle altre parti del parcheggio.

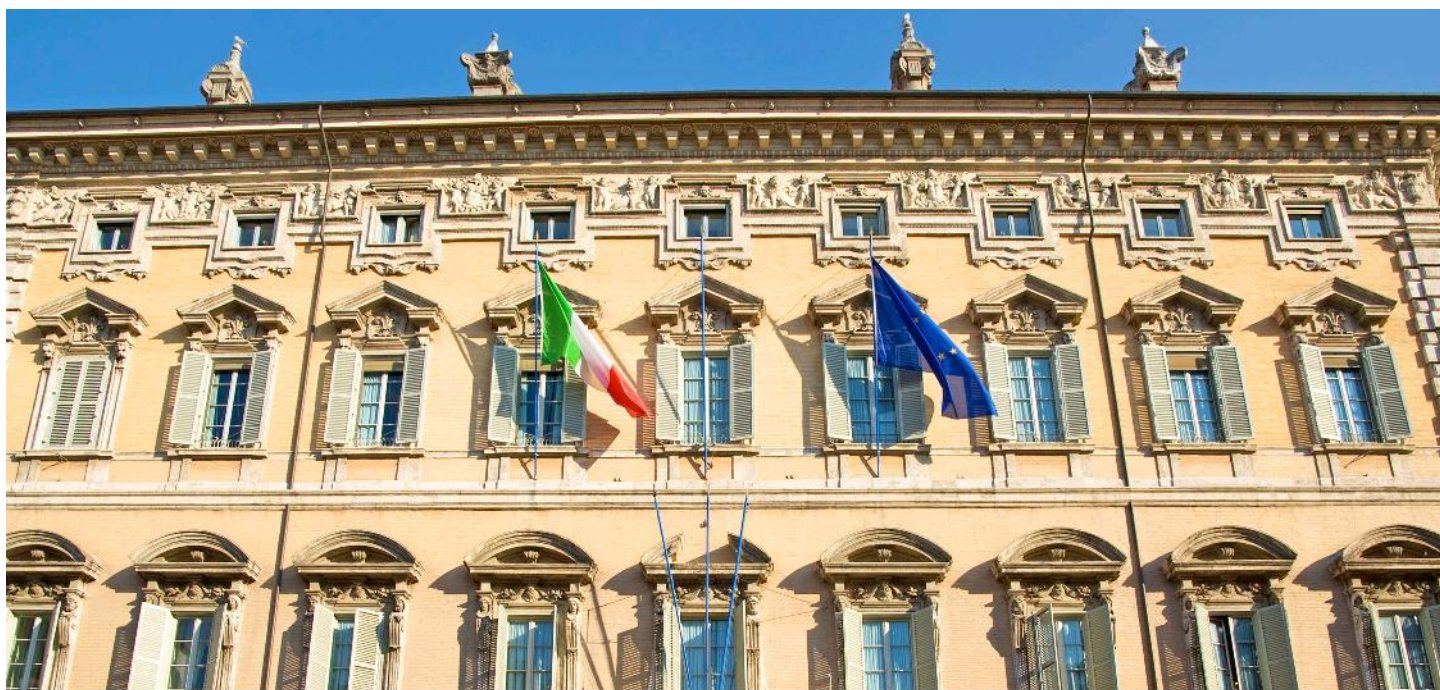
Pensare all’istituzione di una navetta, interna al comune, che colleghi San Casciano, Cerbaia e Mercatale; tramite la quale chi vuole si può spostare con facilità e velocità da un comune ad un altro o internamente al suo paese senza la necessità di un mezzo di trasporto. Per iniziare sarebbe sufficiente anche una navetta nelle ore serali del periodo estivo, per le quali non esiste un collegamento né con le frazioni né con Firenze (rivolta specialmente a giovani e anziani o comunque a chi non ha un mezzo proprio).

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e dalla Regione Toscana, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni interne sarà invece descritta nella parte successiva del DUP.

Obiettivi individuati dal governo e dalla Regione (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). Le stesse considerazioni valgono per il DAP (Documento Annuale di Programmazione) della Regione Toscana

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Gli indicatori adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2016 – DEF

Il DEF 2016 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016 e rivisto con la nota di aggiornamento del 27 settembre 2016. Il documento parte da un'analisi delle riforme già avviate in un lasso di tempo relativamente breve, presentandole come numerose e di portata incisiva, e prosegue nel tracciare una strategia di programmazione economica pluriennale basata sul rilancio della crescita e dell'occupazione. Secondo il Ministro Padoan: “gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti: i) una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; ii) una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; iii) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; iv) il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Per sostenere il tasso di crescita il primo obiettivo del Governo sarà quello di “accrescere la qualità del capitale umano”, in particolare scommettendo sull'istruzione e sulla preparazione professionale dei giovani, sulla ricerca, sulla formazione dei lavoratori disoccupati, inserendo la scienza e includendo la cultura tra le priorità della politica dell'Esecutivo. Contemporaneamente, la strategia di riforma sarà accompagnata da una politica di bilancio diretta soprattutto alla riduzione del debito e della pressione fiscale e all'aumento degli investimenti pubblici, allo scopo di “rafforzare la ripresa in una fase di notevole incertezza economica a livello internazionale”.

Contesto internazionale

L'azione di politica economica del Governo si è misurata negli ultimi mesi con un contesto esterno via via più problematico. Nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna; sull'evoluzione dell'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica. Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati. Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. Al rallentamento della crescita del secondo trimestre, che è stato comune a tutta l'Area dell'Euro, si sono aggiunti durante l'estate nuovi rischi per la crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, gli eventi politici in Turchia e una nuova ondata di terrorismo in Europa.

Politiche di sostegno agli investimenti

Alla luce di un contesto congiunturale più sfavorevole rispetto a quello prospettato ancora pochi mesi fa dalle organizzazioni internazionali, il Governo ha scelto di rimodulare la politica di bilancio in maniera favorevole alla crescita: si è scelto in particolare di intervenire sulle spese e le entrate dando priorità agli interventi che favoriscono investimenti e produttività, pur continuando nel processo di consolidamento

Tra le misure di sostegno della domanda, particolare enfasi è attribuita agli interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente caratterizzato da bassi tassi d'interesse. Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo considera cruciale per la ripresa della produttività e della competitività il ruolo degli investimenti privati. Per promuoverne una ripresa sostenuta ha adottato diversi provvedimenti nel quadro del programma 'Finanza per la Crescita': i) ha introdotto strumenti agevolativi per gli investimenti in beni strumentali (rifinanziamento della c.d. «Nuova Sabatini» e «super ammortamento») e per le imprese innovative; ii) ha incoraggiato l'apertura del capitale delle imprese e la loro quotazione in borsa; iii) ha canalizzato il risparmio privato verso l'economia reale italiana per favorire la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione delle imprese; iv) ha riformato il settore bancario, con l'obiettivo di aumentare la dimensione delle banche, renderle più efficienti e ridurre il carico di sofferenze

Politica di bilancio

L'andamento della finanza pubblica è soggetto ad alcuni vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il debito pubblico in percentuale del PIL. Secondo il ministro Padoan “nel 2015 il rapporto debito/PIL si è attestato al 132,2%; per il 2016 si prevede un aumento al 132,8 per cento. Il calo è rimandato al 2017, quando dovrebbe scendere di nuovo al 132,2%. L'inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo. Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo si attesterà al 2,4 per cento. Negli anni successivi spazio di bilancio addizionale verrà generato da maggiori entrate e risparmi di spesa – realizzati mediante un ampliamento del processo di revisione della spesa. L'effetto congiunto di queste misure assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto al 2% per cento del PIL nel 2017.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA REGIONE TOSCANA

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) - costituisce lo strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività di governo, declinando ed aggiornando annualmente gli obiettivi e le priorità regionali del Programma regionale di sviluppo (PRS), ma non solo. Esso è anche strumento di supporto all'avvio del processo di definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria, che culmina, nel mese di ottobre con la presentazione della legge di bilancio e di stabilità contestualmente alla Nota di aggiornamento del DEFR.

Il DEFR 2017 ripercorre il quadro delle priorità delineate dal PRS 2016-2020. La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dal PRS parte dal prendere atto di una necessità precisa, ossia quella di continuare a fronteggiare gli effetti della crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema. La sfida della crescita rappresenta quindi una priorità che tuttavia non può essere sostenuta a discapito degli standard di sostenibilità e coesione sociale propri del nostro territorio.

Da qui sono individuate le priorità strategiche rappresentate da 26 progetti regionali ascrivibili, secondo un criterio di prevalenza a tre opzioni fondamentali: la prima, quella relativa allo sviluppo della competitività economica e del capitale umano ed alla riduzione delle disparità territoriali; la seconda, volta ad attutire gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi economica; la terza, dedicata ai temi ambientali, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 16.883

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	17.201
Nati nell'anno	(+)	105
Deceduti nell'anno	(-)	226
Saldo naturale		-121
Immigrati nell'anno	(+)	490
Emigrati nell'anno	(-)	508
Saldo migratorio		-18
Popolazione al 31-12		17.062

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

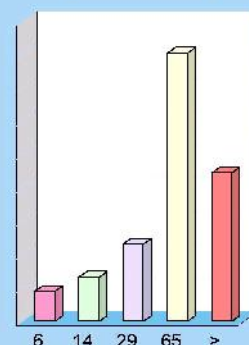
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	8.229
Femmine	(+)	8.833
Popolazione al 31-12		17.062

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	900
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.327
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.320
Adulta (30-65 anni)	(+)	8.050
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.465
Popolazione al 31-12		17.062

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		7.175
Comunità / convivenze		10

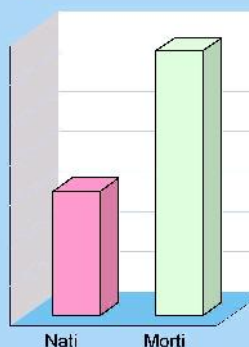
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	13,20

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	0	118	121	128	105
Deceduti nell'anno	(-)	0	220	202	206	226
Saldo naturale		0	-102	-81	-78	-121
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	0	530	511	514	490
Emigrati nell'anno	(-)	0	503	451	403	508
Saldo migratorio		0	27	60	111	-18
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,30	6,90	7,00	7,45	6,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,40	12,90	11,70	11,98	13,20

Considerazioni e valutazioni

il tasso di natalità/mortalità corrisponde al numero medio di nati/morti in un anno ogni mille abitanti.
I dati sulla popolazione sono relativi al 2015, anno dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Ulteriori dati relativi alla popolazione

La popolazione straniera al 31.12.2015 ammonta a n. 1.474 persone, di cui 673 maschi e 801 femmine ed è pari al 8,70% della popolazione residente.

Il livello di istruzione per titolo di studio della popolazione residente è il seguente:

laurea	Diploma scuola media superiore	Diploma scuola media inferiore	Licenza elementare	analfabeti
1.667	4.658	4.429	5.062	149

(dati censimento 2011)

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 12.479 contribuenti, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'anno 2014, ammonta ad € 255.913.640

Il reddito medio pro capite per dichiarante ammonta ad € 20.507. Il reddito medio per abitante ammonta invece ad € 14.878.=

I nuclei familiari nel 2015 sono mediamente composti da 2,4 persone.

Le famiglie assistite dai servizi sociali sono complessivamente il 7,2% del totale (nel 2014 era il 6,0%).

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	108
------------	--------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	8
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	29
------------------	--------	----

Strade

Statali	(Km.)	13
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	35
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	114
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	100
----------	-------	-----

Autostrade	(Km.)	10
------------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Approvati piano strutturale e regolamento urbanistico
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	vedi sopra
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	vedi sopra
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	Si

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

per gli strumenti urbanistici vigenti vedi pagina successiva

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Strutturale: definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16/03/2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 16 del 22/04/2009.

Con deliberazione del C.C. n. 9 del 8/02/2016 è stato avviato il procedimento di variante al Piano Strutturale. Con deliberazione C.C. n. 67 del 3/10/2016 la variante è stata adottata (pubblicata su BURT n. 44 del 2/11/2016).

Regolamento Urbanistico Comunale: definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18.06.2012 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 31 del 01/08/2012). Con deliberazione consiliare n. 65 del 24.09.2012 (pubblicata sul BURT n. 44 del 31 ottobre 2012), sono state approvate in via definitiva alcune porzioni del RUC oggetto di ripubblicazione a seguito dell'accoglimento di osservazioni.

Con deliberazione CC n. 71 del 30.09.2013 è stata approvata la prima variante.

Con deliberazione CC n. 39 del 30.07.2015, pubblicata sul BURT n. 46 del 18 novembre 2015, è stata approvata una variante semplificata.

Regolamento Edilizio: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 31/10/1012

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	64	64	64	64
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	422	422	422	422
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	805	805	805	805
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	507	507	507	507
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	4.000	4.000	4.000	4.000
- Nera	(Km.)	4.000	4.000	4.000	4.000
- Mista	(Km.)	60.000	60.000	60.000	60.000
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	170	170	170	170
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	23	23	23	23
	(ha.)	20.000	20.000	20.000	20.000
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.600	2.600	2.600	2.600
Rete gas	(Km.)	95	95	95	95
Mezzi operativi	(num.)	28	28	28	28
Veicoli	(num.)	17	17	17	17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	113	113	113	113

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti vedi il dettaglio nella pagina seguente

Raccolta rifiuti

Dal piano finanziario 2016/2018 di Quadrifoglio Spa. La percentuale di raccolta differenziata è calcolata ai sensi della DGRT 1248/2009 e viene aumentata in funzione del numero di abitanti che effettuano il compostaggio domestico, dello spazzamento strade e dello smaltimento di inerti

	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Raccolta rifiuti in quintali*:	72.870	74.442	74.190	74.090
di cui:				
indifferenziati	20.620	19.460	19.080	18.980
differenziati	52.250	54.960	55.110	55.110
% raccolta differenziata	80,31%	82,59%	84,78%	84,88%

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

per il dettaglio dell'economia insediata nel comune di San Casciano vedi pagina successiva

Economia insediata sul territorio

Dai dati della Camera di Commercio aggiornati dicembre 2015 le **imprese attive** nel territorio comunale sono 1.807 (alla fine del 2014 erano 1.826) . Le attività esercitate sono così distribuite:

Settore	Attive
Agricoltura, silvicoltura pesca	326
Attività manifatturiere	200
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata...	1
Fornitura di acqua; raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	4
Costruzioni	324
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	445
Trasporto e magazzinaggio; servizi postali e corriere	44
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	112
Servizi di informazione e comunicazione	23
Attività finanziarie e assicurative	48
Attività immobiliari	87
Attività professionali, scientifiche e tecniche	54
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	40
Istruzione	3
Assistenza sanitaria e sociale sociale	8
Attività culturali, artistiche, sportive, di intrattenimento	23
Altre attività di servizi	62
Imprese non classificate	3
Totale	1.807

Gli addetti delle imprese attive nel Comune di San Casciano sono 3.733 così suddivisi:

SETTORE	Addetti totali.	di cui indipendenti	di cui dipendenti	Imprese attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	782	158	624	326
C Attività manifatturiere	667	170	497	200
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	81	0	81	4
F Costruzioni	529	300	229	324
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	709	398	311	445
H Trasporto e magazzinaggio	64	27	37	44
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	339	101	238	112
J Servizi di informazione e comunicazione	51	8	43	23
K Attività finanziarie e assicurative	176	30	146	48
L Attività immobiliari	49	40	9	87
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	48	29	19	54
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	40	28	12	40
P Istruzione	0	0	0	3
Q Sanità e assistenza sociale	55	3	52	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	41	12	29	23
S Altre attività di servizi	96	59	37	62
X Imprese non classificate	6	4	2	3
TOTALE	3.733	1.367	2.366	1.807

Sono altresì presenti le seguenti **strutture ricettive**:

Tipologia	numero esercizi	numero posti letto
Alberghi	5	95
Affittacamere	30	223
Agriturismo	47	974
Case vacanze	9	94
Residenze d'epoca	4	106
Totale	95	1.492

Nel Comune si svolgono 4 mercati ambulanti settimanali per un totale di 103 posti.

Il parco veicoli circolante nel territorio comunale, immatricolato dai residenti al 31/12/2015, è il seguente:

Auto	Motocicli	Autobus	Trasporto merci	Veicoli speciali ed altri	TOTALE	Auto per mille abitanti
10.653	2.355	14	1.029	258	14.309	619

Fonte ACI in base alle registrazioni nel PRA

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

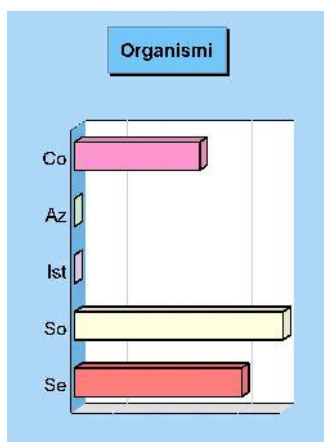
Gestione del personale e Vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5
Servizi in concessione	(num.)	4	4	4	4
Totale		12	12	12	12

ATO TOSCANA CENTRO

Enti associati

Attività e note Gestione integrata rifiuti . Ente pubblico

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno

Enti associati

Attività e note Pianificazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato. Ente pubblico

Comprensorio di bonifica n. 3 Medio Valdarno

Enti associati

Attività e note Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale

TOSCANA ENERGIA SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE RETE METANODOTTO

CASA SPA

Enti associati

Attività e note

GESTIONE PATRIMONIO E.R.P.

QUADRIFOGLIO SPA

Enti associati

Attività e note

GESTIONE CICLO RIFIUTI

PUBLIACQUA SPA

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

START SRL

Enti associati

Attività e note

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

RISCOSSIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetti che svolgono i servizi Globo Tributi Srl

Attività e note

GESTIONE PARCOMETRI

Soggetti che svolgono i servizi SIS SPA

Attività e note

SERVIZIO TESORERIA

Soggetti che svolgono i servizi Chianti Banca - Fil. San Casciano

Attività e note

GESTIONE METANODOTTO

Soggetti che svolgono i servizi Toscana Energia Spa

Attività e note

UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

Soggetti che svolgono i servizi TAVARNELLE VAL DI PESA, BARBERINO VAL D'ELSA
Attività e note - Polizia municipale
- C.E.D. - sistemi informativi

UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

Soggetti che svolgono i servizi GREVE IN CHIANTI, TAVARNELLE VAL DI PESA, BARBERINO VAL D'ELSA
Attività e note - Servizi sociali, politiche per la casa e barriere architettoniche
- Servizi in materia statistica
- Servizio personale
- Centrale unica di committenza e contratti
- Protezione civile

Considerazioni e valutazioni

per il dettaglio dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e degli organismi interni e partecipazioni vedi pagine seguenti

Organismi interni e partecipazioni

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa possiede partecipazioni dirette nelle società ed enti sotto indicati:

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
QUADRIFOGLIO S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	1,07%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

La gestione associata delle funzioni grazie alle economie di scala che si generano accorpando i bisogni dei soci, determina una gestione virtuosa dei servizi ed un prezzo finale inferiore a quello praticato dal mercato, comportando economie finanziarie da reinvestire nei servizi comunali. Attualmente vengono svolti in gestione associata con l'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino la funzione di addetto stampa e alcuni servizi sociali.

Dal 1 settembre 2012 il Comune di San Casciano aderisce **all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino**

L'Unione esercita, in luogo e conto dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, San Casciano Val di Pesa, le seguenti funzioni e servizi:

- Polizia Municipale,
- C.E.D.- sistemi informativi

L'Unione esercita, in luogo e conto dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, San Casciano Val di Pesa e Greve in Chianti, le seguenti funzioni e servizi:

- a) servizi sociali - Politiche per la casa e barriere architettoniche;
- b) servizi in materia statistica;
- c) servizio personale;
- d) centrale unica di committenza e contratti

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti –Manutenzione autoveicoli comunali	Lavori Pubblici	Procedura negoziata regolamento forniture beni e servizi in economia
Assicurazioni e Broker assicurativo	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - cottimo fiduciario
Incarichi legali	Servizio Affari Legali – Vicesegretario - Servizio Educativo	Incarico professionale
Noleggio fotocopiatori	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - affidamento diretto
Cancelleria, stampati, libri, pubblicazioni, toner.	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - cottimo fiduciario per cancelleria, stampati, toner Affidamento in economia - affidamento diretto per libri e pubblicazioni
Fornitura energia elettrica	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza (CET)
Fornitura gas metano	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza (CET)
Fornitura acquedotto e depurazione	Lavori Pubblici	Affidamento a società partecipata (Gestore Unico Publiacqua s.p.a.)
Telefonia fissa e mobile	Lavori Pubblici	Affidamento con convenzione CONSIP
Servizio di tesoreria comunale	Servizio Finanziario e Sociale	Gara ad asta pubblica
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Lavori Pubblici	Procedure negoziate regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software centro elaborazione dati	Servizio CED –funzione conferita all'unione comunale del Chianti Fiorentino-	Procedura negoziata- regolamento forniture beni e servizi in economia
Formazione del personale	Servizio Finanziario e Sociale	Procedura negoziata- regolamento forniture beni e servizi in economia
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Lavori Pubblici	Procedura negoziata- regolamento forniture beni e servizi in economia
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale – Funzione conferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino	Procedura aperta
Servizio di pulizia stabili	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento mediante cottimo fiduciario
Mantenimento cani randagi	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Convenzione con associazione
Servizio mensa scolastica	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura aperta – gestione in economia
Servizio trasporto scolastico	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Gestione in economia – procedura aperta
Pre/post scuola	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura negoziata- regolamento forniture e servizi in economia
Servizio manutenzione scuolabus	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura negoziata- regolamento forniture e servizi in economia
Assistenza educativa scolastica	Servizio Finanziario e Sociale	Gara ad asta pubblica
Fornitura libri e riviste biblioteca	Servizio cultura e sport	Procedura negoziata- regolamento forniture beni e servizi in economia
Incarichi in materia urbanistica	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Incarichi professionali
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio smaltimento rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio idrico integrato	Servizio Urbanistica ed edilizia -	Affidamento a società partecipata da

	Ambiente	parte dell'A.T.O. (Gestore Unico Publicacqua s.p.a.)
Manutenzione parchi e giardini	Lavori Pubblici/Servizio Urbanistica ed edilizia-Ambiente	In parte affidamento a società partecipata, in parte gestione in economia
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	Polizia locale	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RISTRUTTURAZIONE PALESTRA DI MERCATALE	2015	240.000,00	95.712,00
REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANTIERE COMUNALE E DELLE NUOVE SEDI DI VIGILI DEL FUOCO E DI CORPO FORESTALE DELLO STATO - 1° STRALCIO	2015	860.000,00	326.645,00
NUOVI LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI MERCATALE	2016	130.000,00	2.600,00
NUOVI LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI SAN CASCIANO	2016	250.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2016	490.000,00	0,00

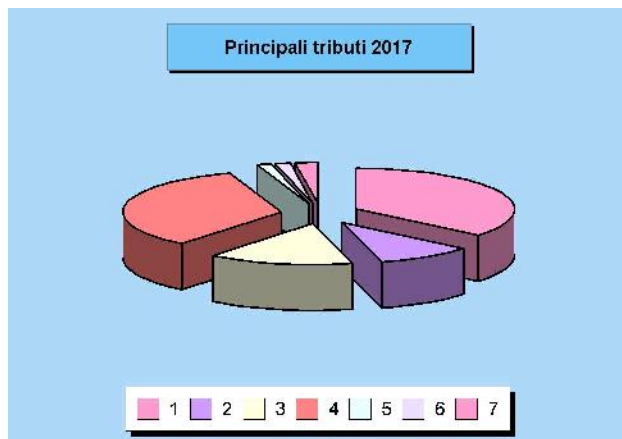
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. A partire dal 2016 è stata abolita la TASI sulle abitazioni principali.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Imu	3.660.000,00	35,9 %	3.660.000,00	3.660.000,00
2 Tasi	1.005.000,00	9,9 %	1.005.000,00	1.005.000,00
3 Addizionale Irpef	1.510.000,00	14,9 %	1.510.000,00	1.510.000,00
4 Tributo sui rifiuti e sui servizi	3.445.000,00	33,9 %	3.445.000,00	3.445.000,00
5 Imposta di soggiorno	150.000,00	1,5 %	150.000,00	150.000,00
6 Imposta sulla pubblicità e Tosap	160.000,00	1,6 %	160.000,00	160.000,00
7 Recuperi tributari	230.000,00	2,3 %	230.000,00	230.000,00
Totale	10.160.000,00	100,0 %	10.160.000,00	10.160.000,00

Denominazione	Imu
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 3.660.000,00 2018: € 3.660.000,00 2019: € 3.660.000,00

Denominazione	Tasi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.005.000,00 2018: € 1.005.000,00 2019: € 1.005.000,00

Denominazione	Addizionale Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.510.000,00 2018: € 1.510.000,00 2019: € 1.510.000,00

Denominazione	Tributo sui rifiuti e sui servizi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 3.445.000,00 2018: € 3.445.000,00 2019: € 3.445.000,00

Denominazione	Imposta di soggiorno
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 150.000,00 2018: € 150.000,00 2019: € 150.000,00

Denominazione	Imposta sulla pubblicità e Tosap
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 160.000,00 2018: € 160.000,00 2019: € 160.000,00

Denominazione	Recuperi tributari
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 230.000,00 2018: € 230.000,00 2019: € 230.000,00

Considerazioni e valutazioni

per il dettaglio delle aliquote dei tributi comunali vedi pagine seguenti

Dettaglio aliquote imposte comunali

1 IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

a) IMU

Per effetto del ripristino dell'**esenzione**, disposta dal comma 13 (Art. Unico) della L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) i **terreni agricoli** ubicati nel territorio del Comune non sono assoggettati all'imposta, a decorrere dal 1° gennaio 2016.

L'esenzione, prevista dall'art. 7, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla Circolare del Min. Delle Finanze n. 9 del 14.06.1993, pubblicata sulla G.U. n. 141 del 18.06.1993 (Suppl. ord. n. 53), in forza della quale il Comune è inserito tra i Comuni totalmente collinari.

Per il resto degli immobili, le aliquote dell'Imposta municipale propria sono confermate nelle misure approvate per l'esercizio 2015.

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,46%
B	Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011	0,76%
C	Abitazioni locatate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,99%
D	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	1,06%

ALIQUOTA DI BASE (aliquota ordinaria)	Da applicare alle fattispecie per le quali non risulta espressamente stabilita una specifica aliquota	0,81%
--	---	--------------

La detrazione per i fabbricati adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze è stabilita nell'importo di € 200,00.=, stabilito per legge.

b1) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)

Per effetto dell'esclusione introdotta dal comma 14 (Art. Unico) della legge di stabilità 2016 (L. n. 208/2015), alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non si applica la TASI.

Le aliquote della tasi da applicare alle ulteriori fattispecie di immobili sono confermate nelle seguenti misure, approvate per l'esercizio 2015 (dando atto che i terreni agricoli non sono stati assoggettati alla TASI sino dall'istituzione del tributo):

ALIQUOTA di BASE (Aliquota ordinaria)	0,25%
---------------------------------------	-------

ad esclusione delle seguenti fattispecie, alle quali si applicano le seguente aliquote:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,14%

B	a) Fabbricati classificati nelle Categorie catastali C1 e C3; b) Unità abitative locate con contratto di tipo concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 09.12.1998 n° 431, a conduttore che le utilizzi come abitazione principale;	0,17%
C	a) Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011; b) unità abitative concesse in uso gratuito dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado, purché non comproprietari, che le utilizzano come abitazione principale.	0,19%
D	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	0,18%
E	Abitazioni locate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,07%
F	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	0,00%
G	Immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133.	0,10%

Disposizioni COMUNI IMU - TASI

Riduzione del 50% della base imponibile

Il comma 10 della L. n. 208/2015 (lett. b) introduce la riduzione del 50% della base imponibile (IMU/TASI) per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che la utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- a) il comodante deve risiedere nello stesso Comune dove è ubicato l'immobile;
- b) il comodante non deve possedere altri **immobili* in Italia;
- c) il comodato deve essere registrato.

La riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune).

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante la presentazione dell'ordinaria dichiarazione.

****Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che il possesso di altri immobili ad uso diverso dall'abitazione non impedisce di fruire del beneficio.***

Riduzione dell'imposta al 75%

E' previsto l'abbattimento, in misura del 25%, dell'IMU e della TASI dovuta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 09.12.1998, n. 431.

b2) TARI (Tassa sui Rifiuti)

La commisurazione della tariffa di riferimento per l'anno 2016 tiene conto:

- dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158; come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;
- del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per il quale si ipotizza – in base ai dati a pre-consuntivo - un decremento, rispetto al dato definitivo 2015, pari ad oltre il 4%, tenuto conto di quanto indicato nel documento trasmesso dal Gestore, Quadrifoglio spa, (Prot. gen. del Comune n. 2482/2016);

- della necessità di prevedere un adeguato livello di gettito – superiore all'ammontare del costo del servizio, comprensivo di imposta sul valore aggiunto – idoneo a garantire la copertura dei crediti di dubbia e/o di accertata inesigibilità.

Si prevede, per la determinazione delle tariffe unitarie, l'applicazione dei seguenti coefficienti, confermati nei valori già approvati per l'anno 2015:

UTENZE DOMESTICHE

NUMERO COMPONENTI	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1 componente	0,86	0,8
2 componenti	0,94	1,6
3 componenti	1,02	2,0
4 componenti	1,10	2,6
5 componenti	1,17	3,2
6 componenti	1,23	3,7

UTENZE NON DOMESTICHE

N.	CATEGORIE DI ATTIVITA'	Kc Coefficiente potenziale di produzione	Kd Coefficiente di produzione Kg/mq/anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,47	4,1
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,5	4,5
7	Alberghi con ristorante	1,08	10,05
8	Alberghi senza ristorante	0,85	9,4
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedali	1,7	15,67
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,1	9,5
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1	9
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	9
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,9
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	9,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,1
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	10,7
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,2
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,88	8,25
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,1	33,33
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,74	33,31
24	Bar, caffè, pasticceria	4,2	33,45
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	2,34	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,5
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,9
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,2
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32
30	Discoteca, night club	0,74	6,8

2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2015 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2014 con il seguente scaglionamento:

Scaglioni di reddito	Aliquota

€ 0 - € 15.000,00	0,60%
€ 15.001,00 - € 28.000,00	0,65%
€ 28.001,00 - € 55.000,00	0,70%
€ 55.001,00 - € 75.000,00	0,75%
€ 75.001, 00 ed oltre	0,80%

Soglia di esenzione per i redditi fino all'importo di € 10.000,00.= In caso di superamento del suddetto limite, deve essere assoggettato all'addizionale l'intero ammontare di reddito.

3. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 2004

4. TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono stabilite dalla deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 2004

5. IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, che viene applicata nel periodo dal 1 marzo al 31 ottobre, è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2015 con le seguenti tariffe:

Misura giornaliera dell'imposta:

agriturismo, affitti turistici e case vacanze	€ 1,50 per i primi 7 giorni
residence 2 e 3 chiavi	€ 1,00 per i primi 7 giorni
residence 4 chiavi	€ 2,00 per i primi 7 giorni
residenze d'epoca	€ 2,50 per i primi 7 giorni
alberghi 1 stella	€ 0,50 per i primi 4 giorni
alberghi 2 stelle	€ 1,00 per i primi 4 giorni
alberghi 3 stelle	€ 1,50 per i primi 4 giorni
alberghi 4 stelle	€ 2,50 per i primi 4 giorni
alberghi 5 stelle	€ 4,00 per i primi 4 giorni
campeggi, case per ferie, ostelli	€ 1,00 per i primi 4 giorni
affittacamere professionali e non	€ 1,00 per i primi 4 giorni

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

- gli iscritti all'anagrafe dei residenti del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- malati (anche ricoverati in day hospital) o soggetti (uno per ogni degente) che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale;
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;
- una guida e un autista di pullman per ogni gruppo di 20 persone;
- portatori di handicap non autosufficienti compreso un accompagnatore;
- i dipendenti delle strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere);
- coloro che soggiornano in maniera non occasionale per motivi di lavoro presso le strutture ricettive purché in possesso di un'apposita attestazione convenzione sottoscritta dal proprio datore di lavoro, dalla quale risulti l'esistenza di un'apposita convenzione con le strutture medesime comprovante le ragioni del pernottamento;
- gli studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado ed Università che soggiornano per ragioni di studio o per periodi di formazione professionale.
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive ai fini della partecipazione ad eventi organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) esclusivamente per il perseguimento di finalità di ricerca scientifica

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Proventi refezione scolastica	665.000,00	50,2 %	665.000,00	665.000,00
2 Proventi trasporto scolastico	88.000,00	6,6 %	88.000,00	88.000,00
3 Rette frequenza asili nido	250.000,00	18,9 %	250.000,00	250.000,00
4 Concessioni cimiteriali	150.000,00	11,3 %	150.000,00	150.000,00
5 Proventi illuminazione votiva	97.000,00	7,3 %	97.000,00	97.000,00
6 Proventi fontane pubbliche	20.000,00	1,5 %	20.000,00	20.000,00
7 Proventi parcometri	30.000,00	2,3 %	30.000,00	30.000,00
8 Proventi gestione teatro e museo	10.000,00	0,8 %	10.000,00	10.000,00
9 Proventi impianti sportivi	15.000,00	1,1 %	15.000,00	15.000,00
Totale	1.325.000,00	100,0 %	1.325.000,00	1.325.000,00

Denominazione	Proventi refezione scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 665.000,00 2018: € 665.000,00 2019: € 665.000,00

Denominazione	Proventi trasporto scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 88.000,00 2018: € 88.000,00 2019: € 88.000,00

Denominazione	Rette frequenza asili nido
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 250.000,00 2018: € 250.000,00 2019: € 250.000,00

Denominazione	Concessioni cimiteriali
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 150.000,00 2018: € 150.000,00 2019: € 150.000,00

Denominazione	Proventi illuminazione votiva
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 97.000,00 2018: € 97.000,00 2019: € 97.000,00

Denominazione	Proventi fontane pubbliche
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00 2019: € 20.000,00

Denominazione	Proventi parcometri
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 30.000,00 2018: € 30.000,00 2019: € 30.000,00

Denominazione	Proventi gestione teatro e museo
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 10.000,00 2018: € 10.000,00 2019: € 10.000,00

Denominazione	Proventi impianti sportivi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 15.000,00 2018: € 15.000,00 2019: € 15.000,00

Considerazioni e valutazioni

Per il dettaglio delle tariffe dei servizi pubblici vedi pagine seguenti

Tariffe dei servizi pubblici

1. PROVENTI SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA BUONO PASTO
fino a 7.500	€ 1,70
da 7.500 a 12.000	€ 2,50
da 12.000 a 19.000	€ 3,50
da 19.000 a 25.000	€ 3,80
oltre 25.000	€ 4,20

2. PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA
fino a 7.500	€ 110,00
da 7.500 a 12.000	€ 160,00
da 12.000 a 19.000	€ 210,00
da 19.000 a 25.000	€ 260,00
oltre 25.000	€ 310,00

Per le famiglie con più figli trasportati sono previste le seguenti ulteriori riduzioni:

- secondo figlio sconto 20%
- terzo figlio sconto 40%

E' prevista la possibilità di scegliere anche il servizio parziale di sola andata o di solo ritorno con un corrispettivo pari al 65% della tariffa intera.

3. PROVENTI ASILI NIDO

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	Tariffa mensile tempo lungo	Tariffa mensile tempo corto
fino a 7.500	€ 240,00	€ 200,00
da 7.500 a 12.000	€ 290,00	€ 260,00
da 12.000 a 19.000	€ 360,00	€ 330,00
da 19.000 a 25.000	€ 390,00	€ 360,00
oltre 25.000	€ 430,00	€ 400,00

4. PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI

- tariffa oraria impianti piccoli € 7,70
- tariffa oraria impianti grandi € 11,00

5. PROVENTI MUSEO

- ingresso intero € 3,00
- ingresso ridotto € 2,00
- biglietto cumulativo Museo - Torre dell'acqua € 5,00

6. PROVENTI TEATRO

-Tariffe concessione d'uso

Sala Teatrale	spettacolo dal vivo (con pubblico)	€ 800,00 + iva (da 16/04 a 14/10) € 900,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	convegni, conferenze, mostre, visite, stages, prove aperte (con pubblico)	€ 700,00 + iva (da 16/04 a 14/10) € 800,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	prove, riprese, audizioni (senza pubblico)	€ 600,00 + iva

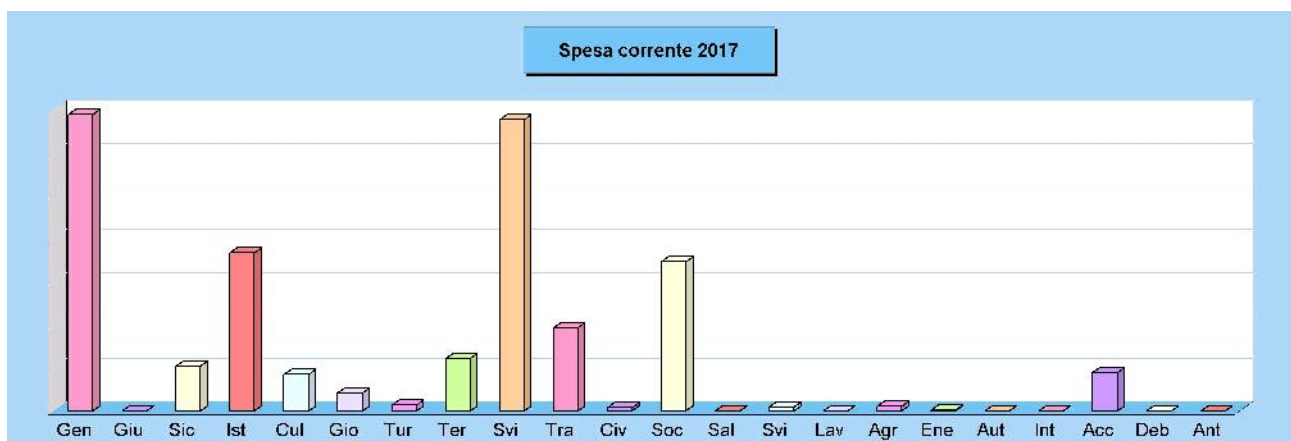
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.440.543,64	25,1 %	3.384.988,96	3.422.737,94
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	519.925,20	3,8 %	521.962,14	510.303,95
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.830.627,51	13,3 %	1.788.587,42	1.757.712,61
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	420.986,56	3,1 %	373.576,09	371.085,49
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	207.242,46	1,5 %	215.370,08	212.509,90
07 Turismo	Tur	67.800,00	0,5 %	62.800,00	62.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	606.471,20	4,4 %	597.262,70	592.971,35
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.381.884,91	24,6 %	3.359.574,14	3.354.378,49
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	967.251,21	7,0 %	931.457,74	889.385,49
11 Soccorso civile	Civ	36.880,00	0,3 %	36.880,00	36.880,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.730.981,87	12,6 %	1.722.603,64	1.713.544,57
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	43.882,37	0,3 %	43.405,75	42.578,36
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	46.881,15	0,3 %	46.675,81	46.134,82
17 Energia e fonti energetiche	Ene	6.662,59	0,0 %	6.240,36	5.796,98
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	443.057,17	3,2 %	443.645,80	444.504,83
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		13.751.077,84	100,0 %	13.535.030,63	13.463.324,78



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	10.248.270,54	1.860.772,18	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.552.191,29	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.376.927,54	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.165.648,14	816.600,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	635.122,44	845.239,59	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	193.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.796.705,25	104.400,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.095.837,54	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.788.094,44	1.444.425,30	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	110.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	5.167.130,08	400.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	129.866,48	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	139.691,78	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	18.699,93	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.331.207,80	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	5.636.141,85	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00
Totale	40.749.433,25	6.681.437,07	0,00	5.636.141,85	9.000.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	10.248.270,54	1.860.772,18	12.109.042,72
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.552.191,29	0,00	1.552.191,29
04 Istruzione e diritto allo studio	5.376.927,54	1.210.000,00	6.586.927,54
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.165.648,14	816.600,00	1.982.248,14
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	635.122,44	845.239,59	1.480.362,03
07 Turismo	193.400,00	0,00	193.400,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.796.705,25	104.400,00	1.901.105,25
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.095.837,54	0,00	10.095.837,54
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.788.094,44	1.444.425,30	4.232.519,74
11 Soccorso civile	110.640,00	0,00	110.640,00
12 Politica sociale e famiglia	5.167.130,08	400.000,00	5.567.130,08
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	129.866,48	0,00	129.866,48
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	139.691,78	0,00	139.691,78
17 Energia e fonti energetiche	18.699,93	0,00	18.699,93
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.331.207,80	0,00	1.331.207,80
50 Debito pubblico	5.636.141,85	0,00	5.636.141,85
60 Anticipazioni finanziarie	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00
Totale	55.385.575,10	6.681.437,07	62.067.012,17

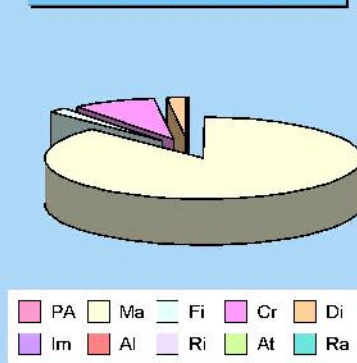
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	63.844,05
Immobilizzazioni materiali	71.411.339,59
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.628.469,02
Rimanenze	0,00
Crediti	6.928.848,91
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.583.350,95
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	81.615.852,52

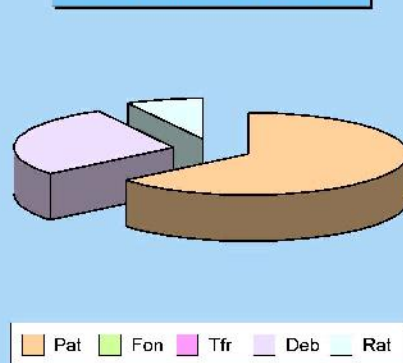
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	52.229.271,60
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	23.015.242,75
Ratei e risconti passivi	6.371.338,17
Totale	81.615.852,52

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

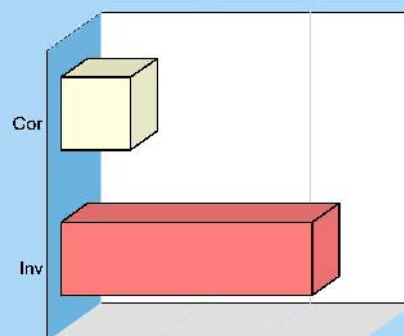
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	277.600,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	55.200,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.200.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	332.800,00	1.200.000,00

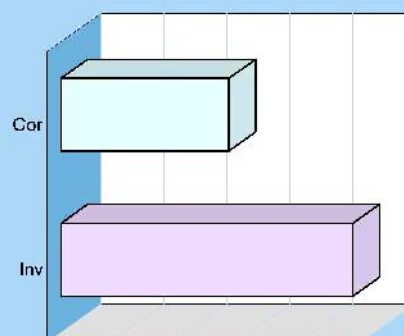
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	425.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	110.400,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		930.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	535.400,00	930.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	11.896.000,98	11.896.000,98	11.896.000,98
Tit.2 - Trasferimenti correnti	675.064,04	675.064,04	675.064,04
Tit.3 - Extratributarie	3.577.600,05	3.577.600,05	3.577.600,05
Somma	16.148.665,07	16.148.665,07	16.148.665,07
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.614.866,51	1.614.866,51	1.614.866,51

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	457.700,70	410.746,68	363.082,49
Interessi su prestiti obbligazionari	228.295,20	205.751,73	182.366,42
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	685.995,90	616.498,41	545.448,91
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	685.995,90	616.498,41	545.448,91

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	1.614.866,51	1.614.866,51	1.614.866,51
Esposizione effettiva	685.995,90	616.498,41	545.448,91
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	928.870,61	998.368,10	1.069.417,60

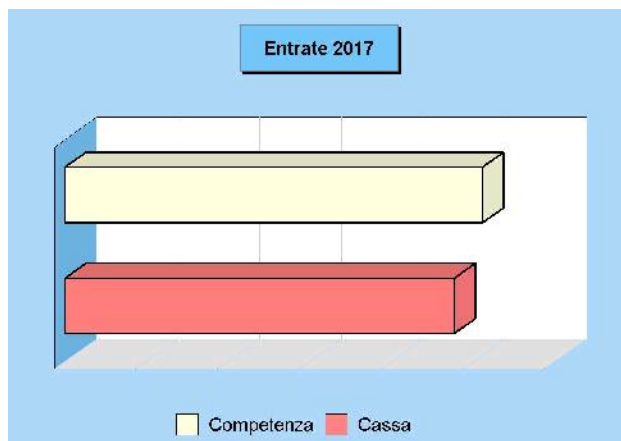
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

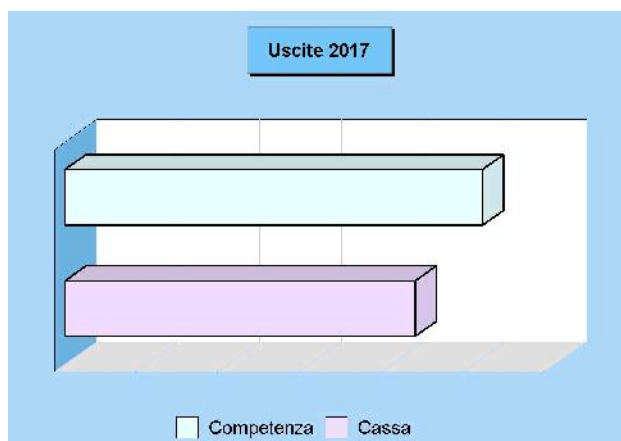
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	11.803.000,00	11.248.000,00
Trasferimenti	332.800,00	332.800,00
Extratributarie	3.358.004,00	3.118.004,00
Entrate C/capitale	2.350.000,00	2.330.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	10.000,00
Accensione prestiti	485.000,00	485.000,00
Anticipazioni	3.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Fondo pluriennale	368.284,79	-
Avanzo applicato	31.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.490.000,00
Totale	25.558.088,79	23.843.804,00



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	13.751.077,84	12.794.444,90
Spese C/capitale	3.146.149,33	1.990.600,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.830.861,62	1.830.861,62
Chiusura anticipaz.	3.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	25.558.088,79	21.445.906,52



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	11.803.000,00	11.803.000,00
Trasferimenti	258.700,00	276.700,00
Extratributarie	3.335.004,00	3.315.004,00
Entrate C/capitale	1.830.000,00	950.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	400.000,00	280.000,00
Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00
Entrate C/terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Fondo pluriennale	87.515,38	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	24.544.219,38	23.454.704,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	13.535.030,63	13.463.324,78
Spese C/capitale	2.266.462,44	1.268.825,30
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.912.726,31	1.892.553,92
Chiusura anticipaz.	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese C/terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	24.544.219,38	23.454.704,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	11.803.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	332.800,00
Extratributarie	(+)	3.358.004,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	34.239,59
Risorse ordinarie		15.459.564,41
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	122.375,05
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		122.375,05
Totale		15.581.939,46

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	13.751.077,84
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.830.861,62
Impieghi ordinari		15.581.939,46
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	62.200,00
Impieghi straordinari		62.200,00
Totale		15.644.139,46

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.350.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.350.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	245.909,74
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	31.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	34.239,59
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	485.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		796.149,33
Totale		3.146.149,33

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.146.149,33
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	62.200,00
Impieghi ordinari		3.083.949,33
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.083.949,33

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	15.581.939,46
Investimenti	(+)	3.146.149,33
Movimenti di fondi	(+)	3.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		21.728.088,79
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.830.000,00
Altre entrate		3.830.000,00
Totale bilancio		25.558.088,79

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	15.644.139,46
Investimenti	(+)	3.083.949,33
Movimenti di fondi	(+)	3.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		21.728.088,79
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.830.000,00
Altre uscite		3.830.000,00
Totale bilancio		25.558.088,79

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	15.581.939,46	15.644.139,46
Investimenti	3.146.149,33	3.083.949,33
Movimento fondi	3.000.000,00	3.000.000,00
Servizi conto terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Totale	25.558.088,79	25.558.088,79

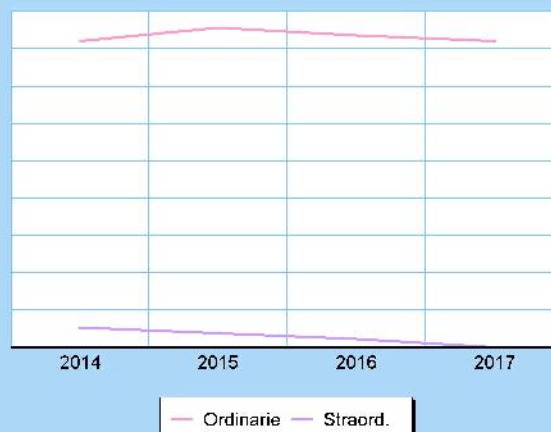
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

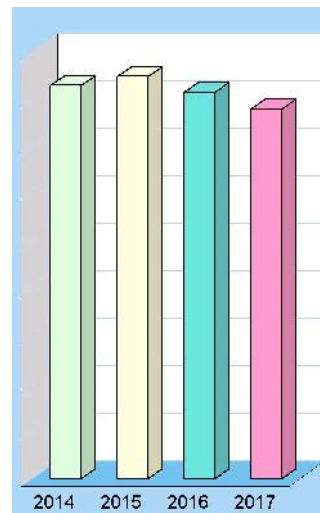
Entrate		2017
Tributi	(+)	11.803.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	332.800,00
Extratributarie	(+)	3.358.004,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	34.239,59
Risorse ordinarie		15.459.564,41
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	122.375,05
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		122.375,05
Totale		15.581.939,46

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	11.773.045,99	11.896.000,98	11.809.104,00
Trasferimenti correnti	(+)	943.734,16	675.064,04	487.792,72
Extratributarie	(+)	2.758.353,36	3.577.600,05	3.474.904,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	22.415,96	30.181,82	32.148,60
Risorse ordinarie		15.452.717,55	16.118.483,25	15.739.652,12
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	679.858,39	341.481,34	361.806,21
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	33.166,77	23.027,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	434.984,39	453.197,66	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.114.842,78	827.845,77	534.833,51
Totale		16.567.560,33	16.946.329,02	16.274.485,63



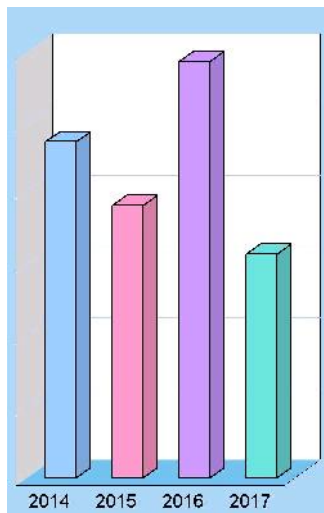
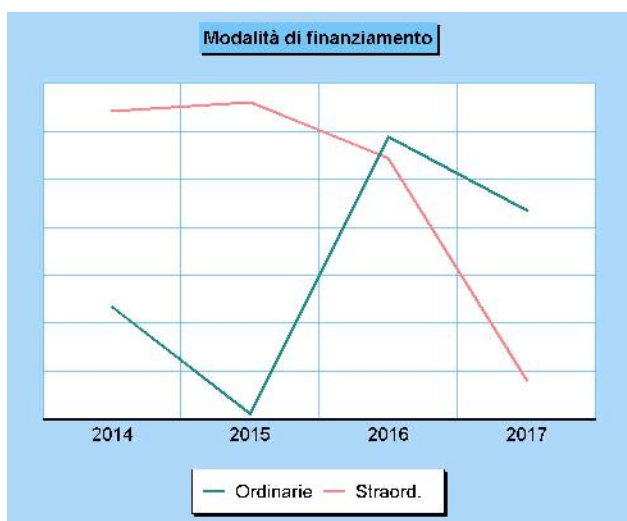
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.900.596,26	942.847,25	3.177.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	434.984,39	453.197,66	150.000,00
Risorse ordinarie		1.465.611,87	489.649,59	3.027.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.439.818,29	1.796.860,73	1.752.224,91
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.798.400,00	1.276.448,35	745.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	22.415,96	30.181,82	32.148,60
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	240.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	240.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	240.000,00	300.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.260.634,25	3.343.490,90	2.829.373,51
Totale		4.726.246,12	3.833.140,49	5.856.373,51

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	15.581.939,46	15.644.139,46
Investimenti	3.146.149,33	3.083.949,33
Movimento fondi	3.000.000,00	3.000.000,00
Servizi conto terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Totale	25.558.088,79	25.558.088,79

Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	2.350.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.350.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	245.909,74
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	31.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	34.239,59
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	485.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		796.149,33
Totale		3.146.149,33

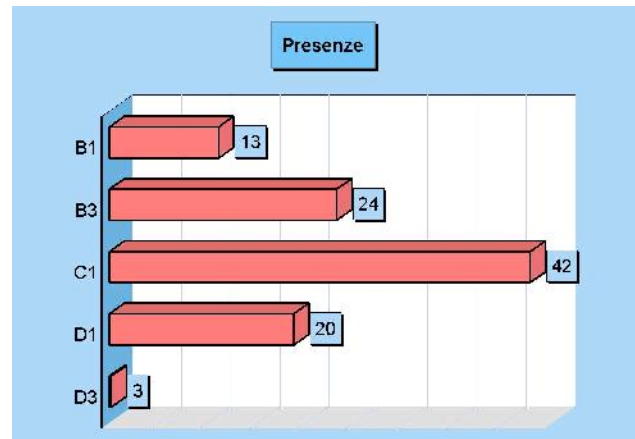
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 3 aree	19	13
B3	Presente in 3 aree	30	24
C1	Presente in 9 aree	47	42
D1	Presente in 8 aree	24	20
D3	Presente in 4 aree	5	3
	Personale di ruolo	125	102
	Personale fuori ruolo		4
	Totale		106



Area: lavori pubblici

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	15	10
B3	Collaboratore	12	12
C1	Istruttore	6	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	3	2
D3	Funzionario	2	1

Area: Economico-finanziario

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	3	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	4	4

Area: Affari legali ed educativo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	2	1
B3	Collaboratore	16	10

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	3	2
D3	Funzionario	1	1

Area: Affari generali ed entrate

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	10	10
D1	Istruttore direttivo	4	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Funzionario	1	1

Area: Urbanistica ed edilizia

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	5	5

Area: Cultura, sport e segreteria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	2	2
C1	Istruttore	7	7

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	1	1
B3	Collaboratore	2	2

Area: Polizia municipale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	12	10
D1	Istruttore direttivo	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Funzionario	1	0

Area: sociale comandato a Unione

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	3	3

Area: Personale comandato a Unione

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	11.803.000,00	11.803.000,00	11.803.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	332.800,00	258.700,00	276.700,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.358.004,00	3.335.004,00	3.315.004,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.350.000,00	1.830.000,00	950.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	150.000,00	150.000,00	0,00
Totale (A)		17.993.804,00	17.376.704,00	16.344.704,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	13.751.077,84	13.535.030,63	13.463.324,78
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.146.149,33	2.266.462,44	1.268.825,30
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	87.515,38	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		16.409.711,79	15.401.493,07	14.332.150,08
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	17.993.804,00	17.376.704,00	16.344.704,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	16.409.711,79	15.401.493,07	14.332.150,08
Parziale (A-B)		1.584.092,21	1.975.210,93	2.012.553,92
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		1.584.092,21	1.975.210,93	2.012.553,92

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

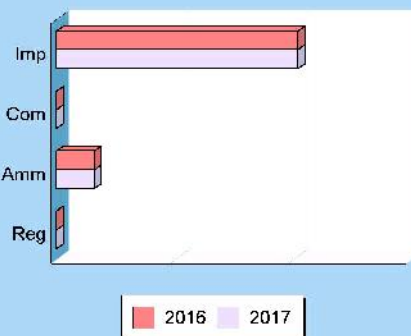
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-6.104,00	11.809.104,00	11.803.000,00
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		10.197.000,00	10.203.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.612.104,00	1.600.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		11.809.104,00	11.803.000,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	11.600.191,30	11.894.589,30	10.197.000,00	10.203.000,00	10.203.000,00	10.203.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	172.854,69	0,00	1.612.104,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	1.411,68	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.773.045,99	11.896.000,98	11.809.104,00	11.803.000,00	11.803.000,00	11.803.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

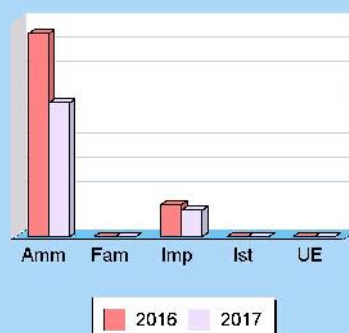
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-154.992,72	487.792,72	332.800,00
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		421.092,72	277.600,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		66.700,00	55.200,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		487.792,72	332.800,00

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	817.879,66	601.628,64	421.092,72	277.600,00	203.500,00	221.500,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	112.357,50	59.855,40	66.700,00	55.200,00	55.200,00	55.200,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	13.497,00	13.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	943.734,16	675.064,04	487.792,72	332.800,00	258.700,00	276.700,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-116.900,00	3.474.904,00	3.358.004,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.077.504,00	2.070.504,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		235.500,00	170.000,00
Interessi (Tip.300)		2.500,00	2.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		14.000,00	14.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.145.400,00	1.101.000,00
Totale		3.474.904,00	3.358.004,00

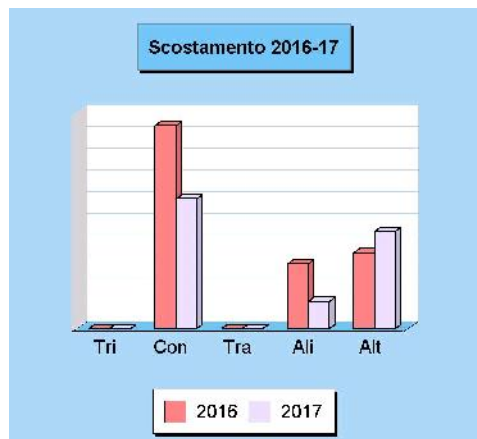
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	1.718.539,37	1.907.285,29	2.077.504,00	2.070.504,00	2.077.504,00	2.077.504,00
Irregolarità e illeciti	275.682,15	778.722,88	235.500,00	170.000,00	150.000,00	130.000,00
Interessi	14.417,56	2.948,98	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Redditi da capitale	15.804,66	17.486,08	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Rimborsi e altre entrate	733.909,62	871.156,82	1.145.400,00	1.101.000,00	1.091.000,00	1.091.000,00
Totale	2.758.353,36	3.577.600,05	3.474.904,00	3.358.004,00	3.335.004,00	3.315.004,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-827.000,00	3.177.000,00	2.350.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.877.000,00	1.200.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		600.000,00	250.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		700.000,00	900.000,00
Totale		3.177.000,00	2.350.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	837.276,53	144.268,13	1.877.000,00	1.200.000,00	930.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	99.499,47	103.326,19	600.000,00	250.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	963.820,26	695.252,93	700.000,00	900.000,00	900.000,00	950.000,00
Totale	1.900.596,26	942.847,25	3.177.000,00	2.350.000,00	1.830.000,00	950.000,00

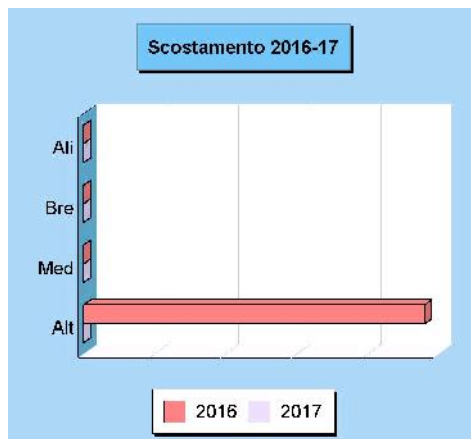
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	-240.000,00	240.000,00	0,00
Composizione			
		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		240.000,00	0,00
Totale		240.000,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	185.000,00	300.000,00	485.000,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		300.000,00	485.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		300.000,00	485.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	240.000,00	300.000,00	485.000,00	400.000,00	280.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	240.000,00	300.000,00	485.000,00	400.000,00	280.000,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati. Il dettaglio dei programmi ed i relativi obiettivi annuali da raggiungere vengono indicati nel DUP allegato al bilancio di previsione

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

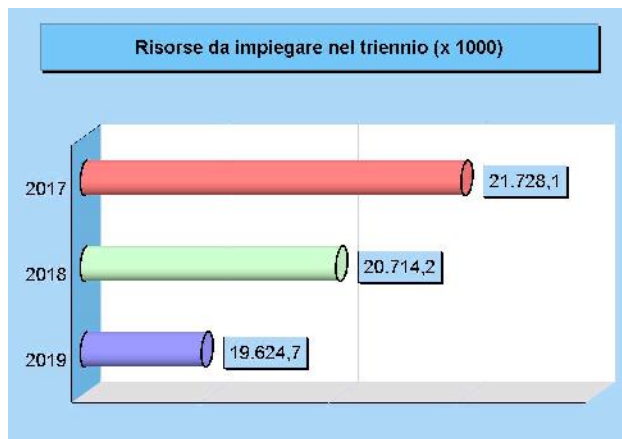
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

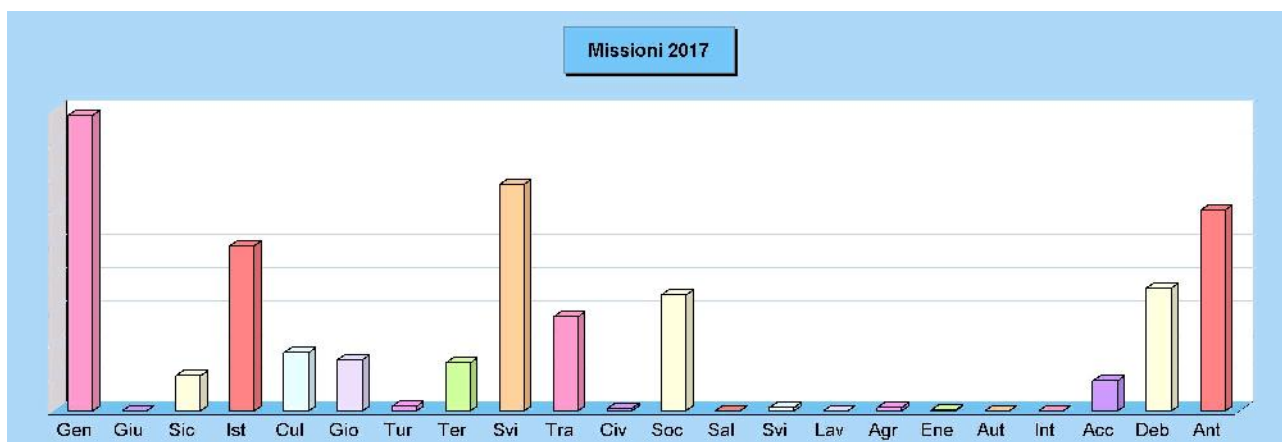
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	4.414.853,38	3.931.451,40	3.762.737,94
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	519.925,20	521.962,14	510.303,95
04 Istruzione e diritto allo studio	2.460.627,51	2.368.587,42	1.757.712,61
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	863.186,56	735.776,09	383.285,49
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	762.482,05	220.370,08	497.509,90
07 Turismo	67.800,00	62.800,00	62.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	710.871,20	597.262,70	592.971,35
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.381.884,91	3.359.574,14	3.354.378,49
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.407.251,21	1.504.257,74	1.321.010,79
11 Soccorso civile	36.880,00	36.880,00	36.880,00
12 Politica sociale e famiglia	1.730.981,87	1.922.603,64	1.913.544,57
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	43.882,37	43.405,75	42.578,36
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	46.881,15	46.675,81	46.134,82
17 Energia e fonti energetiche	6.662,59	6.240,36	5.796,98
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	443.057,17	443.645,80	444.504,83
50 Debito pubblico	1.830.861,62	1.912.726,31	1.892.553,92
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Programmazione effettiva	21.728.088,79	20.714.219,38	19.624.704,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

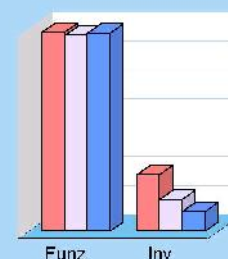
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.440.543,64	3.384.988,96	3.422.737,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.440.543,64	3.384.988,96	3.422.737,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	974.309,74	546.462,44	340.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		974.309,74	546.462,44	340.000,00
Totale		4.414.853,38	3.931.451,40	3.762.737,94

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Piano anticorruzione, trasparenza e controlli interni

A quattro anni esatti dall'entrata in vigore della legge c.d. "anticorruzione" (legge 6 novembre 2012 n. 190) e a tre anni dall'emanazione del decreto legislativo c.d. "trasparenza" (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), sulla G.U. del 8.6.2016 è stato pubblicato il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Le nuove disposizioni –cui l'ente dovrà adeguarsi nell'arco temporale di sei mesi decorrenti dall'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016- incidono in maniera significativa, ampliandone la portata, sulla libertà di accesso di "chiunque" ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo dichiarato perseguito dal legislatore è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Nello spirito delle nuove norme, la seconda metà del 2016 e il primo scorcio del 2017 saranno impiegati per dare piena attuazione al diritto di "accesso civico" sancito dal d.lgs. 33/2013, così come da ultimo modificato.

Entro il 31 gennaio 2017, inoltre, dovrà procedersi all'approvazione del nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo gli indirizzi del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, ormai definitivamente approvato dall'A.N.A.C. con **delibera n. 831 del 3 agosto 2016**.

L'attivazione, poi, dei nuovi strumenti di controllo interno (**controllo strategico, controllo sulle partecipate e controllo sulla qualità dei servizi**), dovrà vedere, nell'arco temporale di riferimento del DUP, l'implementazione di strumenti efficaci e funzionali agli scopi perseguiti da ciascun tipo di controllo.

Servizio Economico Finanziario

Il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica fanno assumere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, da un lato, delle attività di pianificazione strategica, e, dall'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Tributi

Attualmente non sono previsti cambiamenti sui tributi, rispetto a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016: abolizione della TASI sulla prima casa; esenzione dall'Imu di tutti i terreni agricoli ubicati in territorio montano o collinare; compensazione da parte dello Stato ai Comuni per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni. Per questo motivo abbiamo mantenuto nel complesso inalterato il gettito derivante delle entrate tributarie IMU/TASI.

Altri servizi generali

Nel 2017 si rende necessario mantenere gli standard dei servizi offerti, così come erogati nel 2016, assicurando, nel contempo, ogni adempimento necessario alla progressiva attuazione delle norme contenute nel D.L. n. 179/2012, recante l'istituzione dell'anagrafe Nazionale della Popolazione residente.

Sia pure in costanza di perduranti criticità correlate alla disponibilità di risorse umane, l'Ufficio dovrà assicurare l'invarianza di offerta di servizi - in termini quali-quantitativi - per la convocazione dei comizi elettorali, in conseguenza delle riforme costituzionali approvate dal parlamento.

Personale

Come per il passato il nostro Comune rispetterà i limiti per le spese di personale disposti dalla normativa vigente. Quanto ai limiti alle assunzioni, il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone che per il triennio 2016-2018 gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (con esclusione delle mobilità). Dal 2017 tale capacità assunzionale è attivabile in quanto è giunto a conclusione il processo di riassorbimento del personale soprannumerario della Città Metropolitana e delle Provincie nell'ambito della Regione Toscana.

Nel 2013 la media dei dipendenti del Comune di San Casciano era di 6,29 dipendenti ogni 1.000 abitanti, decisamente inferiore a quella della Toscana (7,28) ed a quella nazionale (6,89). Alla fine del 2015 i dipendenti in servizio erano 107 e la media è ulteriormente scesa a 6,27 dipendenti ogni 1.000 abitanti. Al 1/1/2017 i dipendenti in servizio saranno 100.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Responsabile – Leonardo Baldini

Responsabile Politico - Sindaco

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'esercizio delle funzioni proprie da parte degli organi istituzionali dell'Ente necessita di adeguato supporto, con particolare riferimento alla calendarizzazione delle attività, alla messa a disposizione dei locali comunali ed alla formalizzazione e pubblicazione degli atti, anche di natura regolamentare.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Garantire il costante monitoraggio per il triennio sulla situazione patrimoniale degli amministratori ai fini degli adempimenti sulla trasparenza. Aggiornamento dei dati sul sito istituzionale.

Obiettivo 2: Ampliamento del numero di fattispecie procedurali amministrative assoggettate a monitoraggio del rispetto dei tempi di rilascio dei provvedimenti.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Responsabile – Leonardo Baldini (supporto trasparenza)– Roberto Bastianoni (organismi partecipati)-

Responsabile politico – Sindaco

1.Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella prospettiva del nuovo **Piano Nazionale Anticorruzione 2016** e della razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della **trasparenza** (ai sensi del d.lgs. 97/2016), dovrà procedersi nei prossimi mesi all'adeguamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nonché degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale.

Quanto alla disciplina delle **partecipazioni societarie possedute dalle pubbliche amministrazioni**, dovrà darsi attuazione al **d.lgs. n. 175/2016** recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

b) Obiettivi

Obiettivo 1 (Resp. Serv. Bastianoni): Adozione misure -richieste in materia di partecipate-dal **d.lgs. n. 175/2016** recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Obiettivo 2 (Resp. Serv. Baldini): Supporto al Responsabile della Trasparenza per l'implementazione di un sistema per la tempestiva trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Donatella Viviani

1. Obiettivi della gestione Il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica fanno assumere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, da un lato, delle attività di pianificazione strategica, e, dall'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione degli strumenti di bilancio a supporto dell'attività decisionale e programmatoria e dell'attività gestionale dei servizi. Rispetto dei vincoli di contenimento di spesa pubblica. Coordinamento delle attività di pianificazione,

acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali. Attività di verifica a garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio. Miglioramento nella gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza; Verifica dell'andamento della spesa e monitoraggio costante delle disponibilità di cassa, in relazione alla tematica del rispetto dei tempi di pagamento delle PA.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Verifiche sulla sana gestione finanziaria e costante monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Obiettivo 2:** Coordinamento e supporto all'attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche attribuite dallo Stato per la realizzazione del progetto integrato presentato sul Bando Periferie.
- Obiettivo 3:** Riorganizzazione delle procedure di gestione dell'entrata e della spesa propedeutica alla dematerializzazione degli atti e alla gestione dei flussi documentali.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Responsabile – Roberto Bastianoni
Assessore – Donatella Viviani

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rimane invariato il quadro dell'entità e del tipo di tributi di natura locale previsti dalla legge di stabilità 2017, rispetto a quello del 2016.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** continuare il dispiegamento di attività di verifica ed accertamento tributario al fine di allargare la base imponibile dei tributi locali, perseguendo – nel contempo - l'attuazione dei principi di semplificazione e di equità;
- Obiettivo 2:** presidiare l'evoluzione del quadro normativo in materia di riscossione delle entrate fiscali

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Responsabile – Massimo Conti
Assessore – Roberto Ciappi

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma consiste essenzialmente nella gestione tecnica e amministrativa del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità e comprende le seguenti attività: attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio immobiliare; valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio immobiliare comunale.
- Obiettivo 2:** Redazione Piano Valorizzazioni e gestione procedure di dismissione del patrimonio disponibile.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Responsabile – Massimo Conti
Assessore – Roberto Ciappi

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Responsabile – Roberto Bastianoni
Assessore – Donatella Viviani

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel 2017 verrà completato il processo di completa sostituzione dei documenti analogici con i documenti digitali

nell'ambito di tutte le fasi del procedimento di revisione delle liste elettorali, di concerto con la C.E.C.I. Nel 2017 si rende necessario mantenere gli standard dei servizi offerti, così come erogati nel 2016, assicurando, nel contempo, ogni adempimento necessario alla progressiva attuazione delle norme contenute nel D.L. n. 179/2012, recante l'istituzione dell'anagrafe Nazionale della Popolazione residente.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Nel 2017 dovrà essere portata a consolidamento l'attuazione della normativa in materia di unioni civili e convivenze.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Responsabile – Roberto Bastianoni
Assessore – Donatella Viviani

Con decorrenza 17.06.2013, la funzione relativa a “C.E.D. - Servizi informativi” è stata trasferita all'Unione comunale del Chianti Fiorentino.

Nel corso del 2015 la funzione Statistica è stata trasferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino

Nel quadro della sezione statistica distaccata dell'Unione, presso il Comune di San Casciano V.d.P. permane in carico al personale dell'Ufficio Servizi demografici ed elettorali l'attività di rilevazione statistica richiesta dall'Istat, con riguardo ad anagrafe e stato civile.

Il personale dell'Ufficio continua ad assicurare le attività di collaborazione alle indagini multiscopo, previste dall'Istituto, che utilizzano la tecnica tradizionale, mediante la selezione e l'istruzione dei rilevatori da inviare presso le famiglie e le imprese.

Saranno avviate le attività necessarie ad ottemperare alle prescrizioni normative in tema di de-materializzazione dei documenti; in questo caso sarà possibile dare attuazione all'obiettivo a seguito dell'acquisizione di uno specifico software che consenta la gestione dei flussi documentali con benefiche ricadute riguardo alla trasmissione delle informazioni e degli atti tra i diversi settori dell'Amministrazione.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Continuare ad assicurare le attività di rilevazione sotto il coordinamento del responsabile del Servizio Statistica dell'Unione.

Obiettivo 2: Supporto al percorso di dematerializzazione dei documenti

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

A partire dal mese di aprile 2016, la funzione relativa al “Servizio personale” è stata trasferita all'Unione comunale del Chianti Fiorentino, pur rimanendo in capo al Comune la programmazione delle nuove assunzioni e la relativa spesa

L'azione amministrativa è tesa al rispetto dei limiti per le spese di personale disposti dalla normativa vigente primo fra tutti la costante e progressiva riduzione della spesa.

Nel 2017, a conclusione del processo di riassorbimento del personale soprannumerario della Città Metropolitana di Firenze e delle Province toscane, è ripristinata la normale facoltà assunzionale nel rispetto del limite del 25% del turn over; ciò comporta una riduzione del personale in servizio che, in un ente come il nostro che non presenta personale in esubero e gestisce in economia servizi come il trasporto scolastico e la manutenzione del patrimonio, risulta penalizzante.

La programmazione triennale delle assunzioni di personale è in linea con i margini di spesa consentiti dalla normativa vigente, previa rimodulazione della dotazione organica, ove necessario. Parimenti viene garantito un costante monitoraggio delle voci di spesa che, pur non attenendo strettamente alle uscite per personale dipendente dell'Ente, concorrono comunque alla determinazione complessiva della spesa di personale (si pensi, ad esempio, a tutte le possibili forme di lavoro flessibile).

b) Obiettivi

Obiettivo 1: monitoraggio costante spesa di personale ai fini del contenimento del costo complessivo per l'Ente e proiezioni della spesa futura rispetto alle possibili cessazioni e assunzioni come derivante dalla programmazione del fabbisogno

Obiettivo 2: attivazione delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti previsti dal piano triennale del fabbisogno di personale

Obiettivo 3: Verifica del rispetto degli obblighi formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della vigente normativa.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Responsabile – Segretario Generale
Responsabile politico - Sindaco

1. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte****Piano della trasparenza e di Prevenzione della Corruzione**

Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, nel ribadire che la **trasparenza** è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una **amministrazione aperta e al servizio del cittadino** (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al **Piano triennale della prevenzione della corruzione** e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il d.lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'**accesso civico** (art. 5).

Piano triennale per la Prevenzione della corruzione, Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità, Sistema dei controlli interni, Codice di comportamento e disciplina delle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi costituiscono i capisaldi dell'azione di contrasto -posta in essere dalla Pubblica Amministrazione- nei confronti dei fenomeni corruttivi; il continuo aggiornamento e monitoraggio dei predetti strumenti costituisce, pertanto, obiettivo prioritario per l'Amministrazione.

b) Obiettivi

Obiettivo 1 (Segr. Gen.): Adeguamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza alle nuove linee guida del P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione).

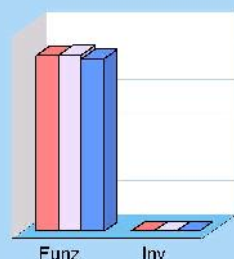
Obiettivo 2: (Segr. Gen): Atribuzione a tutti i Responsabili di Servizio di specifici obiettivi di trasparenza,

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	519.925,20	521.962,14	510.303,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		519.925,20	521.962,14	510.303,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		519.925,20	521.962,14	510.303,95

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La funzione polizia locale è stata conferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino a partire dal 1 settembre 2012 per i Comuni di Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano Val di Pesa.

Al Comune di San Casciano in Val di Pesa è rimasta la competenza esclusiva per la gestione delle soste a pagamento ed altri servizi connessi concernenti il parcheggio coperto multipiano Stianti.

Il contratto d'appalto per la gestione delle soste a pagamento che scadrà nel 2018 prevede due ausiliari della sosta che si alternano mattina e pomeriggio nei giorni in cui vige la sosta regolamentata. Oltre al controllo delle soste, gli ausiliari che svolgono il loro servizio in uniforme e sono quindi riconoscibili, ricevono segnalazioni e reclami che trasmettono alla Polizia Locale, forniscono alla cittadinanza informazioni anche su problematiche non strettamente inerenti i loro compiti.

Gli ausiliari del traffico inoltre effettuano la manovra di emergenza degli ascensori a servizio del Parcheggio Stianti e costituiscono anche un presidio di controllo per il parcheggio.

Le sanzioni accertate dagli ausiliari vengono gestite dalla polizia locale con database distinto da quello delle sanzioni accertate dagli operatori della polizia locale e gli incassi sono esclusivamente del Comune.

Nel 2017, al fine di migliorare la disponibilità dei parcheggi in questa zona, sarà rivisto e organizzato lo spazio del parco pubblico Dante Tacci con eventuale spostamento della sbarra di accesso e sostituzione dell'attuale parcometro con uno dotato di diverse modalità di pagamento.

Saranno inoltre monitorati i nuovi sistemi di pagamento, introdotti negli altri parcometri nel corso dell'anno 2016, al fine di individuare e perfezionare i sistemi maggiormente usati.

Sarà valutato l'ampliamento della Zona a Traffico Limitato Locale - che comprende tutto il Centro Storico - nella fascia oraria notturna nel periodo estivo con attivazione del varco elettronico collegato al posto di supervisione e controllo presso il Comando Polizia Locale.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Responsabile – Maria Grazia Tosi

Assessore – Elisabetta Masti

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'affidamento del servizio di gestione delle soste a pagamento comprende il parcometro a servizio del Parco Dante Tacci. Nel corso del 2017 sarà riorganizzato lo spazio al parco Dante Tacci e valutato lo spostamento della sbarra di accesso per migliorare l'offerta dei parcheggi in quest'area collegata al Centro storico dalla passerella.

I sistemi di pagamento dei parcometri, introdotti nel corso dell'anno 2016 saranno oggetto di monitoraggio per verificarne l'utilizzo e le eventuali migliorie.

Dopo aver verificato la funzionalità del varco, installato all'ingresso di Via IV Novembre, sarà valutata l'estensione della zona a traffico limitato a tutta l'area entro le mura nel periodo estivo nella fascia notturna.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Studio ed eventuale riorganizzazione dello spazio al parco Pubblico Dante Tacci

Obiettivo 2: Verifica del varco di accesso ed eventuale ampliamento della Zona a Traffico Limitato nel periodo estivo nella fascia oraria notturna

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

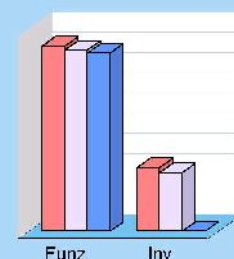
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.830.627,51	1.788.587,42	1.757.712,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.830.627,51	1.788.587,42	1.757.712,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	630.000,00	580.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		630.000,00	580.000,00	0,00
Totale		2.460.627,51	2.368.587,42	1.757.712,61

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'anno scolastico 2016-2017 l'amministrazione ha potenziato il "coordinamento con il contesto territoriale" mantenendo e implementando gli interventi a sostegno dell'attività educativa. A partire da quest'anno il Comune ha potenziato gli interventi delle scuole 'decentrate' nelle piccole frazioni, sostenendo l'apertura e il servizio mensa, con personale ivi dislocato, che ne garantisca la qualità del servizio anche nei centri più diffusi sul territorio e per facilitare i 'cittadini più piccoli'. Si intensifica il sostegno a una scuola vista come risorsa e ricchezza fondamentale per lo sviluppo e il futuro dei cittadini in un paese democratico così come è sancito nell'art.34 della Costituzione.

Anche quest'anno il Comune ha provveduto a reintegrare le ore di sostegno in classe ed a mantenere l'intervento educativo domiciliare. In continuità con quanto effettuato l'anno precedente è stato programmato per un triennio l'intervento per favorire l'inserimento e l'accoglienza nelle scuole del territorio di bambini stranieri (il cui numero è in aumento) sostenendo percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo, finanziamento dei Laboratori L2, inserimento in alcuni giorni dell'anno di menù delle tradizioni culturali di paesi europei e non.

In continuità con la scelta effettuata l'anno precedente l'amministrazione comunale, in accordo con l'istituzione scolastica, ha attivato per tre anni, i due interventi educativi pomeridiani in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore, come richieste nel dimensionamento scolastico, ad una classe quarta, quinta. Per l'anno scolastico 2017 il Comune ha sostenuto ha ampliato il servizio pre-scuola per l'infanzia e la primaria, in alcuni casi sdoppiandolo, rispondendo alle esigenze degli orari lavorativi delle famiglie, favorendo l'interazione fra la scuola, le famiglie e il territorio. Sarà inoltre mantenuto il servizio *Pedibus* sul capoluogo per il quale è prevista un'estensione nella frazione di Mercatale. Per la scuola secondaria di primo grado si conferma l'attivazione della sorveglianza e l'accompagnamento per i fruitori del trasporto scolastico.

Nel corrente anno scolastico sarà avviato un intervento nell'ambito della refezione scolastica al fine di ridurre gli sprechi alimentari e migliorare l'educazione 'al mangiare' in collaborazione con la scuola. E' quindi prevista una maggiore presenza della dietista presso plessi scolastici nell'orario mensa per cogliere le criticità e intervenire tempestivamente concordando le azioni con il personale scolastico e l'ufficio scuola. Sono state inoltre programmate alcune giornate di cucina con le cuoche nei plessi scolastici aperte ai genitori, in modo da condividere ricette, modi di cucinare e costruire strategie per migliorare l'approccio al cibo dei nostri bambini. Verrà implementato l'orario di ricevimento della dietista. E' riconfermato il progetto degli *chef* stellati nelle mense scolastiche, coinvolgendo i cuochi più famosi del territorio chiantigiano. In vista della nuova gara di appalto della mensa sarà avviato uno studio approfondito sul capoluogo per evitare lo spreco alimentare, perché ci si attenga il più possibile alla filiera corta e si tenga conto dell'eticità delle aziende in relazione al personale, alla trasparenza e al rispetto dell'ambiente.

Durante il periodo di chiusura delle scuole gli edifici scolastici e le strutture sportive accoglieranno i centri estivi previsti per ogni scuola di ordine e grado. Le scuole saranno aperte in via straordinaria per l'adesione dell'Istituto Comprensivo al progetto PON- Inclusione sociale e lotta al disagio per il quale sono previsti interventi con metodi di apprendimento innovativi e laboratoriali (musica, teatro, artigianato etc..) su gruppi mirati di persone con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti al rischio precoce di abbandono scolastico.

"La conoscenza del passato ha la funzione di mettere in luce le possibilità e gli strumenti che esso offre per la costruzione di un avvenire migliore" (N. Abbagnano). Il Comune di San Casciano, in accordo con l'Istituto comprensivo e continua a sostenere i progetti finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della storia del nostro Paese, in collaborazione con il Gruppo Irene, ANED, ANPI, Associazione famigliari delle vittime della

strage dei Georgofili e Libera (giorno del ricordo e della memoria, percorso della legalità, viaggio della memoria e strage dei Georgofili ecc.)

In continuità con gli anni passati, il Comune finanzia percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola. Quest'anno, sulla base dell'analisi delle esperienze precedenti e in funzione della legge delega sullo 0-6, saranno potenziate le attività congiunte fra educatori di nido e insegnanti dell'infanzia con particolare attenzione alla psicomotricità.

La progettualità condivisa nella Conferenza di Zona dei Sindaci, garantita con il PEZ della Regione (Piano Educativo Zonale) interesserà le tematiche scelte l'anno passato potenziando la prevenzione alla dispersione attraverso attività laboratoriali (Progetto DSA Unione Comunale) e manuali legati ai 'saper fare' del nostro territorio (artigianali, agricoli etc.) per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado.

In continuità con l'anno precedente il Comune sosterrà i progetti sulla genitorialità in un percorso condiviso con l'Istituto Comprensivo. Sarà inoltre attivato un progetto di 'sostegno' per i neo-genitori condiviso con il pedagogo comunale e le associazioni impegnate nei progetti educativi territoriali. Come sostegno alla genitorialità sarà possibile incontrare il pedagogo su appuntamento. Al fine di migliorare l'accessibilità e la funzionalità dei servizi scolastici gestiti dal Comune sarà ampliata la possibilità di accedere ai servizi scuola e al loro pagamento *on-line* anche nelle prossime annualità.

In vista degli interventi ipotizzati nelle scuole sarà avviata una progettazione 'educativa' degli spazi esterni alle scuole in collaborazione con ufficio Lavori Pubblici e l'Istituto Comprensivo. Sarà inoltre effettuata una ricognizione sugli arredi scolastici per aggiornarne il censimento in funzione di un acquisto ottimizzato.

L'Amministrazione Comunale ha mantenuto l'acquisto dei libri per la scuola primaria.

Creazione di percorsi sicuri per i 'giovani pedoni' con apposita segnaletica per favorire l'afflusso a scuola a piedi al fine di evitare l'eccessivo uso dei mezzi di trasporto privati, favorire lo sviluppo dell'autonomia dei bambini e contrastare al sedentarietà.

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Responsabile – Marisa Ferrari

Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Percorsi di formazione alla continuità condivisi fra educatori di nido e insegnanti dell'infanzia con progetti relativi alla psicomotricità. Percorso di 'sostegno' alla genitorialità per i neo-genitori con bambini di età compresa 0-6.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Integrazione di modalità educative fra nido e scuola dell'infanzia

Obiettivo 2: Continuità educativa 0-6

Obiettivo 3: Sostegno ai neo-genitori condotti dal pedagogo

Obiettivo 4: Supporto ai nuclei familiari con bambini in età compresa 0-3

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Responsabile – Marisa Ferrari

Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Intervento nell'ambito della refezione scolastica finalizzato alla riduzione degli sprechi alimentari e all'educazione alimentare in collaborazione con l'istituto comprensivo.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Maggiore presenza della dietista nelle scuole per interventi mirati e monitoraggio

Obiettivo 2: Migliorare la conoscenza dei genitori delle cucine e dei modi di cucinare delle cuoche nelle mense

Obiettivo 3: Aumento dell'orario di ricevimento della dietista

Obiettivo 4: Modifiche al menù con ricette degli chef stellati del territorio

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Prevenzione alla dispersione scolastica con sostegno ad attività laboratoriali e supporto al progetto dell'Istituto comprensivo "INSIEME PER NON PERDERSI"-PON- Inclusione sociale e lotta al disagio (MIUR)

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Apertura della scuola al territorio
Obiettivo 2: Possibilità di apprendere 'saper fare' e nuove competenze
Obiettivo 3: Apertura della scuola oltre l'orario scolastico
Obiettivo 4: Evitare il precoce abbandono scolastico

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Responsabile – Marisa Ferrari
Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Studio approfondito sul capitolato del nuovo appalto della mensa

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Maggiore attenzione alla filiera corta
Obiettivo 2: Attenzione all'eticità delle aziende (personale, trasparenza e rispetto delle ambiente)

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Creazione di percorsi pedonali di accesso ai plessi scolastici sicuri per i 'giovani pedoni' con apposita segnaletica e istituzione di servizio *pedibus* a Mercatale

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Sviluppo dell'autonomia dei bambini
Obiettivo 2: Contrastare la sedentarietà dei bambini
Obiettivo 3: Riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato
Obiettivo 3: Estensione del servizio *pedibus*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Progettazione educativa degli spazi esterni alle scuole

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Progettazione condivisa con Ufficio Lavori Pubblici e l'Istituto Comprensivo
Obiettivo 2: Miglioramento degli spazi esterni
Obiettivo 3: Sviluppo nuovi percorsi educativi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Ricognizione e catalogazione degli arredi scolastici

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Comprensione del patrimonio mobiliare scolastico
Obiettivo 2: Programmazione dell'acquisto di arredi scolastici

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Potenziamento intervento di apertura e servizio mensa nelle scuole delle piccole frazioni

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Sostegno all'apertura delle monosezioni e bisezioni
Obiettivo 2: Garanzia della qualità del servizio
Obiettivo 3: Mantenimento dei servizi diffusi sul territorio
Obiettivo 4: Favorire le comunità nei luoghi più decentrati

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

Responsabile – Marisa Ferrari
Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Predisposizione bando raccolta domande e stesura graduatoria per il pacchetto scuola (borsa di studio a sostegno delle famiglie). Acquisto dei libri per la scuola primaria

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Predisposizione bando raccolta domande e stesura graduatoria per il pacchetto scuola (borsa di studio a sostegno delle famiglie)

Obiettivo 2: Acquisto libri scuola primaria

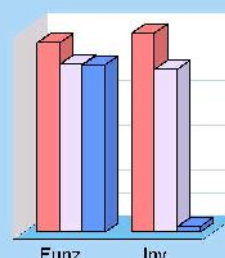
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	420.986,56	373.576,09	371.085,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		420.986,56	373.576,09	371.085,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	442.200,00	362.200,00	12.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		442.200,00	362.200,00	12.200,00
Totale		863.186,56	735.776,09	383.285,49

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

“In una società in cui viene ritenuto utile solo ciò che produce profitto, non ci si rende conto che tutti quei saperi ritenuti inutili, perché non producono profitto, sono fondamentali per l’umanità” (N.Ordine, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*. Con un saggio di Abraham Flexner, 2013, p.262) Il diritto/dovere alla conoscenza e alla cultura è come lo definisce Hannah Arendt “il diritto di avere diritti”. L’investimento con ‘profitto’ in cultura e nelle risorse umane che il comune di San Casciano ha fatto e continua a fare interagendo con le attività scolastiche, è una linea politica ben precisa che ha il fine di migliorare il mondo, che non si potrà ottenere se non attraverso l’istruzione, le arti, la filosofia, la storia cioè i cosiddetti saperi inutili. La politica deve offrire la possibilità di diventare cittadini consapevoli in grado di difendere e mantenere il bene comune. “Vivendo nell’ignoranza, non sappiamo rispondere riguardo alle cose più importanti e necessarie della vita, dimenticando che la cultura è l’acqua nella quale possiamo coltivare la democrazia, la giustizia e la solidarietà”. Lo sviluppo della persona permane quindi al centro delle scelte culturali del Comune di San Casciano che, quale soggetto territoriale articolazione della Repubblica, opera attivamente per l’attuazione dei principi costituzionali.

Nonostante la congiuntura in atto che aumenterà la dipendenza tra la possibilità di realizzazione di singole iniziative e la capacità di reperire risorse aggiuntive attraverso forme di sostegno e sponsorizzazione o mediante il ricorso a bandi di finanziamento, l’Amministrazione comunale ha sostenuto e continua a sostenere i contributi alla cultura, mantenendo e potenziando questo settore con iniziative e interventi duraturi, valorizzando le risorse del territorio, nel senso più ampio e più umano del termine, cercando di integrare le attività del Polo culturale di San Casciano al fine di favorirne la frequentazione da parte del numero più alto di ‘utenti’ con molteplici finalità.

Oltre a ciò la spinta ad un’ottimizzazione delle risorse ha permesso di potenziare la fruizione dei luoghi della cultura, le piazze del sapere, (Teatro, Museo, Biblioteca) integrando i diversi servizi. Saranno inoltre attivate formule diverse di promozione e comunicazione concordate con il nuovo ufficio informazioni.

Prendendo spunto dai confortanti risultati registrati nelle ultime due stagioni (aumento di abbonamenti e spettatori), l’Amministrazione intende confermare la collaborazione con FTS nella definizione del cartellone del Teatro Niccolini, verificando la possibilità di ripetere anche in futuro iniziative capaci di ampliare l’offerta proposta, con particolare attenzione per quanto riguarda la proposta di musica dal vivo in collaborazione con il Conservatorio Cherubini di Firenze. Nel corso del 2017 partiranno iniziative integrate fra associazioni culturali attive sul territorio e afferenti ai locali di Via Roma a beneficio di più soggetti possibili.

Per queste due articolazioni del polo culturale di San Casciano restano confermati gli obiettivi di medio e lungo termine definiti nel corso del programma politico della nuova amministrazione: da un lato il ruolo centrale rivestito dalla Biblioteca, quale centro di aggregazione e di promozione di iniziative culturali (oltre che quale spazio pubblico sempre maggiormente capace di accogliere iniziative “terze”) dall’altro il punto di riferimento costituito dal Museo di San Casciano sia in ambito comunale sia all’interno del Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino. Per quest’ultimo sono riconfermati integralmente gli indirizzi programmatici già definiti e riferibili alle attività afferenti il Piano Integrato della Cultura e le altre iniziative di valorizzazione promosse a livello regionale e nazionale Amico Museo, Notti dell’Archeologica. In particolare per il 2017 saranno previste alcune mostre e iniziative per collegare le ‘tre piazze del sapere’. Oltre a ciò sarà programmato un percorso di partecipazione sulla percezione dei cittadini del Museo e le possibilità diverse di coinvolgimento.

A partire dal 2017 inizierà la ristrutturazione e ampliamento degli spazi della Biblioteca, resasi necessaria per il continuo aumento dell’utenza e della diversificazione delle necessità e delle progettualità di cui è sede. Obiettivo specifico in occasione di tali interventi sarà quello di assicurare comunque i servizi offerti, sia pure compatibilmente con i minori spazi a disposizione e la necessità di convivenza con i lavori di ristrutturazione.

Resta confermata la collaborazione con l’associazionismo locale nella gestione e valorizzazione della Torre del Chianti, arricchita anche di installazioni permanenti oltre che possibile sede di eventi espositivi temporanei.

Diventerà uno degli obiettivi più importanti per il 2017 l’accordo di programma e di valorizzazione specifico su Casa Machiavelli che si prefigge di dar vita ad una iniziativa di respiro internazionale in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo e con la Regione Toscana.

Saranno avviate una serie di conferenze sul tema del territorio di San Casciano nel periodo medievale e saranno

implementati i corsi presso la biblioteca, riproponendo ed ampliando su tutto l'arco dell'anno la programmazione già avviata nel secondo semestre del 2016. Sarà inoltre attuato il programma "Nati per leggere" per favorire l'interesse alla lettura nei bambini di età prescolare-visti i suoi effetti positivi per i bambini sul piano relazionale e cognitivo.

Continuano i progetti ponte scuola-cultura (progetti memoria, teatro etc.). Nel breve termine l'Amministrazione sosterrà e contribuirà ad organizzare attività legate al recupero della memoria ed alla celebrazione di ricorrenze o anniversari che cadono nel corso del 2017. In particolare, per il giorno della memoria quest'anno saranno deposte le Pietre di Inciampo per ricordare gli ebrei deportati da San Casciano nel 1944.

Il Comune intende altresì riconfermare la collaborazione con il Circolo ACLI e con il circolo ARCI, nonché altre realtà associative, nella definizione della manifestazione estiva "Effetto Notte" ponendosi come obiettivo prioritario quello del coordinamento con la ProLoco in relazione alle altre manifestazioni estive e differenziando l'offerta proposta nei diversi periodi in cui la manifestazione è prevista.

Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

Responsabile – Leonardo Baldini

Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Ristrutturazione e ampliamento degli spazi della Biblioteca e valorizzazione delle Mura di San Casciano.

Obiettivo 1: Collaborare con il Servizio LL.PP. nella definizione dei contenuti del progetto di ristrutturazione della biblioteca e nell'attuazione dei procedimenti connessi.

Obiettivo 2: Collaborare con il Servizio LL.PP. sui contenuti della storia delle mura da "valorizzare" nel restauro.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Accordo di programma e di valorizzazione su Casa Machiavelli con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo e la Regione Toscana

Obiettivo 1): Curare le attività finalizzate al reperimento dei fondi ed alla definizione del contenuto dell'accordo

Obiettivo 2): Realizzazione delle iniziative

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Realizzazione di un percorso di partecipazione sulla percezione dei cittadini del Museo e le possibilità diverse di coinvolgimento diretto.

Obiettivo 1: Studio delle modalità di realizzazione del percorso, individuazione di possibili partecipanti.

Obiettivo 2: Attivazione del percorso

Obiettivo 3: Interventi relativi ai risultati del percorso.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Responsabile – Leonardo Baldini

Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Mostre e iniziative per valorizzare le "tre piazze del sapere"(Teatro, Museo, Biblioteca).

Obiettivo 1: Mostra di artisti contemporanei legati all'attività del teatro

Obiettivo 2: Mostra di importanti illustratori dei libri per bambini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Individuazione e messa a disposizione dei soggetti aventi titolo di uno o più spazi temporanei per corsi, laboratori e prove teatrali; collaborazione con il Servizio LL.PP. per la definizione di uno spazio definitivo dedicato alle attività teatrali.

Obiettivo 1: Individuazione di spazi adeguati alle attività

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Curare la redazione e la pubblicazione di bandi finalizzati all'erogazione di contributi a sostegno di iniziative e manifestazioni culturali.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Assicurare il funzionamento delle attività di prestito e sala lettura della Biblioteca contestualmente all'attuazione degli interventi di ristrutturazione che interesseranno l'attuale sede.

Obiettivo 1: Individuazione degli spazi adeguati

Obiettivo 2: Organizzazione e modalità di gestione del prestito

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Attivazione del programma "Nati per leggere"

Obiettivo 1: Favorire l'interesse alla lettura nei bambini di età prescolare.

Obiettivo 2: Favorire Sviluppo cognitivo e relazionale.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Cura e organizzazione di conferenze e iniziative di diffusione delle conoscenze e della memoria

Obiettivo 1: Organizzazione di cicli di conferenze sulla storia medievale del territorio

Obiettivo 2: Deposizione delle Pietre di inciampo per il Giorno della memoria 2017

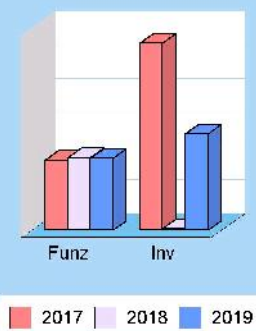
Obiettivo 3: Organizzazione di eventi per le ricorrenze sul nostro territorio

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	207.242,46	215.370,08	212.509,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		207.242,46	215.370,08	212.509,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	555.239,59	5.000,00	285.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		555.239,59	5.000,00	285.000,00
Totale		762.482,05	220.370,08	497.509,90

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sport e tempo libero

Lo stretto rapporto tra associazioni sportive e Amministrazione Comunale è fondamentale per indirizzare correttamente i fondi destinati alle varie discipline, che garantiscono un'offerta sportiva vasta capace di soddisfare adulti e soprattutto giovani con percorsi che accompagnino la vita sportiva dei nostri cittadini dai primi anni alla tarda età.

L'Amministrazione intende continuare a puntare sulla varietà delle offerte sportive garantite agli utenti con un ampio ventaglio di attività: dalle discipline orientali agli sport tradizionali, alla ginnastica dolce per anziani.

Sarà importante coltivare collaborazioni tra associazioni sportive e manifestazioni che hanno già risalto nel territorio, positiva è stata infatti la cooperazione tra la Festa del Volontariato Sancascianese e il panorama sportivo locale. Tramite questa importante manifestazione è stato possibile far conoscere da vicino le discipline che vengono praticate a San Casciano, mostrandone le attività e le persone di cui si compongono, nell'ottica di avvicinare quante più persone possibile al mondo dello sport.

Sport significa divertimento e regole comuni che favoriscano e stimolino la socializzazione. Per supportare lo sport occorrono strutture importanti, ma gli spazi palestra e gli esterni per sport all'area aperta stanno andando in saturazione. Questo da una parte rappresenta senza dubbio i grandi risultati ottenuti dalle associazioni sportive nell'appassionare grandi e piccoli allo sport e ad uno stile di vita sano, dall'altra ci impone di creare nuove strutture che sappiano dare respiro alla volontà di espansione dei corsi dei vari sport.

Stiamo lavorando e continueremo a lavorare su questo, valutando dove migliorare gli impianti esistenti e dove svilupparne di nuovi.

Politiche giovanili

Il programma politico di questa amministrazione pone al centro i giovani come risorsa primaria e garanzia del futuro del nostro paese. L'amministrazione crede che i giovani debbano avere la possibilità di esprimere le proprie energie e i propri talenti nel mondo del lavoro che li vede in gran parte esclusi, ma anche nella realizzazione delle proprie aspirazioni e nell'essere protagonisti veri del nostro territorio: da un lato quindi cercherà di incentivare le iniziative legate alla formazione e alla crescita lavorativa, ma, dall'altro lato, attraverso un'analisi dei bisogni, cercherà di proporre progettualità diffuse. In materia di politiche giovanili l'Amministrazione intende confermare il sostegno al progetto "Ragazzi-Reti doc", con la finalità di prevenire il disagio giovanile mediante l'azione diretta degli operatori di strada.

Questo perché riteniamo che, se anche le modalità degli interventi possano cambiare insieme ai tempi, i contenuti e i principi di certe azioni siano concetti irrinunciabili di una moderna progettualità sociale. Le direttrici principali sono state sostanzialmente due: dare importanza a tutti quegli organismi territoriali che fanno della vicinanza al mondo giovanile la propria ragion d'essere (in osservanza delle proprie ragioni sociali) e affidarci al servizio "Strade a sud-est" che si basa sull'educativa di strada, a sua volta fondata sulla "peereducation". Grazie a questo servizio, che fa della relazione

con i giovani e della creazione del rapporto di fiducia tra ragazzi ed educatori i suoi punti di forza, abbiamo creato una sorta di controllo positivo delle dinamiche del mondo giovanile, e la possibilità di capire bisogni e collegare servizi. Tutto questo nell'ottica di comporre una "rete osservante" coi servizi sociali e gli altri soggetti interessati, capace di fare prevenzione contro i comportamenti a rischio agiti dai giovani ma anche contro certe cattive pratiche adulte che spesso caratterizzano tipi di intervento votati alla visibilità se non alla spettacolarizzazione, a scapito della prossimità. Il settore delle Politiche giovanili non può che essere strettamente connesso – ed ancor più nel periodo che stiamo attraversando – con quello relativo alla formazione ed all'orientamento (si veda DUP Istruzione e Formazione). Con questa impostazione sono già stati effettuati una serie di incontri, tenuti nelle differenti frazioni del territorio, finalizzati a raccogliere spunti ed informazioni da parte di giovani e giovanissimi. Sulla scorta di quanto emerso dagli incontri sarà organizzato un corso di formazione per haccp e gestore di eventi.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Responsabile – Leonardo Baldini
Assessore – Roberto Ciappi

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Responsabile – Leonardo Baldini
Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Saranno sviluppati momenti di incontro e di informazione utilizzando la "rete" formata a seguito degli incontri con gruppi di giovani del territorio svolti nel corso del 2015 e incrementando il coordinamento con i centri di formazione e le realtà produttive. L'Amministrazione intende fornire la propria piena collaborazione nell'attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107 ("Buona scuola") proponendo progetti relativi ai diversi settori in cui può essere proficuamente ipotizzato l'inserimento degli studenti.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Sviluppare ed implementare il servizio navetta di collegamento con Firenze
- Obiettivo 2:** Organizzare iniziative di contrasto alle dipendenze e sul rapporto con i social network
- Obiettivo 3:** Organizzazioni di eventi musicali e artistici in cui i giovani sono protagonisti (progetto HOME)
- Obiettivo 4:** Coinvolgimento dei giovani nelle scelte di miglioramento dei luoghi che frequentano

TURISMO

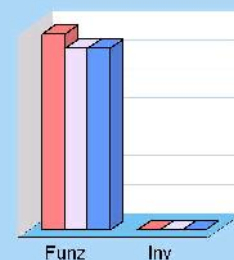
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	67.800,00	62.800,00	62.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		67.800,00	62.800,00	62.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		67.800,00	62.800,00	62.800,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende sostenere e favorire le iniziative tese alla promozione del territorio e della produzione locale.

Allo scopo di potenziare il turismo, caratterizzato da una destagionalizzazione crescente, l'Amministrazione Comunale punterà non soltanto sulla tradizione enogastronomica o paesaggistica, ma anche sul consolidamento del patrimonio storico artistico del Comune. E' previsto, entro il 2017, l'avvio dei lavori di restauro delle mura medievali, simbolo della storia del nostro paese.

A supporto dei turisti sarà necessario lavorare a collaborazioni con agriturismi e strutture ricettive per creare persone preparate ad operare nel settore turistico. Le strutture saranno sostenute dall'Amministrazione con iniziative volte a formare il personale che, supportato dall'info point, la Proloco e le altre associazioni di promozione territoriale, creeranno nuovi collegamenti in Italia e all'estero tramite processi di incoming.

All'interno dell'ufficio turistico saranno predisposti, oltre ai servizi già in essere, un punto di promozione di prodotti vitivinicoli, artigianali, di olio e una rappresentazione degli strumenti della vita contadina.

L'intento è quello di creare un circuito in cui il turista si senta coinvolto non solo nelle strutture ricettive, ma anche nei nostri Centri Commerciali Naturali, in modo da creare un circolo virtuoso che da una parte generi sviluppo economico e dall'altro soddisfi il turista alla ricerca di prodotti di qualità.

Infine, obiettivi del 2017 saranno iniziative già note al pubblico di San Casciano, ma accolte con grande entusiasmo e iniziative del tutto nuove.

Alcune già rodiate, come il Carnevale Medievale Sancascianese, altre in via di sviluppo, come la Chianti Classico Marathon. L'obiettivo è quello di generare eventi di diversa portata con caratteristiche eterogenee e dirette perciò a più settori turistici. In questo modo potrà essere implementato il turismo di tipo sportivo, legato appunto alla maratona del Chianti, il turismo di tipo enogastronomico, legato, per esempio, al Campionato della Bistecca.

Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Roberto Ciappi

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

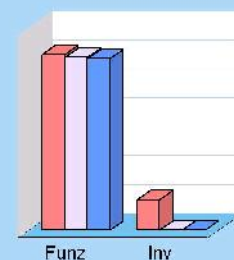
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	606.471,20	597.262,70	592.971,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		606.471,20	597.262,70	592.971,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	104.400,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		104.400,00	0,00	0,00
Totale		710.871,20	597.262,70	592.971,35

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

A febbraio 2016 è stato avviato il procedimento di variante al Piano Strutturale Comunale e contestuale avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Successivamente ai procedimenti di partecipazione e di trasmissione dei vari contributi la Variante al Piano Strutturale è stata adottata ad ottobre. Al termine del periodo di osservazione previsto per legge si prevede di procedere all'approvazione definitiva nei primi mesi del 2017.

Nel corso del 2016 è stata possibile la digitalizzazione e pubblicazione sul sito internet del Comune di tutti i vecchi Piani Regolatori Comunali definitivamente approvati e della schedatura storica degli edifici esistenti in territorio aperto.

Ad ottobre di quest'anno è stato approvato dalla Conferenza Unificata il provvedimento che reca il Regolamento edilizio tipo ai sensi del DL 133/2014. Con tale atto vengono fornite indicazioni su cosa è e cosa deve contenere un Regolamento Edilizio Comunale ed il suo procedimento di approvazione. La Regione dovrà emanare un atto di recepimento dando indicazioni ai vari Comuni su come procedere. Successivamente a tale procedura si procederà alla revisione del Regolamento Edilizio attualmente vigente.

Permane l'obiettivo di continuare lo svolgimento delle attività necessarie per la trasformazione progressiva degli elaborati cartacei in supporti digitali.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Donatella Viviani

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Al termine del periodo di osservazione previsto per legge si prevede di procedere all'approvazione definitiva nei primi mesi del 2017 della Variante al Piano Strutturale.

A giugno del 2017 scade il quinquennio del Regolamento Urbanistico Comunale approvato il 18/6/2012. Da inizio del prossimo anno saranno avviate tutte le procedure utili all'avvio di procedimento del nuovo Piano Operativo Comunale.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Approvazione Variante al Piano Strutturale

Obiettivo 2: Avvio procedimento nuovo Piano Operativo Comunale

Obiettivo 3: Revisione Regolamento Edilizio sulla base delle nuove normative vigenti

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)**Responsabile – Barbara Ronchi****Assessore – Donatella Viviani****1. Obiettivi della gestione****a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

E' nostra intenzione continuare la campagna di informazione nelle aree PEEP al fine di facilitare i cittadini intenzionati a trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà.

E' inoltre intenzione risolvere le problematiche esistenti nelle aree PIP al fine di incentivare le trasformazioni del diritto di superficie in diritto di proprietà anche per queste aree.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Prosecuzione della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà

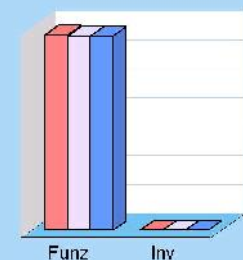
Obiettivo 2: Risoluzione problematiche esistenti nelle aree PIP

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.381.884,91	3.359.574,14	3.354.378,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.381.884,91	3.359.574,14	3.354.378,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.381.884,91	3.359.574,14	3.354.378,49

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la tutela e la sostenibilità ambientale il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'Amministrazione si occuperà del controllo delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione, del riutilizzo e del riuso dei beni e delle materie prime. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti differenziati in collaborazione Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'Autorità Idrica Toscana, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

Particolare rilevanza è data alla cura del patrimonio con specifica attenzione a parchi e giardini, abitualmente frequentati da cittadini e turisti, sia nel capoluogo che nelle frazioni. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo.

Nel 2017 è previsto il rinnovo della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e della registrazione EMAS.

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Consuelo Cavallini

1. Obiettivi della gestione

Obiettivo 1: Criteri per la concessione di aree pubbliche per la realizzazione di orti.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Consuelo Cavallini

1.Obiettivi della gestione

Obiettivo 1: Individuazione dei criteri finalizzati alla realizzazione dello Studio di attuazione della rete escursionistica della Toscana R.E.T. (2017-2018)

Obiettivo 2: Revisione e/o stipula convenzioni con associazioni al fine della pulizia del verde pubblico

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Responsabile – Barbara Ronchi
Assessore – Consuelo Cavallini

1. Obiettivi della gestione

- Obiettivo 1:** Messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati
Obiettivo 2: Potenziamento dei servizi erogati dal Centro del Riuso presso la stazione di Canciulle

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Responsabile – Barbara Ronchi
Assessore – Consuelo Cavallini

1. Obiettivi della gestione

- Obiettivo 1:** Monitoraggio degli interventi di ammodernamento rete idrica a cura di Publiacqua
Obiettivo 2: Prosecuzione della definizione delle procedure per l'autorizzazione dello scarico fuori fognatura

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Responsabile – Barbara Ronchi
Assessore – Consuelo Cavallini

- Obiettivo 1:** Monitoraggio della realizzazione nuovo depuratore del capoluogo in località la Botte e delle problematiche esistenti sulle aree interessate dall'intervento.

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Responsabile – Barbara Ronchi
Assessore – Consuelo Cavallini

1. Obiettivi della gestione

- Obiettivo 1:** Collaborazione con gli altri uffici comunali alla predisposizione del Regolamento Aree a Pubblico Spettacolo

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

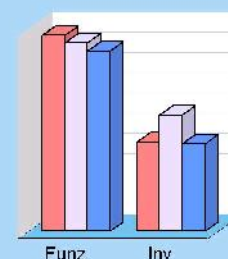
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	967.251,21	931.457,74	889.385,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		967.251,21	931.457,74	889.385,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	440.000,00	572.800,00	431.625,30
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		440.000,00	572.800,00	431.625,30
Totale		1.407.251,21	1.504.257,74	1.321.010,79

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Il territorio sancascianese, insieme a pochi altri territori dell'Area Metropolitana, è sprovvisto di trasporto su ferro e la carenza di servizi di primaria importanza, come appunto il trasporto pubblico locale, rappresenta un freno allo sviluppo sia per il turismo, sia per tutti coloro che, come i lavoratori e gli studenti, a vario titolo, si devono spostare ripetutamente nel territorio. Per questo è importante monitorare costantemente il servizio di trasporto pubblico locale in relazione alle esigenze, in continua trasformazione, della nostra comunità e mantenere attiva la sinergia e la collaborazione con la Città Metropolitana per un lavoro coordinato e congiunto finalizzato a garantire un sistema di mobilità rispondente ai bisogni del nostro territorio.

L'Amministrazione comunale continua ad impegnare risorse proprie per mantenere e, se possibile, implementare i collegamenti con la città e tra le frazioni ed il capoluogo. Particolare attenzione è riservata a quelle zone del territorio in cui il servizio di trasporto pubblico locale è più carente come alcune frazioni che non si trovano sugli assi viari principali (Montefiridolfi, San Pancrazio, La Romola). Con l'attivazione del progetto Muoversi in Comune, che prevede la creazione di una rete integrata di mobilità che mette in cooperazione e collaborazione Amministrazione comunale, Associazioni e cittadini, è stato integrato il trasporto pubblico con un bus navetta per collegare, nei giorni di apertura dei servizi pubblici e nel giorno del mercato, le frazioni più decentrate con il capoluogo. Tale sperimentazione ha ottenuto un buon risultato in termini di numero di passeggeri e di qualità del servizio. Questo nuovo servizio ha assunto anche una particolare valenza sociale perché crea occasioni di socializzazione tra i fruitori, prevalentemente anziani, contrasta l'isolamento e l'esclusione sociale. Il progetto, avviato in forma sperimentale, sarà confermato stabilmente per il 2017 e vi saranno destinate risorse specifiche. Al contempo nel 2017 saranno intensificate le azioni per favorire il miglioramento della mobilità nel territorio anche attraverso pratiche innovative quali la condivisione dell'auto privata (car pooling) attraverso l'utilizzo di bacheche virtuali e concrete dove incrociare la domanda con l'offerta. Saranno inoltre incentivate le iniziative di mobilità sostenibile promosse dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio e la collaborazione con il Teatro Niccolini e i vari organizzatori di eventi del capoluogo per stimolare la condivisione del mezzo privato per recarsi alle varie manifestazioni culturali e ricreative.

Sono attivi incontri con il comune di Scandicci e la società Ataf&Li-nea al fine di implementare il servizio di trasporto pubblico nella zona di Castellare Cerbaia, al confine tra i due comuni, per potenziare il collegamento con Scandicci in prossimità della tramvia per Firenze in attuazione dell'accordo di programma tra le amministrazioni di San Casciano e Scandicci siglato a fine 2015.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Elisabetta Masti

Obiettivi

Obiettivo 1: garantire stabilmente il servizio di navetta con le frazioni dopo il gradimento registrato durante il primo semestre sperimentale

Obiettivo 2: implementare il servizio di trasporto pubblico nella zona di Castellare Cerbaia, per potenziare il

collegamento con Scandicci in prossimità della tramvia per Firenze

Obiettivo 3: diffondere una cultura della mobilità sostenibile tra la cittadinanza attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione di pratiche innovative tipo car pooling.

SOCCORSO CIVILE

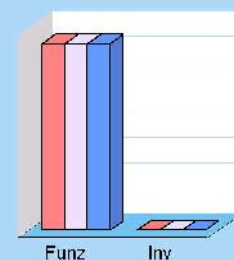
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	36.880,00	36.880,00	36.880,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		36.880,00	36.880,00	36.880,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		36.880,00	36.880,00	36.880,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

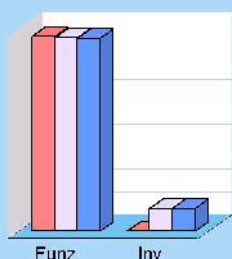
Nel corso del 2016 la funzione sarà conferita all'Unione del Chianti Fiorentino

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.730.981,87	1.722.603,64	1.713.544,57
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.730.981,87	1.722.603,64	1.713.544,57
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	200.000,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	200.000,00	200.000,00
Totale		1.730.981,87	1.922.603,64	1.913.544,57

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizi alla prima infanzia

Come l'anno scorso è in aumento la necessità di un'offerta educativa, differenziata per i servizi alla prima infanzia.

In tutto il Chianti, in linea con quanto accade in Italia, è in forte aumento la disoccupazione femminile in relazione alla nascita dei figli, per cui diventa difficoltoso il reinserimento della donna nel mondo del lavoro. Il servizio alla prima infanzia diventa fondamentale sul piano educativo e sociale per la riduzione della disoccupazione femminile e per favorire le nascite, il cui crollo è stato registrato proprio quest'anno. Infatti per la prima volta in 90 anni l'Italia perde popolazione (nel 2015 i nati sono 485.780, quasi il 16% in meno rispetto al 2008). Il servizio alla prima infanzia ha mantenuto anche per quest'anno la medesima tariffazione (invariata dal 2010) con l'offerta del medesimo servizio. Anche in questo caso l'amministrazione si riserva spazi di intervento in favore delle famiglie in improvvise difficoltà economiche.

In linea con il PEZ anche quest'anno sono stati avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni (si veda in proposito DUP Scuola) che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia cercando di integrare e mettere in rete le diverse peculiarità educative della prima e seconda infanzia, in funzione della legge delega 0-6. Sono previsti ulteriori interventi educativi e di formazione per gli educatori dei bambini dagli 0 ai 3 anni, estesi anche a chi opera nei nidi privati e scuole dell'infanzia private e paritarie del nostro territorio. Questo tipo di intervento permette una progettualità educativa condivisa e in rete su scala territoriale, per dare a tutti i bambini del nostro territorio le stesse possibilità.

Per andare incontro alle richieste della popolazione è confermato anche per il 2017 il potenziamento dei posti a tempo lungo al nido Lagomago di Mercatale e al nido di Cerbaia "Nadia e Caterina Nencioni".

A partire da quest'anno sarà proposta e avviata un'attività per l'approccio alla musica anche per i più piccoli, per costituire una continuità educativa che caratterizza le scuole del nostro territorio dal nido fino alle scuole medie.

Servizi sociali e politiche per la casa

Dall'aprile 2016 le funzioni e le attività inerenti i **Servizi sociali** dei Comuni di San Casciano e di Greve sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino.

Programmare e gestire insieme i servizi sociali e socio-sanitari significa progettare e organizzare servizi omogenei e rispondenti alle effettive necessità delle nostre comunità, favorire la cooperazione e lo scambio di buone pratiche attivate da ciascun comune e ottimizzare le risorse nella prospettiva della condivisione di scelte e di obiettivi programmatici.

Si lavora pertanto insieme agli altri Comuni per la realizzazione di un progetto di ampio respiro per e con le nostre comunità che non si regga sul pragmatismo emergenziale ma su una visione concreta e strutturale che ha come obiettivo la dignità, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle persone. L'impegno delle Amministrazioni è assiduo e costante, in questi tempi difficili, nel mantenere servizi sociali di buon livello, accessibili e fruibili dai cittadini ed in particolare dalle persone più fragili, servizi rispondenti ai vari bisogni concreti della nostra comunità e, possibilmente, a prevenire le condizioni di disagio economico e sociale. Sempre più intensa e proficua è la sinergia e

la collaborazione con il Volontariato, preziosa e capillare presenza sul territorio sancascianese, una vera esplosione di talenti, creatività e generosità. Insieme alle associazioni e a tutta la comunità è concretamente possibile costruire una socialità migliore, in cui ciascuno si senta attivo e partecipe di un sistema di diritti e di doveri che tenga conto delle fasce più deboli della popolazione, una rete di interventi e di servizi sempre più forte e dinamica nelle diverse aree del sociale: anziani-disabili-minori-immigrati-dipendenze-soggetti con disagio in genere. In questo contesto di welfare di comunità molti sono i servizi attivi e in fase di attivazione nei vari settori a sostegno delle situazioni di maggiori fragilità. Tra i vari strumenti in fase di attuazione vi è la nuova misura di contrasto alla povertà, la prima misura pubblica su scala nazionale: il S.I.A., sostegno all'inclusione attiva, che coinvolge nell'erogazione del servizio anche i Comuni. A tal fine si sta lavorando di concerto con i comuni della Conferenza dei Sindaci della Zona Firenze sud est per un progetto condiviso finalizzato ad attivare un percorso di inclusione sociale e lavorativa

Prosegue l'impegno nel garantire sul territorio un sistema di servizi sanitari appropriato ai bisogni della comunità. Per questo continua ad essere attivo l'accordo stipulato tra i Comuni di San Casciano, Barberino, Tavarnelle, Greve e l'Azienda Usl finalizzato ad un lavoro congiunto per mantenere e, laddove necessario, migliorare l'offerta sanitaria prevedendo anche, attraverso apposita convenzione, il supporto del terzo settore. Su questo accordo e sull'offerta dei servizi sanitari vi è un monitoraggio e un confronto costante tra gli Enti.

La Conferenza dei Sindaci della zona Firenze Sud Est integrata dalla Azienda Usl, alla quale i Comuni dell'Unione del Chianti fiorentino partecipano attivamente, prosegue nella sua azione di consolidamento dell'integrazione socio-sanitaria attraverso la programmazione unitaria di zona, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti, l'unificazione delle procedure di gara per l'assistenza domiciliare e la programmazione di tutti i progetti zonal

La Funzione **Politiche per la casa** è trasferita all'Unione del Chianti fiorentino.

In tempi di crisi il costo della vita può diventare davvero insostenibile e si sa che una delle spese che gravano maggiormente sul bilancio familiare è quella dell'affitto di immobili da privati. Sono infatti sempre più numerosi gli inquilini che non riescono a pagarlo e che, diventando morosi, sono soggetti a sfratto esecutivo. Gli strumenti messi in campo per fronteggiare il disagio abitativo sempre più pressante sono il contributo morosità incolpevole, il contributo per l'integrazione del canone di locazione nonché l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica tramite partecipazione al relativo bando. In completa sinergia con i servizi sociali è stato attivato, con le associazioni del territorio, il progetto denominato "Abitare Solidale" finalizzato a sviluppare interventi di contrasto al disagio abitativo di anziani e persone in stato di bisogno fondato sui principi del cohousing e del social housing .

All'inizio del 2017 saranno ultimati i lavori di realizzazione di 4 alloggi a Tavarnelle, in località La Sambuca (la nuova realizzazione è compresa nella delibera di finanziamento regionale, ex Misura "B" del 2009 che prevedeva, tra gli altri, gli interventi già compiuti nelle frazioni di Mercatale e Cerbaia). Di questi, un alloggio sarà destinato alla graduatoria erp del Comune di San Casciano. Rimane alta l'attenzione a reperire forme di finanziamento per la manutenzione straordinaria del patrimonio erp e per il recupero di immobili comunali da destinare a progetti di edilizia residenziale sociale anche tramite la partecipazione a bandi regionali e europei.

Ad ottobre 2016 è stato pubblicato il nuovo bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che contiene le novità introdotte dalla legge regionale 41/2015 che ha modificato la legge regionale 96/1996 contenente le disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica. A metà 2017 saranno pubblicate le nuove graduatorie.

Prosegue l'opera di monitoraggio, insieme all'ente gestore Casa spa, sugli assegnatari degli alloggi popolari al fine di accertare il permanere delle condizioni di assegnazione sia e di regolare le situazioni di morosità del pagamento del canone di affitto anche alla luce delle nuove disposizioni della L.R.T. 41/2015. Sempre con Casa spa prosegue la collaborazione per gli interventi di manutenzione ordinaria e complessa annuale sugli alloggi erp dei singoli comuni dell'Unione del Chianti Fiorentino.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Responsabile – Marisa Ferrari
Assessore – Chiara Molducci

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In linea con il PEZ saranno avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0-3 e gli 0-6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia

Obiettivo 2: interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 3 anni che prevedono percorsi di formazione per gli educatori.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'attività per l'approccio alla musica per i più piccoli (Musica in culla-0-3), per costituire una continuità educativa che caratterizza le scuole del nostro territorio dal nido fino alle scuole medie.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Primo approccio alla musica dei bambini.

Obiettivo 2: Continuità di tematica educativa dagli 0 ai 14 anni.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Responsabile – Leonardo Baldini

Assessore – Consuelo Cavallini

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune di San Casciano intende perseguire il principio giuridico delle pari opportunità contenendo e contrapponendosi a fenomeni di discriminazione o altre forme di pregiudizio che ostacolano la partecipazione economica, politica e sociale di un ogni individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nello specifico sul tema delle **Pari Opportunità** l'amministrazione intende promuovere l'educazione sentimentale tra bambini e ragazzi; formare insegnanti, genitori, bambini e ragazzi sulle differenze di genere, di orientamento sessuale (LGBTQI) e sulla diversità in generale come valore e ricchezza; mantenere sul territorio lo Sportello anti-violenza realizzato in collaborazione con l'Associazione Artemisia quale punto di riferimento del Chianti ed altri progetti volti alla prevenzione della violenza di genere e alla presa in carico di donne che subiscono maltrattamenti; potenziare la formazione di rete e il coordinamento tra le figure professionali coinvolte nelle azioni messe in atto dallo sportello anti-violenza; sensibilizzare la comunità all'ascolto e alla reciprocità per intercettare e prevenire le situazioni di disagio e a rischio di esclusione sociale, e di maltrattamento di genere, partecipare ad iniziative e progetti regionali, statali ed europei sulle vittime di tratta.

Sul tema dell'**Immigrazione** l'amministrazione intende:

potenziare il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – **SPRAR**- per sostenere un sistema di accoglienza ordinaria a gestione diretta del fenomeno migratorio; favorire percorsi di integrazione e di accoglienza per i migranti ospiti nei CAS e negli Sprar in collaborazione con le associazioni del territorio; proseguire la felice esperienza dello Sportello Migranti; sostenere le "scuola di italiano per stranieri" la scuola di arabo per bambini e altre attività dell'associazionismo dedicate a cittadini stranieri; sostenere il progetto SPRAR per l'accoglienza di rifugiati richiedenti asilo politico, sostenere i CAS presenti nel nostro territorio attraverso attività di volontariato e formazione professionale dei migranti presso l'Ente pubblico, attività culturali e sociali indirizzate al superamento di stereotipi e alla prevenzione di atteggiamenti razzisti.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Consolidare e ampliare il sistema di accoglienza ordinaria dei migranti titolari di asilo politico (Sprar)

Obiettivo 2: Consolidare i servizi per donne vittime di maltrattamenti

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti

Servizi socio-sanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Responsabile – Massimo Conti

Assessore – Roberto Ciappi

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

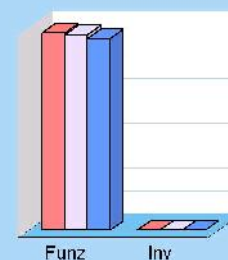
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	43.882,37	43.405,75	42.578,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.882,37	43.405,75	42.578,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.882,37	43.405,75	42.578,36

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Innovazione tecnologica

Sul versante dell'innovazione tecnologica, nel 2017 continuerà ad essere monitorata l'evoluzione del superamento del digital divide nel territorio comunale, anche al fine di intercettare le eventuali ricadute degli interventi previsti dal percorso strategico sullo sviluppo della banda larga di recente pianificazione a livello nazionale.

L'infrastruttura ICT del Comune sarà caratterizzata da un progressivo consolidamento, mentre sul fronte dei servizi offerti al cittadino, nel quadro della progettazione elaborata nell'ambito dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino, il 2017 sarà caratterizzato dall'offerta di una nuova veste grafica e contenutistica del sito internet dell'Ente, nonché dall'offerta di nuove funzionalità on line.

A partire dai primi mesi del 2017 sarà attivato il servizio di call center a seguito dell'adesione dell'Unione a "Linea Comune". Il servizio comporterà indubbi benefici per l'utenza, consentendo di ampliare l'orario di contatto dalle ore 8 alle ore 20 per sei giorni a settimana, ma determinerà anche, nell'immediato, un corposo lavoro di back office, riguardante in maniera trasversale tutti i settori dell'Amministrazione, consistente nell'adeguamento delle schede-servizio e nella contestuale complessiva rivisitazione del sito web del Comune.

Sviluppo economico

In continuità con gli anni passati, ma con maggiore collaborazione, dobbiamo valorizzare il Centro Commerciale Naturale "La Dolce Gita" con iniziative che coinvolgano il Centro Storico del capoluogo, in collaborazione con l'associazione Pro Loco e le altre del territorio, per creare una sinergia tra attori commerciali e realtà culturali, ludiche ed economiche per dare maggiore visibilità al nostro Comune e ai suoi prodotti.

E' intenzione dell'Amministrazione coltivare e approfondire le relazioni di gemellaggio già intessute con cittadini di paesi stranieri e di organizzare scambi di delegazioni, nell'ottica di uno sviluppo delle opportunità per le attività produttive. Con il nuovo Comitato Gemellaggi sarà necessario instaurare rapporti sempre più stretti proprio per raggiungere obiettivi anche economici, per creare una consapevolezza, anche in paesi esteri, dei nostri prodotti di qualità, aumentandone la reputazione.

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Roberto Ciappi

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Roberto Ciappi

Ricerca e innovazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1403)

Responsabile – Roberto Bastianoni
Assessore – Elisabetta Masti

1. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Anche nel 2017 sarà necessario continuare il monitoraggio del *digital divide* nell'ambito del territorio comunale, assicurando la necessaria attenzione agli sviluppi, su scala nazionale, del piano di sviluppo della banda larga di recente pianificazione, al fine di intercettare eventuali ricadute positive degli interventi previsti.

All'interno della struttura comunale, proseguirà il percorso di informatizzazione e di semplificazione amministrativa avviato con l'approvazione del "Piano di informatizzazione di cui all'art. 24, co. 3-bis del D.L. n. 90/2014", avvenuta con delibera della Giunta comunale n. 29 del 16.02.2015. Le attività verranno svolte nell'ambito dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino, alla quale sono state trasferite le relative funzioni.

L'infrastruttura ICT verrà sottoposta a consolidamento, prevedendo modalità appropriate alle migliore funzionalità ed efficienza.

Presupposto necessario per il perseguimento dei predetti fini è l'implementazione della velocità di connessione alla rete telematica regionale (RTRT), che sarà possibile mediante un upgrade contrattuale.

L'implementazione dei servizi offerti al cittadino sarà caratterizzata dalla nuova veste grafica e contenutistica del sito internet dell'Ente, nonché dall'offerta di nuove funzionalità on line, tra le quali l'attivazione di modalità di pagamento on line.

Nel 2017 è prevista l'attivazione di servizi di Contact Center, che consentiranno l'ampliamento dell'arco temporale di offerta informativa di primo livello al cittadino fino alle ore 20:00.

b) Obiettivi

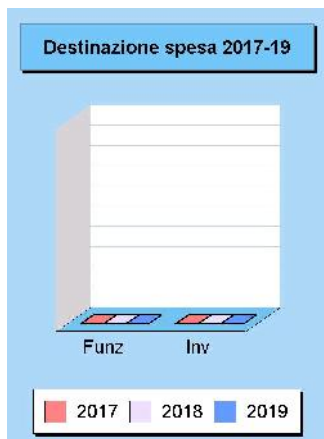
Obiettivo 1: Prosecuzione dell'attività di monitoraggio dello stato del *digital divide* nel territorio del Comune e promozione di ulteriori iniziative di superamento.

Obiettivo 2: Progressiva attuazione del Piano di informatizzazione di cui all'art. 24, co. 3-bis, del D.L. n. 90/2014, approvato con deliberazione G.C. n. 29 del 16.02.2015, in parallelo ad operazioni di consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura di rete dei Comuni aderenti all'Unione del Chianti Fiorentino, nonché di progressiva offerta di servizi on line.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende ribadire il proprio impegno nel sostegno delle iniziative di formazione professionale che già operano sul territorio. Tale fattivo supporto si dispiegherà anche in futuro attraverso la messa a disposizione di spazi e la collaborazione organizzativa e nella diffusione delle informazioni. Dopo la riorganizzazione degli enti competenti le progettualità della formazione sono state riattivate. L'Amministrazione intende mantenere le esperienze più significative presenti nel Comune, nello specifico quelle di ChiantiForm e del Polo di Teleformazione TRIO. La loro attività dovrà dispiegarsi secondo indirizzi precisi: indirizzarsi in maniera specifica nei confronti della popolazione giovanile, contribuendo al contrasto alla disoccupazione giovanile (15-24 anni che nel 2014 ha raggiunto il 44,2%), privilegiare la formazione di figure professionali legate al territorio ed alle produzioni artigianali di qualità, sviluppare i rapporti con le altre strutture presenti sul territorio che si occupano di orientamento al lavoro e prevenzione del disagio (Centro per l'impiego, Operatori di strada). Nell'anno 2017 Chiantiform porterà a termine il primo corso di "Operatore nel settore agricolo" (proseguendo il secondo corso) per allontanare i giovani che hanno lasciato il percorso scolastico dal disagio. Il comune sosterrà la scuola di agricoltori dell'area fiorentina rivolta a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni, con lo scopo di arginare l'abbandono scolastico. Il disinteresse per gli studi e la volontà di interrompere il percorso scolastico obbligatorio si manifesta in un numero sempre maggiore di adolescenti della zona: secondo i dati forniti dal Centro per l'Impiego di San Casciano la percentuale è arrivata a livelli record con il picco del 19%, raggiunto nel corso dell'anno, in tutta l'area fiorentina. Il percorso offre ai giovanissimi un'opportunità di qualificazione professionale in grado di favorire le condizioni di occupazione in un settore di importanza strategica per lo sviluppo dell'economia locale. Un intervento di questo tipo è una delle risposte con cui le amministrazioni comunali puntano a ridimensionare il fenomeno, sempre più diffuso anche nel Chianti. Attualmente l'agenzia ha partecipato a 5 bandi territoriali per la formazione in agricoltura (filiera della produzione del vino, accoglienza in agriturismo..) per occupati (formazione permanente) e inoccupati. Contemporaneamente prosegue la progettualità sull'apprendistato.

E' stata recentemente introdotta la European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente Europea di Guida del Computer", attestante il possesso dell'insieme minimo delle abilità necessarie per l'utilizzo del personale computer attraverso un percorso che può essere intrapreso già a partire dalla scuola dell'obbligo. Amministrazione Comunale, Chiantiform e Istituto comprensivo hanno sottoscritto e dato attuazione dal 2015 ad un accordo per proporre agli alunni delle classi seconde e delle classi terze della scuola secondaria dell'Istituto comprensivo percorsi formativi, con costi contenuti, finalizzati al conseguimento della patente. L'intendimento è quello di mettere in atto una analoga iniziativa anche per l'anno 2017. In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, Chiantiform, Edaforum, Consorzio Chianti Classico è stato avviato un tavolo che vedrà coinvolti altri operatori economici ed enti interessati per l'istituzione di un centro ITS, da connettere a quelli già esistenti nella Regione Toscana, sulle attività agrarie (vino e olio in particolare) e turistiche del Chianti.

Formazione professionale (considerazioni e valutazioni sul prog.1502)

Responsabile – Leonardo Baldini

Assessore – Chiara Molducci**1.Obiettivi della gestione****a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Sostegno alle attività di formazione già presenti sul territorio, attraverso la messa a disposizione di locali e di strumentazioni dell'Amministrazione, collaborando alla diffusione delle informazioni circa le attività svolte. Potenziamento della sensibilizzazione degli operatori economici e degli imprenditori attivi nel territorio.

- Obiettivo 1:** Coadiuvare sul territorio le attività di formazione di Chiantiform e Polo Trio
Obiettivo 2: Sostegno al progetto "Operatore nel settore agricolo" per arginare l'abbandono scolastico
Obiettivo 3: Sostegno ai progetti di formazione adulti formale e non.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Attivazione tavolo per costituzione ITS

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Avviare le procedure necessarie per l'attivazione di un Istituto Tecnico Superiore sul territorio
Obiettivo 2: Coadiuvare il tavolo di lavoro con gli interessati

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Percorsi formativi, con costi contenuti, finalizzati al conseguimento dell'European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente Europea di Guida del Computer" per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

- Obiettivo 1)** Diffusione della conoscenza della lingua inglese

AGRICOLTURA E PESCA

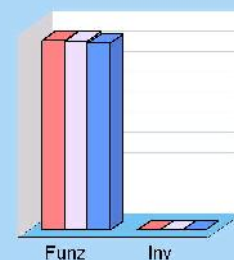
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.881,15	46.675,81	46.134,82
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		46.881,15	46.675,81	46.134,82
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		46.881,15	46.675,81	46.134,82

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

L'Amministrazione Comunale intende promuovere i prodotti del territorio attraverso eventi legati al vino e all'olio fondendoli con l'artigianato locale ed eventi culturali. Oltre a questo l'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, internazionalizzazione dei prodotti, produzione ecocompatibili.

Agricoltura e agroalimentare (considerazioni e valutazioni sul prog.1601)

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Consuelo Cavallini

1. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende porre in essere il progetto di BioDistretto del Chianti e Distretto Rurale del Chianti sottoscritti da Comuni del Chianti Fiorentino e del Chianti Senese nel Settembre del 2016 al fine di promuovere ed incentivare forme di produzione e consumo di alimenti da agricoltura biologica, e favorire lo scambio di conoscenze tra le diverse realtà istituzionali del territorio, per salvaguardare la salute dell'ambiente e dei cittadini.

Il Distretto Rurale sarà, invece, un soggetto di "governance" territoriale, con compiti prevalenti di supporto ai processi di pianificazione, crescita e stabilizzazione di un'economia locale che vede nella valorizzazione multifunzionale del proprio territorio (mediante la partecipazione delle attività produttive), la sua principale risorsa (non solo agricoltura). Il Distretto Rurale è un nuovo sistema di governance territoriale su cui basare nel tempo la programmazione territoriale, in grado di captare e intercettare tutte le risorse disponibili, sia quelle interne al territorio che esterne (regionali, nazionali ed europee) divenendo quindi punto di riferimento e di attrazione per altre forze umane ed economiche.

Oltre a questo l'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, internazionalizzazione dei prodotti, produzione ecocompatibili.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: attuazione di BioDistretto e Distretto Rurale

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

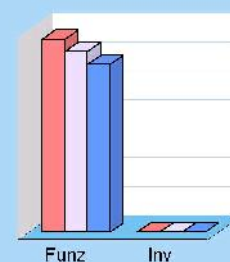
Missione 17

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, con l'impegno a definire tecnicamente, in sede di discussione della variante al Piano Strutturale, la tipologia di impianti compatibili al nostro territorio che, da studi storici e recenti, risulta essere a bassa entalpia.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.662,59	6.240,36	5.796,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.662,59	6.240,36	5.796,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.662,59	6.240,36	5.796,98

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Sono previsti alcuni interventi strutturali su immobili di proprietà comunale, finalizzati a ridurre i consumi energetici e l'inquinamento atmosferico.

FONDI E ACCANTONAMENTI

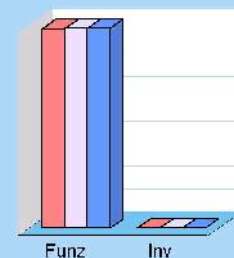
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	443.057,17	443.645,80	444.504,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		443.057,17	443.645,80	444.504,83
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		443.057,17	443.645,80	444.504,83

Destinazione spesa 2017-19



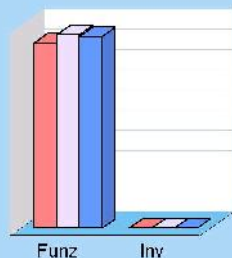
2017 2018 2019

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.830.861,62	1.912.726,31	1.892.553,92
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.830.861,62	1.912.726,31	1.892.553,92
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.830.861,62	1.912.726,31	1.892.553,92

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

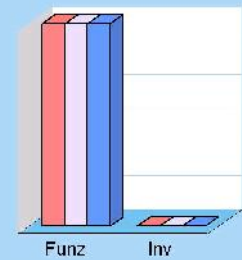
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese di funzionamento		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

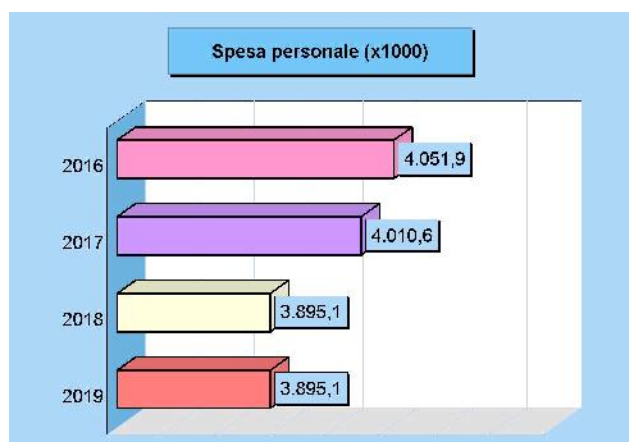
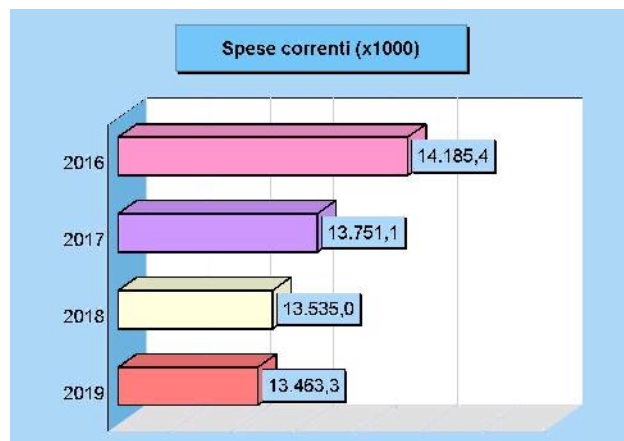
Affidamenti

Al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa (nella medesima prospettiva delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 505 della legge 208/2015- legge di stabilità per il 2016), oltre che allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 271 del D.P.R. 207/2010 e ss. mm. e ii. e dall'art. 29 della L.R. Toscana n. 38/2007 e ss. mm. e ii., il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha effettuato un'analisi dei fabbisogni di beni e servizi nel triennio di riferimento e programmato i relativi affidamenti –di importo superiore ai 20.000,00 euro- secondo lo schema della pagina seguente

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata approvata con deliberazione G.C. n. 226 del 28/10/2016



Forza lavoro e spesa per il personale

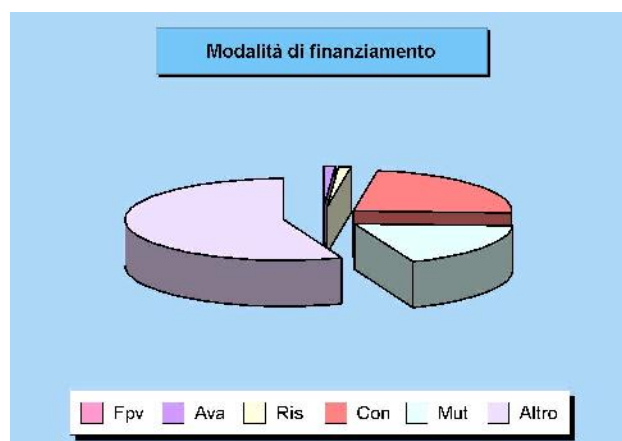
	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	125	125	125	125
Dipendenti in servizio: di ruolo	103	102	103	103
non di ruolo	4	4	4	4
Totale	107	106	107	107
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	4.051.936,66	4.010.582,74	3.895.080,85	3.895.080,85
Spesa corrente	14.185.373,53	13.751.077,84	13.535.030,63	13.463.324,78

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	31.000,00
Risorse correnti	34.239,59
Contributi in C/capitale	620.000,00
Mutui passivi	485.000,00
Altre entrate	1.490.000,00
Totale	2.660.239,59



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

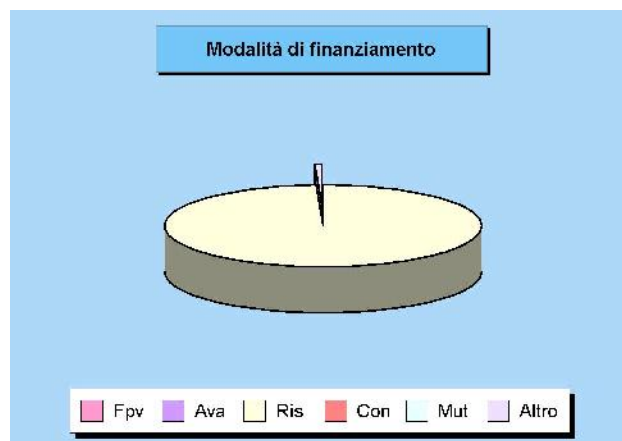
Denominazione	2017	2018	2019
NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA LOC. BARGINO	400.000,00	580.000,00	0,00
RIFACIMENTO TETTO IMMOBILE LA ROMOLA	120.000,00	0,00	0,00
RESTAURO MURA STORICHE VIA DEI FOSSI	530.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE GIARDINI SCUOLE DELL'INFANZIA	220.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO BIBLIOTECA	430.000,00	150.000,00	0,00
COLLEGAMENTO VIA EINAUDI VIA POGGIO BORGONI	130.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO MANTO ERBOSO STADIO SAN. CASCIANO	550.239,59	0,00	0,00
COLLEGAMENTO VIA MONTOPOLLO VIALE PERTINI	280.000,00	0,00	0,00
NUOVO CANTIERE COMUNALE II STRALCIO	0,00	460.000,00	0,00
RIFACIMENTO PIAZZA CAVOUR I STRALCIO	0,00	300.000,00	0,00
COLLEGAMENTO VIA DE NICOLA VIA DEI COFFERI	0,00	250.000,00	0,00
PORTICO CIMITERO CAPOLUOGO	0,00	200.000,00	0,00
NUOVO CANTIERE COMUNALE III STRALCIO	0,00	0,00	290.000,00
NUOVE STRUTTURE SPORTIVE	0,00	0,00	280.000,00
SISTEMAZIONE PIAZZA TELLINI	0,00	0,00	150.000,00
PERCORSO PEDONALE VIA EMPOLESE VIA MUCCIANA	0,00	0,00	122.800,00
SISTEMAZIONE CENTRO STORICO LA ROMOLA	0,00	0,00	120.000,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO LA ROMOLA	0,00	0,00	200.000,00
Totale	2.660.239,59	1.940.000,00	1.162.800,00

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	5.764.400,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	41.000,00
Totale	5.805.400,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER 5 ANNI	2.956.000,00	0,00
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO PER 2 ANNI	332.000,00	0,00
GESTIONE TEATRO, MUSEO, TORRE DEL CHIANTI E BIBL.	180.000,00	0,00
MANUTENZIONE E REVISIONE SCUOLABUS PER 4 ANNI	102.000,00	0,00
GENERI ALIMENTARI CUCINE IN ECONOMIA PER 2 ANNI	159.000,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONI	56.400,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI CAPOLUOGO	69.000,00	0,00
ENERGIA ELETTRICA P.I.	180.000,00	180.000,00
ENERGIA ELETTRICA ALTRI USI	110.000,00	110.000,00
SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA	1.300.000,00	0,00
GESTIONE FONTANELLI	150.000,00	0,00
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI IMMOBILI	120.000,00	0,00
MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO	50.000,00	0,00
SERVIZI ING. E ARCH. PER REDAZIONE NUOVO P.O.	41.000,00	57.000,00
CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	0,00	200.000,00
SERVIZIO GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO E ALTRI SERV.	0,00	300.000,00
Totale	5.805.400,00	847.000,00

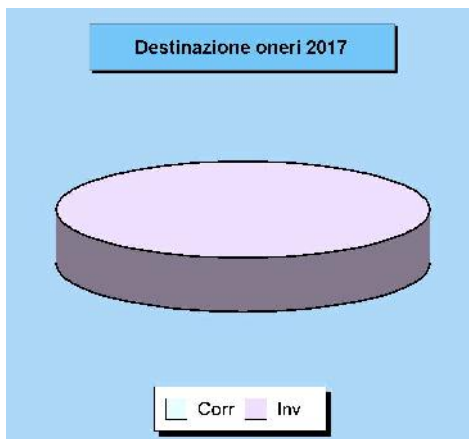
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	200.000,00	700.000,00	900.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		150.000,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		550.000,00	900.000,00
Totale		700.000,00	900.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	434.984,00	453.197,66	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	528.836,00	242.055,27	550.000,00	900.000,00	900.000,00	950.000,00
Totale	963.820,00	695.252,93	700.000,00	900.000,00	900.000,00	950.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

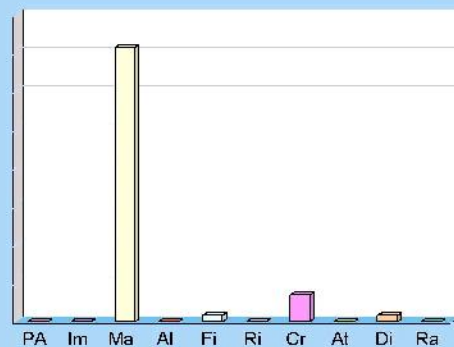
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Con atto del Consiglio Comunale n. 25/2016 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	63.844,05
Immobilizzazioni materiali	71.411.339,59
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.628.469,02
Rimanenze	0,00
Crediti	6.928.848,91
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.583.350,95
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	81.615.852,52

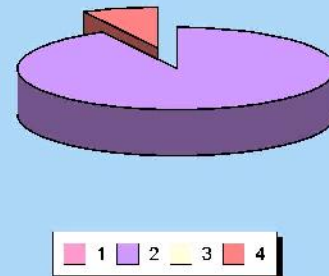
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	600.000,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	50.000,00
Totale	650.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	200.000,00	400.000,00	0,00	1	2	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	50.000,00	0,00	0	2	0
Totale	200.000,00	450.000,00	0,00	1	4	0



PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18.08.2000, N. 267

Servizio proponente: SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – APPROVAZIONE-EMENDAMENTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Segretario generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, Vista la proposta di emendamento pervenuta con nota prot. N. 001/24004 del 12.12.2016;

Dato atto

- che l'emendamento di cui trattasi propone di modificare la nota di aggiornamento al DUP, prevedendone una integrazione che, tuttavia, comporta riflessi sulle voci di spesa in conto capitale;
- che, pertanto, per ovvie ragioni di consequenzialità e armonizzazione degli atti di programmazione, occorrerebbe procedere all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio;

Dato, altresì, atto

- che, in assenza di una puntuale quantificazione degli oneri derivanti dall'intervento di "riqualificazione degli spazi esterni della scuola elementare del Capoluogo", non è possibile intervenire in modo puntuale sul bilancio di previsione che, pertanto, risulterebbe essere inficiato nella sua veridicità, attendibilità e correttezza;
- che nella proposta di emendamento non figura l'indicazione delle risorse con le quali garantire copertura finanziaria all'intervento di cui trattasi;

Per tutto quanto sopra esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** sulla proposta in oggetto, in ordine alla regolarità tecnica.

San Casciano V.P., 14.12.2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Marra D'Alfonso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Barbara Bagni, responsabile del Servizio Economico Finanziario, in assenza di Alessandro Bini, Responsabile dell' "Ufficio Ragioneria e Contabilità", ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per le motivazioni espresse nel parere di regolarità tecnica esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** sulla proposta in oggetto, in ordine alla regolarità contabile.

San Casciano V.P., li 15.12.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
Dott.ssa Barbara Bagni



PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. 18/8/2000 N. 267

SERVIZIO proponente: SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Maria d'Alfonso, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49, primo comma, decreto legislativo 18/8/2000 n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
D'Alfonso dott.ssa Maria

San Casciano in Val di Pesa, lì 24/11/2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta, Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, d.lgs. n. 267/2000, esprime **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità contabile, alla adozione del provvedimento di cui all'oggetto;

San Casciano in Val di Pesa, 24/11/2016

LA RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Dott.ssa Barbara Bagni

COMUNE DI San Casciano in Val di Pesa

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 14/11/2016, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il Comune di San Casciano in Val di Pesa per gli anni 2017/2019;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Preso atto che l'Ente ha approvato il Documento Unico di Programmazione con deliberazione C.C. n. 56 del 28/7/2016 nel contenuto proposto dalla Giunta Comunale, sul quale il collegio ha reso parere in data 27/7/2016 con verbale n. 15;

Vista la rielaborazione del Dup al fine di tenere conto delle intervenute modifiche normative che costituisce nota di aggiornamento del precedente documento redatto dall'ente;

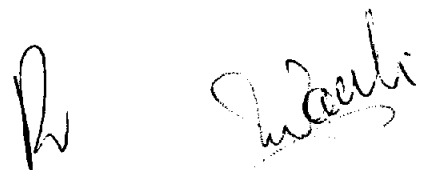
Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:



1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 216 del 10/10/2016;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 226 del 28/10/2016;

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 68 del 25/3/2013;

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui alla delibera G.C. n. 226 del 28/10/2016 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 226 del 28/10/2016;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato, con la programmazione di settore indicata nelle premesse e con lo schema di bilancio di previsione 2017/2019.

L'organo di revisione

Marco Turchi



Riccardo Vannucci





Deliberazione Consiglio Comunale n. **84** del **15.12.2016**

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Massimiliano Pescini

IL SEGRETARIO

f.to Dr.ssa Maria D'Alfonso

=====

La sujestesa deliberazione è messa in pubblicazione **in data 11.01.2017** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 d.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il Funzionario incaricato
f.to Dr. Leonardo Baldini

=====

ESECUTIVITA'

- **ESECUTIVA**, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 il **15.12.2016**
- ESECUTIVA per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000, in data in data

Il Funzionario incaricato
f.to Dr. Leonardo Baldini